

RASSEGNA STAMPA
del
07/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-05-2012 al 07-05-2012

04-05-2012 Bologna 2000.com Decreto sulla Protezione Civile, il commento dell'assessore provinciale Vaccari	1
05-05-2012 Il Centro gli autieri tre giorni in città simulazioni, bonifiche mostre di foto e modellismo	2
05-05-2012 Il Centro dal grande sogno di un'unica banca regionale alla debacle del commissariamento. il terremoto ... - lorenzo colantonio	3
05-05-2012 Il Centro popoli, festa in piazza della croce rossa di tre comuni - walter teti	4
05-05-2012 Il Centro passeggiata della legalità con i bimbi	5
05-05-2012 Il Centro sarà sepolto con la maglia del pescara	6
05-05-2012 Il Centro fondi del sisma, chiesto il processo per 13	7
06-05-2012 Il Centro giornata della legalità con 400 studenti - paola m.s. toro	8
06-05-2012 Il Centro all'aquila un test regionale e nazionale - (g.d.t.)	9
07-05-2012 Il Centro l'aquila, il grido del vescovo in un libro - giustino parisse	11
04-05-2012 Corriere Fiorentino «Appalti in cambio di escort»	13
06-05-2012 Corriere Romagna.it MARE PULITO: IL COMUNE HA UN PIANO Una task force contro gli scarichi in mare	14
05-05-2012 La Gazzetta di Modena franata via panoramica, aziende isolate	16
07-05-2012 La Gazzetta di Modena per i ragazzi dell'istituto guarini un weekend da protezione civile	17
04-05-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge sul centro-nord	18
05-05-2012 La Gazzetta di Parma Online Meteo: in arrivo piogge e temporali sul Centro-Nord	19
04-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Domenica a Viterbo corso AIB della Protezione civile	20
04-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti	22
06-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro	25
06-05-2012 Il Giornale «Non sto bene, resto a casa» Si salva, ma il marito muore	26
05-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) La rivelazione del commissario Chiodi in occasione della inaugurazione del cantiere di palazzo Cappa...	27
05-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Oltre duecento bandiere agitate dal vento insistente e fastidioso, settecento palloncini bia...	28
05-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) La Procura della Repubblica indaga sulla piscina comunale. Una informazione di garanzia è stata...	29

06-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Morto volontario del sisma Nell'incidente autostradale di Padova in ...	30
06-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'Aquila torna al voto, oggi e domani, per eleggere quello che quasi unanimemente è stato ...	31
06-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Il gruppo di protezione civile dell'associazione nazionale carabinieri è attiva da dieci a...	32
06-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Un altro grave lutto pubblico scuote Aprilia. Dopo la morte del sindaco Domenico D'Ales...	33
06-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
C'è una foto nell'ufficio del presidente, di Roberto Arioli, che lui non voleva venis...	34
06-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Chi era il presidente Roberto Arioli e i volontari dell'Anc-Protezione civile di Aprilia lo rac...	35
06-05-2012 Il Messaggero (Latina)	
Il dolore non li ferma. Non c'è tempo per l'abbandono, non c'è temp...	36
06-05-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Oltre venti accampamenti per più di centoventi sbandati che li abitano sottoponendo a r...	38
05-05-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Cosa fare e soprattutto come fare, che grado di reazione si avrebbe allo stato attuale e...	40
05-05-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
Corso di protezione civile Parte il corso della Protezione civile per l'...	41
05-05-2012 La Nazione (Firenze)	
Alluvione simulata Cambia la viabilità	42
06-05-2012 La Nazione (Firenze)	
Un "fontanazzo" a Stagno e il Vingone straripa Protezione civile in azione	43
07-05-2012 La Nazione (Firenze)	
E' LA CLASSICA goccia che ha fatto traboccare il vaso o, meglio ancora, il barile. Legg...	44
07-05-2012 La Nazione (Grosseto)	
GLI UNICI a non aver detto (ancora) una sola parola sono quelli di Smit e Neri. Per il resto, sul pi...	45
05-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
«La polemica non può toccare le lezioni di protezione civile a scuola»	46
06-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
Ortonovo va alle urne con un duello a tre Affondo di Benelli sulla sezione nascosta	47
06-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
Senza titolo	48
06-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della P...	49
06-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
Alluvione, super vertice con Passera, Ciaccia	50
06-05-2012 La Nazione (La Spezia)	
Riapre (ma a senso unico) la strada franata Lavori a carico della Provincia. Di Lucca	51
05-05-2012 La Nazione (Livorno)	
Recupero dei bidoni tossici, ultimatum di Rossi	52
06-05-2012 La Nazione (Livorno)	
Si allontana da casa col triciclo a due anni e mezzo: ore d'angoscia	53
05-05-2012 La Nazione (Lucca)	
Ristrutturazioni, dalla Regione piovono fondi per l'antisismica	54
07-05-2012 La Nazione (Lucca)	

Nuove radio per la Protezione civile	55
05-05-2012 La Nazione (Pistoia)	
Pubblica assistenza: il programma	56
05-05-2012 La Nazione (Siena)	
Onde di terremoto giovanile Epicentro, la radio che scuote	57
05-05-2012 La Nazione (Umbria)	
Perugia IL TERREMOTO in Umbria, stavolta con un grado di magnitudo addirittura superiore...	58
05-05-2012 La Nazione (Umbria)	
Scossa di terremoto in Umbria, ma è solo una simulazione	59
05-05-2012 La Nazione (Viareggio)	
Sicurezza in mare Un defibrillatore sul gommone dei subacquei	60
05-05-2012 La Nuova Ferrara	
la "sbicciata" dell'avis	61
04-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano	62
05-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord	63
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
EMOZIONI, applausi e belle parole ieri nel Ridotto del Teatro delle Muse, dove s...	64
06-05-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Protezione civile: è ancora tutto fermo	65
07-05-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Anziano ritrovato ad Offida	66
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Rai, Protezione civile, sanità, scuola. Materiale da analizzare. Un governo tecnico che assume	67
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO e SASSO RIUSCITA perfetta, impegno encomiabile. Quest...	68
06-05-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Straniero ubriaco dà in escandescenza, arrivano i carabinieri	69
06-05-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Plastica a fuoco in viale Volano	70
06-05-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Comuni, si va verso l'Unione	71
07-05-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Come affrontare il terremoto, a lezione dai vigili del fuoco	72
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Ricò, cani in passerella	73
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Ospedale nuovo, da lunedì lavori all'ingresso delle ambulanze	74
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
La scuola spiegata ai cittadini Ma la ricerca dei fondi continua	75
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Mauro Manfredini (Lega): «Due scuole a rischio sismico»	76
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Gruppo di volontari prende le pale e fa le pulizie al parco Busca	77
05-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Io non tremo, liberi di convivere con il terremoto	78

06-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Applausi al terremoto per finta	79
05-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Emergenze e soccorso, una lezione in piazza per gli studenti	80
06-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Sul bilancio ci troviamo sempre di fronte a decisioni già prese»	81
07-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Via le automobili vicino alla scuola «Vado in classe con le mie gambe»	82
06-05-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) MENTRE il piano delle fogne conferma tempi lunghi, e l'Ausl indaga sui germi...	83
04-05-2012 La Sentinella in breve	84
04-05-2012 La Sentinella piano regolatore, "no" della provincia	85
04-05-2012 La Sentinella tutti in strada per passione e per stare insieme	86
06-05-2012 La Sentinella una stele alla memoria dei partigiani caduti	87
04-05-2012 La Stampa (Roma) Il pranzo di nozze pagato dal partito e gli 86.000 euro raccolti in favore dei terremotati giacevano su un conto::Pure il pranzo di mat...	88
04-05-2012 La Stampa (Roma) Deposito di esplosivo sommerso dai massi::Una frana è caduta q...	89
05-05-2012 La Stampa (Roma) Sull'isola dimenticata Gli elettori sperano di superare l'emergenza::Alle sette di sera, d...	90
04-05-2012 Il Tempo Online La Regione salva i forestali	91
05-05-2012 Il Tempo Online Salvatore Antibo testimonial del progetto «Io sto alle regole»	92
05-05-2012 Il Tempo Online Fatture gonfiate per lavori di ristrutturazione di case lesionate dal terremoto del 2009, oppure emesse a fronte di interventi mai realizzati.	93
06-05-2012 Il Tempo Online Ragazzi più aggressivi per colpa del terremoto	94
06-05-2012 Il Tempo Online Isernia vota per scegliere il sindaco	95
07-05-2012 Il Tempo Online In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia	96
05-05-2012 Il Tirreno fusti tossici, l'inerzia degli enti locali danneggia l'ambiente	97
05-05-2012 Il Tirreno e adesso si faccia chiarezza sull'attività del pignone	98
06-05-2012 Il Tirreno in breve	99
06-05-2012 Il Tirreno a tre anni si allontana da casa	100
06-05-2012 Il Tirreno una land rover ambulanza	101

Decreto sulla Protezione Civile, il commento dell'assessore provinciale Vaccari

Bologna 2000 Decreto sulla Protezione Civile, il commento dell assessore provinciale Vaccari |

Bologna 2000.com

""

Data: 04/05/2012

Indietro

Decreto sulla Protezione Civile, il commento dell assessore provinciale Vaccari

04 mag 12 • Categoria Attualita',Modena - 75

«Sulla riforma della Protezione civile il Governo ha avviato un autentico blitz, un'operazione centralistica che non tiene conto delle esperienze sul territorio, vanificando il ruolo e gli sforzi compiuti dagli enti locali in tanti anni per allestire una efficiente organizzazione su base regionale della protezione civile».

E' il commento di Stefano Vaccari, assessore all'Ambiente con delega alla Protezione civile della Provincia di Modena, a proposito della recente proposta di decreto legge del Consiglio dei ministri che riforma il sistema di protezione civile nazionale con criteri che secondo Vaccari «sono inaccettabili soprattutto perché non sono ispirati da una logica di efficienza. Il decreto introduce elementi poco chiari rispetto al governo delle emergenze mettendo in discussione un sistema creato in 30 anni dall'applicazione della legge istitutiva del servizio nazionale di protezione civile che dava piena adempimento al principio di sussidiarietà. Va bene – aggiunge Vaccari – riformare alcuni aspetti del sistema, ma sempre nell'ottica della condivisione e integrazione tra sistema nazionale e regionale, quello che peraltro ha consentito di raggiungere, anche a Modena, livelli di assoluta efficienza nella gestione delle numerose emergenze. Prefigurare, inoltre, un nuovo ruolo per le Prefetture contraddice le politiche, consolidate nel tempo, di coinvolgimento degli enti locali e del volontariato nella gestione della protezione civile».

Nei giorni scorsi i presidenti della Conferenza delle Regioni, dell'Upi e dell'Anci, Vasco Errani, Graziano Delrio e Giuseppe Castiglione, in una lettera al presidente del Consiglio Mario Monti, hanno ribadito la necessità di un riforma della protezione civile con il coinvolgimento di tutte le istituzioni cui sono assegnate funzioni di protezione civile, senza ricorrere quindi alla decretazione d'urgenza.

gli autieri tre giorni in città simulazioni, bonifiche mostre di foto e modellismo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

- *Chieti*

Gli autieri tre giorni in città simulazioni, bonifiche mostre di foto e modellismo

VASTO. L'allestimento di un posto-tappa davanti alla sede del Circolo nautico ha aperto ufficialmente ieri mattina in città il 26° raduno nazionale dell'Associazione Autieri (Anai). E' la prima volta che gli iscritti scelgono l'Abruzzo. Per tre giorni la città sarà affollata da mille autieri e duemila familiari al seguito.

Fitto il calendario di iniziative in programma. Ieri sono state organizzate visite guidate e saggi. I volontari hanno simulato in collaborazione con la Protezione civile e la Croce Rossa la ricerca di una persona scomparsa e la bonifica di un alveo fluviale. Alle 15 è stata inaugurata una mostra fotografica e di modellismo.

Oggi alle 9,30, dopo l'alzabandiera, sarà deposta una corona d'alloro davanti al monumento ai Caduti in piazza Caprioli.

Alle 10,30 il comitato organizzativo incontrerà il sindaco **Luciano Lepenna**, alle 16 messa nella cattedrale di San Giuseppe e a seguire concerto bandistico al D'Avalos. Alle 18, parata dei mezzi storici in piazza del Popolo e alla Marina allestimento del mercatino di prodotti tipici. In serata spettacolo di varietà al Palace Hotel.

Domani la tre giorni si chiuderà con sfilate e manifestazioni in onore delle associazioni militari e della Protezione civile.

(p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal grande sogno di un'unica banca regionale alla debacle del commissariamento. il terremoto ... - lorenzo colantonio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

- *Teramo*

Dal grande sogno di un'unica banca regionale alla debacle del commissariamento. Il terremoto ...

LORENZO COLANTONIO

Dal grande sogno di un'unica banca regionale alla debacle del commissariamento. Il terremoto che si è abbattuto sulla Tercas ha però effetti ben più grandi dell'addio di Lino Nisii, da trent'anni al vertice del polo bancario. Il terremoto innesca reazioni a valanga. Degli industriali, che accusano la politica che invece punta già al dopo commissario.

(Segue a pagina 3)

T6»

popoli, festa in piazza della croce rossa di tre comuni - walter teti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

- *Pescara*

Popoli, festa in piazza della Croce Rossa di tre comuni

Prevista anche una simulazione di soccorso con l'aiuto dei vigili del fuoco volontari

WALTER TETI

POPOLI. Si terrà oggi a Popoli, alle 17 in piazza Paolini, la prima edizione della festa della Croce Rossa, organizzata dal comitato locale Cri di Cepagatti nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata Mondiale della Croce Rossa che ricorre il prossimo 8 maggio.

Al comitato locale di Cepagatti fanno capo oltre 200 volontari organizzati nei gruppi dei volontari del soccorso della Croce Rossa di Catignano, Caramanico Terme, Cepagatti, Popoli e Torre de' Passeri, e i gruppi giovanili dei volontari di questi ultimi tre centri.

«La manifestazione», afferma il dirigente del comitato Cri di Cepagatti, **Costantino Cambor**, «si articolerà in spazi dedicati ad eventi e attività informative sulle attività della Croce Rossa, l'educazione sanitaria, i servizi sociali, l'attività di protezione civile ed il soccorso sanitario: a ciò si affiancheranno anche stand gastronomici e iniziative di raccolta fondi per finanziare l'acquisto di attrezzature e materiali per la Croce Rossa».

Nell'ambito della manifestazione sarà allestita una postazione 118 ed è anche previsto lo svolgimento di una simulazione di primo soccorso in occasione di un incidente stradale di particolare gravità che vedrà coinvolti un autobus ed una vettura e la partecipazione di truccatori e simulatori di Cri, volontari formati per il soccorso sanitario e volontari specializzati per le maxiemergenze che si occuperanno dell'allestimento di un posto medico avanzato.

La simulazione vedrà la fattiva collaborazione del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Popoli, che si occuperà dell'estrazione dei feriti rimasti incastrati all'interno della vettura.

«La scelta di svolgere la manifestazione a Popoli», aggiunge Cambor, «è maturata in seguito alla recentissima apertura dei gruppi volontari del soccorso e giovani di Croce Rossa in questa città, coordinati dal commissario **Riccardo Pagnanelli** e dal responsabile **Stefano Villa**, che contano oltre 50 volontari. Contiamo di collaborare per le attività di emergenza con il gruppo volontari dei vigili del fuoco di Popoli al fine di rendere un servizio sempre migliore alla collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

passeggiata della legalità con i bimbi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

A San Donato il progetto della polizia con gli alunni della scuola media Foscolo

Passeggiata della legalità con i bimbi

PESCARA. Una passeggiata sotto il segno della legalità: i bambini insieme ai poliziotti. Nell'ambito dell'attività di educazione dei giovani alla legalità, la polizia di Stato, in collaborazione con l'associazione onlus "Prossimità alle istituzioni" che svolge attività di sostegno del disagio giovanile in questa provincia, e il Comune di Pescara-assessorato allo Sport e assessorato alla mobilità, ha organizzato per questa mattina una passeggiata nel quartiere di San Donato insieme agli studenti della scuola elementare e della scuola media inferiore dell'istituto omnicomprensivo Ugo Foscolo situato in via Einaudi.

L'iniziativa, dal titolo "Io sto alle regole!", è stata accolta con grande entusiasmo dai bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni dell'istituto scolastico Foscolo e si propone di sensibilizzare i più giovani sui valori sani della legalità e dello sport attraverso il divertimento e la partecipazione di gruppo, favorendo la diffusione dei concetti di sicurezza e di rispetto delle regole tra i minori, proprio in quella fascia di età dove cominciano a costruire il proprio futuro.

La polizia di Stato, la polizia municipale e i volontari dell'associazione prossimità alle istituzioni, dell'associazione nazionale polizia di Stato e dell'associazione nazionale carabinieri Protezione civile di Pescara accoglieranno, alle ore 9,30, i ragazzi nei giardini adiacenti alla scuola in via Einaudi, dove alle 10 circa comincerà la passeggiata lungo le vie del quartiere. Con i motociclisti della polizia municipale e i poliziotti in bicicletta della polizia di Stato, si aprirà per i 400 studenti partecipanti il percorso di circa 2 chilometri che si concluderà davanti allo stesso istituto intorno alle ore 11.

Al termine della passeggiata, dopo il rinfresco per i piccoli partecipanti, vi saranno i saluti del questore **Paolo Passamonti**, dell'assessore allo Sport **Nicola Ricotta** e dell'assessore alla Mobilità **Berardino Fiorilli**, e a seguire distribuzione di gadget.

Testimonial dell'evento è **Salvatore Antibo**, con un glorioso passato sportivo nelle Fiamme oro della polizia di Stato. Speaker dell'evento è la giornalista **Simona Giordano**. La polizia ha ringraziato il centro commerciale Oasi di Chieti, la ditta D'Amico e il bar pasticceria Roberto di via della Pineta per il rinfresco e i gadget che saranno offerti agli studenti, nonché l'associazione "Mirella De Vincentiis" di Chieti Scalo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sarà sepolto con la maglia del pescara

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 05/05/2012

Indietro

- Altre

Sarà sepolto con la maglia del Pescara

Oggi i funerali dell'ultrà biancazzurro, allo stadio il saluto della curva nord

Sulla bara le sciarpe delle tifoserie di tutti i club italiani

PESCARA. Sarà una bara biancazzurra a condurre Domenico Rigante nell'ultimo viaggio. I funerali del 24enne tifoso del Pescara ucciso la sera del primo maggio, si terranno oggi pomeriggio nella chiesa del Santissimo Crocifisso nel Villaggio Alcyone. Un lungo corteo accompagnerà il feretro. Sulla bara, il simbolo del delfino del Pescara Calcio e dei Pescara Rangers, club a cui era iscritto Rigante. Il giovane sarà vestito con una maglia biancazzurra firmata dai giocatori.

L'obitorio dell'ospedale Spirito Santo rimarrà aperto oltre le 12 per consentire l'ultimo saluto alla salma di **Domenico Rigante**, per il cui omicidio è ricercato un appartenente alla comunità rom locale. La cerimonia funebre sarà preceduta da un lungo corteo per le vie della città e nello stadio Adriatico.

Il corteo partirà alle 14 dall'obitorio e procederà fino a piazza dei Grue, dove proseguirà a piedi. La bara, portata a spalla, si dirigerà verso lo stadio dove è attesa per le 14.30, passando su via D'Avalos. Un giro di campo e poi l'ultimo saluto della curva nord a Domenico.

Il corteo funebre riprenderà su via Luisa D'Annunzio, passando sul lungomare sud fino alla chiesa del Santissimo Crocifisso, nel Villaggio Alcyone, dove alle 16 si terrà la cerimonia religiosa.

Sulla bara biancazzurra saranno appoggiate decine di sciarpe appartenenti a quasi tutti i club delle tifoserie italiane. È prevista la presenza di diverse centinaia di tifosi del Pescara, e anche di alcuni giocatori, tra cui **Ciro Immobile** e **Marco Verratti**. Decine anche le sciarpe con i colori sociali del Pescara deposte sulla salma del giovane, vestito con una maglia biancazzurra autografata dai calciatori della sua squadra del cuore, e con la scritta «gemellone», come veniva chiamato Domenico che ha un fratello gemello, **Antonio**.

«Sarà un funerale che Pescara ricorderà a lungo», dicono gli amici di Domenico. Intanto, sono arrivate in città alcune tifoserie organizzate come quelle di Vicenza e Messina, squadre gemellate con il Pescara Calcio, per assistere ai funerali di Rigante.

Questa mattina alle 9, riunione operativa di Digos, questura e polizia municipale per approntare il servizio d'ordine. La zona interessata dal corteo funebre non verrà interdetta alle auto, ma 30 vigili urbani e 15 addetti della protezione civile si adopereranno per gestire il traffico, chiudendo di volta in volta gli innesti interessati dal passaggio del feretro. Dal Comune consigliano comunque di non recarsi con l'auto nell'area interessata dal passaggio del corteo. Anche gli agenti della questura saranno impegnati nella vigilanza.

Il Comune di Pescara si accollerà le spese per il funerale e per il loculo nel cimitero di San Silvestro, dove la salma verrà tumulata dopo l'ultimo passaggio di fronte l'abitazione di Domenico, a San Silvestro spiaggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fondi del sisma, chiesto il processo per 13

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 05/05/2012

Indietro

- *Pescara*

Fondi del sisma, chiesto il processo per 13

Torre de' Passeri, imprenditori e funzionari comunali imputati per la presunta truffa

TORRE DE' PASSERI. Richiesta di rinvio a giudizio per i tredici imputati nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte truffe post terremoto a Torre de' Passeri. Il pm Gennaro Varone ha firmato la richiesta che conferma il carico di accuse costato l'arresto, poi revocato, a sette tra imprenditori, architetti, geometri e funzionari comunali. Tredici persone, delle 11 iniziali, finiscono sotto la lente del pm che mesi fa aveva firmato l'avviso di conclusione delle indagini.

Le ipotesi di reato contemplano la corruzione, il falso e la truffa, ma non per tutti gli indagati. Ipotesi formulate sulla base di lavori mai eseguiti o tecnicamente impossibili, interventi ritenuti dalla procura non necessari rispetto ai danni riportati dagli immobili, rafforzamenti spacciati come riparazioni. False ristrutturazioni pianificate attraverso documentazioni gonfiate nei costi per truffare i soldi dello Stato.

Un raggio da 455 mila euro, parte della somma destinata al Comune di Torre de' Passeri, uno dei 7 paesi del Cratere sismico nel Pescaresese, al quale va aggiunto un altro da 100 mila euro ai danni di un'assicurazione.

L'inchiesta ha toccato un funzionario del Comune, **Paolo Arditi**, il figlio architetto, un geometra e una serie di imprenditori. Oltre a Paolo e **Giuseppe Arditi**, rinvio a giudizio per **Michele Pace**, **Fernando Del Rossi**, **Urim Muka**, **Lucio Marsili**, **Romolo Pasquale De Angelis**, **Mario Franco Di Battista**, **Cesidio Epifanio**, **Umberto Coppola**, **Serhan Sakiri**, **Alberico Trifone**, **Mizuta Tina Zaharia**.

Arditi era a capo dell'ufficio sisma, articolazione dell'ufficio tecnico competente per le verifiche sui contributi da erogare. Un organo di controllo, istituito proprio per evitare raggiri ai danni dello Stato. Invece, secondo l'ordinanza del gip **Guido Campi**, a Torre, il 52 per cento delle concessioni autorizzate sarebbe stato istruito dal figlio di Arditi, Giuseppe, in pieno conflitto d'interessi secondo l'accusa. L'inchiesta è partita a giugno 2010 su iniziativa della finanza di Popoli del comando provinciale di Pescara. Nel mirino delle fiamme gialle, 16 abitazioni private appartenenti a 9 pensionati, tre lavoratori dipendenti, due imprenditori, una casalinga e un disoccupato, e 11 edifici pubblici, compresi impianti sportivi. Le pratiche per la concessione dei contributi, secondo l'accusa, sarebbero state istruite dai tecnici con la collaborazione di imprese appaltatrici - che si sarebbero divise la torta - attraverso documenti falsi per gonfiare gli importi dei lavori. Insomma, i soldi destinati ai terremotati sarebbero finiti in altre tasche, la tesi sostenuta all'epoca dal gip, che sottolineò «la spregiudicatezza mostrata dagli indagati che, con comportamento assolutamente deprecabile, non hanno esitato ad arricchirsi a scapito delle popolazioni colpite dal sisma, sottraendo fondi destinati a beneficio delle medesime e impedendo così a chi ne aveva davvero bisogno di ricevere il contributo per il risanamento del proprio immobile». C'era poi la storia degli immobili comunali coperti da assicurazione: il campo sportivo, la sede della Croce rossa, il municipio e l'ex municipio, la piscina e il campo da basket. Nonostante avessero riportato danni pressoché nulli, come scritto sulle schede redatte dai funzionari della Protezione civile, Giuseppe Arditi e il direttore dei lavori Michele Pace avrebbero redatto computi metrici ipotizzando la necessità di lavori di risanamento per 297 mila euro. Una cifra esorbitante per truffare la compagnia Ina-Assitalia, che accreditò a favore del Comune di Torre 100 mila euro a titolo di acconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giornata della legalità con 400 studenti - paola m.s. toro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

- *Pescara*

Giornata della legalità con 400 studenti

Passeggiata tra le vie di San Donato con i rappresentanti delle forze dell'ordine

Grande risposta della Ugo Foscolo I campioni Antibo e Di Marzio testimonial dell'evento educativo

PAOLA M.S. TORO

PESCARA. Essere circondati da regole e avere l'orgoglio di rispettarle, da bravi cittadini, sin da piccoli. Il progetto di sensibilizzazione alla legalità "Io sto alle regole!", ha coinvolto ieri circa 400 studenti dell'Istituto Ugo Foscolo di Pescara. Per loro, una passeggiata per le vie del quartiere San Donato, accompagnati dagli insegnanti, dai poliziotti in bici e dagli agenti della municipale in moto. Un'iniziativa organizzata dalla Polizia di Stato, in collaborazione con l'Associazione Onlus Prossimità alle Istituzioni, che svolge attività di sostegno del disagio giovanile, realtà presieduta dal generale **Domenico Trozzi**.

Gli studenti delle scuole medie ed elementari, con tanto di pettorina da maratona, hanno trascorso una particolare mattinata di scuola in una bella giornata di sole. L'iniziativa aveva lo scopo di sensibilizzare i più giovani sui valori sani della legalità e dello sport attraverso il divertimento e la partecipazione di gruppo, favorendo la diffusione dei concetti di sicurezza e di rispetto delle regole tra i minori, proprio in una fascia di età dove iniziano a costruire il proprio futuro. La Polizia di Stato, la Polizia Municipale e i volontari dell'associazione "Prossimità alle Istituzioni", dell'associazione "Nazionale Polizia di Stato", dell'associazione "Nazionale Carabinieri Protezione Civile" hanno accolto i ragazzi nei giardini adiacenti la scuola.

Da lì, fischio d'inizio per i due chilometri di camminata, fino a tornare al punto di partenza.

Guest stars della mattinata, il campione **Salvatore Antibo**, con un glorioso passato nelle Fiamme oro della Polizia di Stato, e **Marco Di Marzio**, campione di sollevamento pesi nelle Fiamme Oro. Presente all'avvio della passeggiata anche il presidente del quartiere **Piernicola Teodoro**, che ha ribadito la sua fiducia nelle forze dell'ordine, con la speranza che possano essere sempre più presenti nelle zone periferiche.

Salvatore Antibo ha salutato gli studenti con un auspicio: «Fate parte del mondo dello sport, perché è una cosa bellissima. Spero che tra di voi nascano dei campioni e», ha concluso con un largo sorriso, «qualcuno di voi diventi più bravo di me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'aquila un test regionale e nazionale - (g.d.t.)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 06/05/2012

Indietro

- Altre

All'Aquila un test regionale e nazionale

Otto candidati a sindaco e 22 liste nelle prime elezioni comunali dopo il terremoto

Alla prova delle urne c'è soprattutto il giudizio sulla gestione della Ricostruzione (G.D.T.)

L'AQUILA. «Negli altri casi si cambia un'amministrazione e via. Questo è un caso in cui può cambiare tutto», ha detto Pier Luigi Bersani. «Le elezioni dell'Aquila rappresentano un test che riguarda gli aquilani», gli ha fatto eco Angelino Alfano. Bastava essere all'Aquila, mercoledì scorso, per capire che quello di oggi e domani non è solo un voto per eleggere sindaco e consiglieri comunali del capoluogo di una regione.

I segretari dei due principali partiti italiani, il Pd e il Pdl, con la loro contemporanea visita in città, hanno ratificato l'importanza nazionale del test elettorale aquilano. Otto aspiranti sindaci, 22 liste, 700 candidati, e 61.401 aventi diritto al voto (31.526 donne e 29.875 uomini): sono questi i numeri di una città che torna a specchiarsi nelle urne a tre anni dal terremoto che, il 6 aprile del 2009, ha cambiato il destino suo e quello dell'Abruzzo.

I nomi degli sfidanti. **Massimo Cialente**, il sindaco uscente, è sostenuto da uno schieramento composto da Pd, Sel, Federazione della sinistra (Prc e Pdc), Api (Alleanza per l'Italia), la lista civica Cattolici democratici per L'Aquila e i Socialisti riformisti. **Pierluigi Properzi** è il candidato del Pdl. A sostenerlo c'è, oltre al suo partito, la lista civica Domani L'Aquila. **Giorgio De Matteis** è, invece, il candidato di un'alleanza di cui fanno parte Udc, Verdi, tre liste civiche (I castelli con L'Aquila, Prospettiva 2022 e Tutti per L'Aquila), Udeur e l'Mpa (Movimento per le autonomie), il partito nelle cui liste è stato eletto consigliere regionale nel 2008. **Angelo Mancini** è il candidato dell'Italia dei valori e della lista civica L'Aquila oggi. **Rosetta Enza Blundo** è sostenuta dai grillini del Movimento 5 stelle. **Enrico Verini** è il candidato del Fli (Futuro e libertà). Altre due liste civiche sostengono la candidatura a sindaco di **Ettore Di Cesare**: Cambia musica e In Comune. **Vincenzo Vittorini** è il candidato sindaco della lista L'Aquila che vogliamo.

Il match elettorale a distanza in città fra **Bersani** e **Alfano**, il 2 maggio scorso, testimonia, se ve ne fosse bisogno, la valenza nazionale del voto di oggi e domani. A quel doppio blitz è seguita poi la passeggiata in centro, venerdì scorso, di **Antonio Di Pietro**, giunto in città per un appello in extremis agli elettori del centrosinistra affinché, ha detto il segretario dell'Idv, «non sprechino il voto con chi ha tradito i nostri ideali».

La frammentarietà degli schieramenti con cui la politica aquilana si presenta alle urne è indicativa dell'importanza, anche a livello regionale, che i partiti annettono a questa prova elettorale. E' significativa a questo proposito la marcia indietro compiuta dal presidente della Regione, **Gianni Chiodi**, che, dopo un primo, informale appoggio alla candidatura di De Matteis, si è allineato alle direttive del suo partito, il Pdl, nel sostegno a Properzi.

Una linea che Alfano stesso ha poi ratificato, durante la sua visita in città, con un perentorio: «Chi non appoggia il nostro candidato è fuori dal Pdl».

Il bilancio di quanto è stato fatto e non fatto nella ricostruzione della città, a tre anni dal sisma, è forse il banco di prova principale di questo voto. Un test che non riguarda naturalmente solo i primi mesi dell'emergenza affrontata dal governo Berlusconi ma anche e soprattutto i restanti due anni di gestione commissariale da parte del governatore Chiodi. Non è azzardato dire, quindi, che, pur nella specificità aquilana del voto, oggi e domani è in gioco anche un giudizio sui tre anni e mezzo di governo della giunta di centrodestra di Chiodi.

Il voto dell'Aquila come test delle elezioni regionali del 2013 è, insomma, tutt'altro che un'ipotesi politologica. E' un dato di fatto che emerge dalle stesse riflessioni che i leader politici abruzzesi hanno affidato, nei giorni scorsi, al Centro.

Secondo il segretario regionale del Pd **Silvio Paolucci**, L'Aquila «è una posta enorme in gioco».

«E poiché parliamo di elezioni amministrative, in gioco è il futuro della città», ha aggiunto l'esponente del centrosinistra.

all'aquila un test regionale e nazionale - (g.d.t.)

«Ma il quadro complessivo che si avrà all'indomani del voto potrà determinare la situazione e il quadro rispetto alle prossime regionali, sia per quanto riguarda le alleanze che per quanto riguarda la percezione più complessiva della capacità del centrosinistra di essere pronto al governo».

«Se vinceremo», ha detto ancora Paolucci, «la percezione sarà chiara, perché vorrà dire che il tempo della destra è finito, e d'altra parte la destra aveva pieni poteri in questa regione ma li ha sottoutilizzati e ha fallito».

A sinistra insiste sul significato, anche in prospettiva del voto nel capoluogo, **Gianni Melilla**, segretario regionale di Sel. «Questa è un'elezione amministrativa molto più importante che in altre regioni, perché si vota nel capoluogo di regione e in città importanti di ogni dimensione», ha detto il leader abruzzese del partito di **Vendola**. «Le alleanze che abbiamo registrato sono chiare: la foto di Vasto con qualche variante è stata riproposta in quasi tutti i comuni. Certo, l'Idv non sta con noi all'Aquila e a San Salvo, ma il dato complessivo mi sembra omogeneo».

La voglia del centrosinistra di fare del voto aquilano un test di natura regionale, è contrastata in qualche misura, dal coordinatore abruzzese del Pdl, **Filippo Piccone**. «Non lo vedo come un test decisivo», ha detto il senatore del Pdl. «L'Aquila potrebbe alla fine diventare un test, ma solo se sommiamo tutti i voti del centrodestra».

«Magari misureremo soprattutto il grado dell'antipolitica e del dissenso», ha aggiunto Piccone, «ma le troppe frammentazioni presenti nei diversi schieramenti e in diverse località non ci permetterà di rilevare una tendenza in seno all'elettorato. Non dimentichiamo che queste sono amministrative e a volte i singoli candidati sono più trainanti rispetto all'opinione stessa sui partiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'aquila, il grido del vescovo in un libro - giustino parisse

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

L'Aquila, il grido del vescovo in un libro

Una ragazza stanca di vivere spinge D'Ercole a scrivere "Nulla andrà perduto"

Alice non aveva più nulla da chiedere a questa vita e io ho voluto parlarle delle meraviglie che non tutti vedono

GIUSTINO PARISSÉ

«Arrivando in una comunità che è totalmente dispersa non è facile sentirsi subito utile alla gente». Monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo ausiliare dell'Aquila dal dicembre del 2009, sin dalle prime pagine del suo nuovo libro - "Nulla andrà perduto, il mio grido di speranza per l'Italia", Edizioni Piemme incontri, 15 euro - non nasconde di aver avuto con L'Aquila terremotata un impatto spiazzante anche per un uomo di fede. D'Ercole, inviato all'Aquila su precisa volontà di papa Benedetto XVI per affiancare l'arcivescovo Giuseppe Molinari trova una città distrutta sia materialmente che umanamente.

Nel libro vengono ricordati molti anziani che dopo il sisma si sono lasciati andare, famiglie che si sono disintegrate (c'è stato un forte aumento di separazioni), e poi quel dolore che ha messo in discussione la fede di tanti.

In un passaggio del volume il vescovo si interroga: «Perché la sofferenza e la morte? Provate a dare qualche spiegazione a una persona che sotto le macerie la perso la moglie e i figli rimanendo solo». D'Ercole non dà risposte definitive ma mette in guardia: «Una cosa è bene sempre evitare: addossare la colpa del dolore e del male a Dio. Pensare che ci sia un Dio disposto a far tremare la terra per crearci problemi e danni mi pare indebito oltre che ingiusto».

Il libro del prelado non parla solo della vicenda aquilana anche se più volte e in passaggi diversi il sisma con i suoi problemi e le sue fratture (non solo quelle dei muri) torna come un filo rosso all'interno di un racconto in cui l'autore parla di sé e della sua vita. Dal suo ingresso nella congregazione della piccola opera della divina provvidenza Don Orione (il prete dei terremotati della Marsica), all'ordinazione sacerdotale nel 1974, all'esperienza missionaria in Costa D'Avorio, agli anni in Vaticano prima come vicedirettore della sala stampa e poi in Segreteria di Stato fianco a fianco a Giovanni Paolo II dove è stato per vent'anni. D'Ercole, come lui stesso ammette, conosce molti segreti della città del Papa ma nel libro non ci sono scoop o rivelazioni. L'obiettivo vero del lavoro del vescovo ausiliare dell'Aquila è un altro: quello di parlare alle giovani generazioni. Lo spunto per il libro è noto sin dalle primissime righe. «Questo libro è per Alice - sottolinea l'autore - Chi è Alice? Uno, nessuno, centomila! Per questo il libro è anche per Luca, Cristiano, Chiara, Giulia, Giovanni, Davide, Maria, Paola, Leonardo, Fabio, Anna, Federica... e potrei andare avanti all'infinito. Ogni nome è il volto di un giovane che conosco e che ho incontrato, ma questo libro è anche per chi non conosco e non ho mai incontrato. Un libro è per la vita, si diceva una volta. Un libro raccoglie esperienze e riflessioni per un futuro che abbia senso e speranza. Questo il mio grido e insieme la mia speranza perché le nuove generazioni dell'Aquila e dell'Italia siano davvero "issate sulle spalle di giganti" e possano prendere in consegna questo mondo per esserne custodi più sensibili. Con questa certezza: nulla di tutto ciò che ci capita, andrà perduto».

D'Ercole scrive di aver avuto la spinta a mettere nero su bianco le sue riflessioni da una e-mail ricevuta da una ragazza di nome Alice. «Ti scrivo solo due righe - affermava la giovane - sono stanca di vivere e non ho più niente da chiedere a questa vita di merda. Ciao. Alice».

La risposta a un messaggio tanto duro sia nei toni che nei contenuti non è facile e D'Ercole non cade nella trappola di una replica "sapiente" che punta a dare una spiegazione sempre e a tutto: «Come mai da una ragazza che dovrebbe essere piena di vitalità, esce questo grido, urlo che vuole buttare via tutto, proprio nel momento in cui si prende in mano la vita? Non è mia intenzione darti qualche buon consiglio; mi voglio invece mettere accanto a te, ascoltarti, starti vicino e accompagnarti perché tu possa gustare la vita. Sono convinto che quando uno arriva alla mia età ha il dovere di regalare la passione per la vita a chi, come te, si sta affacciando a essa. Ti sei forse illusa di stare in un paese dei balocchi, dove si

l'aquila, il grido del vescovo in un libro - giustino parisse

provano piaceri che soddisfano solo per un momento, ma poi lasciano il vuoto e per colmarlo si ricercano altri piaceri... fino all'esaurimento? Hai sognato un'esistenza dove poter avere tutto quello che desideri, senza troppa fatica? Ascoltami: proverò a parlarti della meraviglia della vita così com'è. La meraviglia che noi adulti spesso dimentichiamo di trasmettere perché l'abbiamo smarrita, e ci siamo votati alla tecnica e all'efficienza».

E' da qui che si snoda un racconto che punta a dimostrare che nulla nella vita deve andare perduto perché tutto in fondo ha un senso se lo si guarda nella prospettiva della fede e quindi della speranza.

Un breve passaggio D'Ercole lo dedica anche alla vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto (l'inchiesta sui Fondi Giovanardi), non entra nel merito (a giugno ci sarà un processo) ma racconta di un «periodo di incertezza e smarrimento, giorni e notti insonni, silenzio e preghiera. Fa sempre male vedersi sbattuto in prima pagina sul giornale». E in alcuni punti non lesina di attaccare il «giornale locale» (il Centro) che lo avrebbe messo sulla graticola. Ma non è questa la sede per repliche e polemiche. In fondo il libro vuole dare un segno di speranza anche alla città terremotata. Ed è ciò che conta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Appalti in cambio di escort»

Corriere Fiorentino

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 04/05/2012 - pag: 8

«Appalti in cambio di escort»

L'accusa: procuravano ragazze per i clienti più importanti

Escort in cambio di appalti. Questa l'ipotesi di un'inchiesta della procura di Firenze partita qualche mese fa quando una giornalista varca la soglia del Comando provinciale dei carabinieri per denunciare uno strano giro di ragazze. È un giro di prostituzione che secondo quanto raccontato dalla donna coinvolge, a vario titolo, un poliziotto e il direttore di una società fiorentina che opera nel settore degli impianti elettrici e della sicurezza. La ragazza mette a verbale circostanze ben precise, parla di conti correnti e snocciola dati. Lo fa presentando diverse denunce che finiscono sul tavolo del sostituto procuratore Giulio Monferini che apre, proprio per questo motivo, un'inchiesta nella quale si ipotizza il reato di sfruttamento della prostituzione. Finiscono così sul registro degli indagati il direttore della società e il poliziotto sospettati di aver procurato ragazze compiacenti per clienti importanti della stessa società. Sembra non accadere nulla e invece, paradossalmente, è proprio la stessa giornalista a finire sul registro degli indagati. La donna, difesa dall'avvocato Pier Nicola Badiani, viene perquisita: è lei sostiene la Procura ad avere informato lo stesso poliziotto del procedimento penale in corso. La Procura indaga infatti su un giro di ragazze straniere destinate a clienti importanti della stessa società coinvolta nell'inchiesta. La società non è però una società qualunque: è infatti collegata al gruppo Intini di Bari, capeggiato da Enrico Intini, imprenditore barese con ottimi agganci nel centrosinistra e nel centrodestra. Il suo nome finì nell'inchiesta sul giro delle escort pugliesi e venne fuori, ad esempio, che Berlusconi in persona aveva passato a Guido Bertolaso, all'epoca ras incontrastato della Protezione Civile, la brochure sulle competenze del suo gruppo. L'attenzione degli inquirenti non è ovviamente rivolta a questo particolare, che però non viene tralasciato tanto che in queste ore si sta cercando di capire se per caso le società del gruppo Intini abbiano ricevuto appalti dalla Regione e li abbiano poi subappaltati alla società fiorentina coinvolta nell'inchiesta. Il fatto che nei giorni scorsi i carabinieri siano andati in Regione ad acquisire alcune carte è la prova che la Procura voglia chiarire questa vicenda in ogni suo aspetto. Una vicenda «della quale non intendo commentare nulla dichiara l'avvocato Pier Nicola Badiani, legale della giornalista perquisita Aspetto di leggere tutti gli atti dell'indagine prima di dire qualcosa». Anche l'avvocato Federico Bagattini, che difende il poliziotto, dice: «Non abbiamo ricevuto nulla e il mio cliente non è stato mai interrogato. Sappiamo che ci sono state acquisizioni. Abbiamo massima fiducia nella magistratura, stiamo aspettando di leggere le carte per poi presentare una denuncia per calunnia». In queste ore i carabinieri stanno approfondendo gli accertamenti di natura bancaria e stanno cercando di capire se la società sospettata abbia ottenuto appalti alla Regione. Ma ci vorrà del tempo per capire. Simone Innocenti RIPRODUZIONE RISERVATA

T6»

MARE PULITO: IL COMUNE HA UN PIANO Una task force contro gli scarichi in mare

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"MARE PULITO: IL COMUNE HA UN PIANO Una task force contro gli scarichi in mare"*Data: **07/05/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 05/06/2012 - 20:46

Rimini Homepage

La prossima settimana l'ordinanza. Bandiera bianca e rossa insieme per segnalare l'allerta, verrà schierata anche la

Protezione civile

MARE PULITO: IL COMUNE HA UN PIANO

Una task force contro gli scarichi in mare

Oltre cento uomini in campo per le emergenze, nuovi cartelli, raddoppiano i metri di acqua vietata

di Luca Cassiani

RIMINI. Una task force per limitare i disagi causati dagli scarichi in mare. Oltre 70 cartelli intorno alle 12 zone critiche per indicare l'eventuale divieto di balneazione. Bandiera bianca e rossa (insieme) per segnalare a tutti il divieto di tuffarsi in mare. Sono le principali novità contenute nell'ordinanza sui divieti temporanei di balneazione che il Comune "licenzierà" la prossima settimana. Un deciso cambio di rotta rispetto al passato, quando i cartelli venivano praticamente nascosti per non allarmare i turisti.

La costa. Il punto di partenza è che il sistema fognario cittadino è misto e in caso di forti piogge c'è la necessità di far sfogare in mare l'acqua di troppo. Su 15 chilometri di costa ci sono 11 sfioratori di piena, quindi 11 punti critici. Da quest'anno si aggiunge alle fosse anche la foce del deviatore Marecchia. Da segnalare anche che a Rimini ci sono 25 diversi tipi di acque di balneazione.

Rispetto al passato cambiano tempi e modi di intervento. Il progetto, presentato ieri in anteprima ai tanti soggetti coinvolti, prevede una modifica sostanziale degli interventi. «Per prevenire il peggio (mare inquinato e rischi per la salute dei bagnanti) l'amministrazione si muoverà in anticipo - spiega l'assessore Sara Visintin -. E' prevista una fase di pre-allarme che scatterà 48 ore prima della pioggia (in base alle previsioni meteo) con una riunione tecnica che coinvolgerà Hera, Arpa, protezione civile e tecnici incaricati dal Comune di vigilare sulle fosse». I "paletti". L'ordinanza prevede per ognuna delle 11 fosse la presenza di sei cartelli: quattro plance (alte un metro e 20 centimetri) e due insegne più piccole. Da quest'anno raddoppiano i metri di balneazione vietata in caso di sversamento che passano da 300 a 600 metri: 300 in direzione nord e 300 verso sud. In questi punti saranno piazzati i primi due cartelli. Altre due plance verranno sistemate a 150 metri dallo sfioratoio. Gli ultimi due poster, più piccoli, saranno invece posizionati al centro, a ridosso della fossa dove sono presenti i segnali di pericolo fissi.

Quanto al deviatore del Marecchia, la zona di rispetto permanente, è racchiusa in 300 metri, 150 a nord, altrettanti a sud. Il cartello (che raffigura un divieto con un nuotatore dentro) sarà scritto in cinque lingue: «A italiano, inglese, francese e tedesco, abbiamo voluto aggiungere il cirillico - chiarisce l'assessore all'ambiente - vista la presenza a Rimini di tanti ospiti russi». Altri poster informativi (70x100) con le zone a rischio, si troveranno all'ingresso degli stabilimenti balneari. Il piano. Non appena cominceranno a scendere le prime abbondanti gocce di pioggia, tramite la polizia municipale, entreranno in azione gli uomini della protezione civile che avranno il compito di affiggere i volantini alle plance. Allo stesso tempo si muoveranno anche i tecnici (di una ditta specializzata scelta tramite bando pubblico) che avranno il compito di intervenire sulle paratoie che verranno aperte (anche non contemporaneamente). La ditta specializzata sarà aiutata nelle operazioni di ripristino della costa anche da Hera, dalla Direzione ambiente del Comune, dai bagnini, da Anthea, tutti secondo le proprie competenze in base a un codice di lavoro predeterminato. «I salvataggi invece - aggiunge Visintin - dovranno invece issare in spiaggia le due bandiere, bianca e rossa contemporaneamente.

Quella bianca a significare che il mare è presidiato, quella rossa perché non è possibile fare il bagno». Alle operazioni prenderanno parte oltre cento uomini solo nel comune di Rimini. Ma le regole "di ingaggio" valgono per ogni zona della

***MARE PULITO: IL COMUNE HA UN PIANO Una task force contro gli scarichi
in mare***

provincia a rischio balneazione. Il divieto resterà valido per 24 ore (sempre che non continui a piovere) fino a quando non saranno ultimate le operazioni di pulizia della battigia e la paratoia non verrà richiusa.

T6»

franata via panoramica, aziende isolate

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Franata via Panoramica, aziende isolate

Palagano. Strada chiusa al traffico dopo il cedimento, il sindaco chiede aiuto e fondi alla Provincia

PALAGANO È con un ordinanza urgente emessa dal sindaco Fabio Braglia che ieri è stata disposta la chiusura per frana di via Panoramica, il passaggio stradale che dalla provinciale conduce nella nuova zona artigianale di Monchio. Una frana che ha reso la strada impraticabile per camion e vetture, coinvolgendo in varia misura tre diverse aziende della zona. Tra queste HaikoArredi, specializzata in infissi, è rimasta completamente isolata, con i sei dipendenti e i due soci titolari che possono accedere all'area del proprio capannone solo attraversando un cortile privato adiacente, gentilmente concesso dal titolare della ditta vicina. «Sulla strada è rimasto un passaggio piccolissimo spiega Monica Telleri, una titolare viviamo in una condizione di grandissimo disagio perché non possiamo essere raggiunti né da fornitori né da corrieri. Abbiamo avuto anche problemi con internet e con telefoni, dal momento che la frana ha intaccato anche i cavi della rete telefonica». Da mesi via Panoramica, di competenza comunale, era interessata da smottamenti: già a marzo ne era franata una parte, con relativo abbassamento del tappeto stradale e, su segnalazione degli imprenditori dell'area, in quella circostanza erano intervenuti gli uomini dell'ufficio tecnico. Ma adesso la situazione è peggiorata, con la caduta di un'intera carreggiata. Ed è per questo che il sindaco Braglia, tra i primi ad essere informato, ha emesso un'ordinanza per la messa in sicurezza e per la chiusura dell'area. «C'è il rischio che il manto possa franare ancora afferma Braglia - il problema è serio e abbiamo provveduto già a far intervenire la responsabile della Protezione civile provinciale Rita Nicolini, che si è subito attivata con la Regione per segnalare l'emergenza e per chiedere un tempestivo intervento». Il sindaco si è rivolto alla Provincia, chiedendo di collaborare per accedere a fondi regionali con i quali finanziare il ripristino del manto: tra i 150mila e i 200 mila euro la cifra quantificata per i lavori. «Sono preoccupato aggiunge Braglia - auspico in un intervento tempestivo di mezzi e risorse per riportare la sicurezza del versante e per consentire di nuovo un passaggio sicuro ad aziende già fortemente penalizzate dalla crisi e dalla distanza dalla città, che con questa calamità dovranno affrontare problematiche di lavoro molto dure». Secondo quanto riferisce il sindaco, lunedì pomeriggio ci sarà un nuovo sopralluogo di tecnici per programmare interventi. Mercoledì verrà ripristinata la linea telefonica.(e.spa.)

per i ragazzi dell'istituto guarini un weekend da protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Per i ragazzi dell'istituto Guarini un weekend da protezione civile

Un modo per insegnare la vita preparandosi ad aiutare gli altri nell'emergenza. Nel corso del weekend, presso il campo della protezione civile di Marzaglia, è stato allestito un campo con una cinquantina di studenti dell'istituto Guarini di Modena. Gli alunni delle terze e delle quarte hanno passato un weekend a simulare le varie calamità che possono colpire un territorio come quello modenese. All'inizio era prevista un'esercitazione all'interno del fiume Secchia ma le avverse condizioni meteo hanno fatto ripiegare alunni e istruttori presso i laghetti siti a Marzaglia. Studenti come Giorgia Ghirelli, Santanastasio Davide, Di Napoli Gianluca, ma anche insegnanti come Sabrina Immovilli, si sono cimentati esercitandosi ad affrontare le varie calamità. Quella del campo è un'esperienza che aiuta a far capire come ci si sente, a essere solidali e come si può fattivamente aiutare la gente, c'è chi è stato volontario a L'Aquila come l'insegnante di religione Sabrina Immovilli che insieme alla protezione civile ha progettato il campo, «Vado orgogliosa di questi ragazzi che cercano di rendersi utili con molto entusiasmo». Giorgio Berni ha diretto il campo come coordinatore del gruppo comunale volontari protezione civile di Modena. «Dopo la bella esperienza dello scorso anno con il Guarini, abbiamo voluto approfondire l'esperienza - spiega Berni - facendo un'esercitazione sia in notturna con un'attivazione di una cucina mobile, mentre nella mattinata di domenica si è simulato un rischio idrogeologico tipico della nostra zona, quello di un'esondazione. I numeri non sono esigui 40 ragazzi sono un numero voluto perché per lavorare bene con i ragazzi per poter passare bene i valori necessari oltre che le nozioni dobbiamo circoscrivere i gruppi per poter trasmettere al meglio quello che significa la Protezione Civile». Luigi Esposito

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge sul centro-nord

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge sul centro-nord"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

04/05/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta meteo, in arrivo piogge sul centro-nord

(ANSA) - ROMA, 4 MAG - L'alta pressione che ha regalato qualche giorno di bel tempo sull'Italia sta per lasciare spazio ad una perturbazione di origine atlantica che a partire dalla giornata di domani porterà piogge e temporali prima sulle regioni settentrionali e poi su quelle centro-settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani temporali, che localmente saranno anche molto intensi, su Piemonte e Lombardia.

Meteo: in arrivo piogge e temporali sul Centro-Nord

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Meteo: in arrivo piogge e temporali sul Centro-Nord"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

05/05/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Meteo: in arrivo piogge e temporali sul Centro-Nord

L'alta pressione che ha regalato qualche giorno di bel tempo sull'Italia sta per lasciare spazio ad una perturbazione di origine atlantica che a partire dalla giornata di oggi porterà piogge e temporali prima sulle regioni settentrionali e poi su quelle centro-settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di oggi temporali, che localmente saranno anche molto intensi, su Piemonte e Lombardia, specie sulle zone alpine e prealpine in estensione nella giornata di domenica alle altre regioni del Nord Italia. I fenomeni che saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Domenica a Viterbo corso AIB della Protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domenica a Viterbo corso AIB della Protezione civile"

Data: **05/05/2012**

Indietro

Domenica a Viterbo corso AIB della Protezione civile

Dalle 9 alle 17: una domenica di lezioni teoriche e pratiche a Valentano (VT) per formare il personale da adibire allo spegnimento degli incendi nella prossima stagione estiva

Articoli correlati

Venerdì 16 Marzo 2012

Viterbo, corsi ProCiv:

l'impegno della Provincia

tutti gli articoli » *Venerdì 4 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Avrà inizio domenica 6 maggio a Valentano il corso della Protezione civile per l'antincendio boschivo organizzato dalla Provincia di Viterbo e riservato ai volontari della provincia che hanno già superato il corso di primo livello.

"Sono circa 250 - informa la Provincia in una nota - gli operatori delle associazioni comunali, che hanno aderito al protocollo d'intesa stilato dalla Provincia, che hanno risposto "presente!" all'invito della Protezione civile, che ha indetto il corso di secondo livello per formare personale che potrà essere utilizzato, durante l'estate, per provvedere alle operazioni di antincendio boschivo.

Il corso diretto dal Disaster manager della Provincia, Gaetano Bastoni e organizzato da Palazzo Gentili in collaborazione con la sezione provinciale del corpo Forestale dello Stato, si articolerà durante tutta la giornata, dalla ore 9 alle ore 17. La mattinata sarà dedicata alla teoria, con l'illustrazioni dei metodi di svolgimento del servizio e accenni sulla legislatura che regola gli interventi di antincendio. Nel pomeriggio si passerà poi all'aspetto pratico con prove svolte sul campo con l'ausilio dei mezzi e della strumentistica della Protezione civile".

"La Protezione civile ha un ruolo rilevante per il nostro territorio - ha affermato l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Gianmaria Santucci - dimostrazioni della loro efficienza e utilità le abbiamo ogni giorno, con i volontari che intervengono puntualmente per ogni tipo di esigenza e emergenza. Considero l'aggiornamento del personale un passaggio importante, in quanto può qualificare ulteriormente gli operatori che con la loro maggiore conoscenza e esperienza possono assicurare al territorio maggiore sicurezza. Soprattutto durante l'estate, periodo in cui l'aumento delle temperature comporta lo sviluppo di incendi che, se non domati in tempo, possono mettere a serio rischio la cittadinanza. Ringrazio il Comune di Valentano - ha chiuso Santucci - che ha messo a disposizione la struttura dove sarà ospitato il corso".

Intanto, la Provincia di Viterbo ha messo in calendario per la fine del mese un corso di radiocomunicazioni, riservato sempre agli operatori dell'antincendio boschivo.

Domenica a Viterbo corso AIB della Protezione civile

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia Viterbo

Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti"

Data: **05/05/2012**

Indietro

Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti

Lo scenario della Variante di Valico è molto complesso: il progetto risale agli anni '80, e nel 2001 già era nota l'instabilità territoriale della zona di Ripoli Santa Maria Maddalena. I cittadini protestano e i lavori proseguono. Le perizie si accumulano e la Procura indaga per disastro colposo. Un'odissea?

Venerdì 4 Maggio 2012 - Dal territorio -

I cittadini di Ripoli Santa Maria Maddalena sono scesi due giorni fa a Bologna, presentandosi davanti alla Prefettura e impugnando le loro ragioni mentre all'interno dello stabile si teneva il tavolo tecnico relativo alla prosecuzione o meno dei lavori della Variante di Valico.

La Variante di Valico è una delle grandi opere italiane che si prefigge di collegare in maniera più scorrevole il nord del paese con il sud. Si sostanzia in un tratto autostradale che dovrebbe allacciare Bologna a Firenze abbandonando l'attuale arteria dell'AutoSole, che invece si presenta come via estremamente trafficata e pericolosa.

Il progetto di questa grande opera risale alla fine degli anni '80, quando il Ministro dei Trasporti Bernini ne avanzò la proposta, adottata poi dal governo Prodi e successivamente da quello Berlusconi.

I lavori iniziarono poi nel 2002, partendo dalle tratte più semplici a costruirsi e lasciando quelle più ostiche, come il passaggio ai piedi della frazione di San Benedetto Val di Sambro, Ripoli, per ultime.

Oggi, molti tratti di questa nuova strada sono già percorribili, mentre devono essere ancora ultimati i lotti che comprendono le gallerie Val di Sambro e Sparvo. Il progetto prevede il termine dei lavori entro il 2013, motivo per cui alcuni scavi stanno avvenendo con estrema velocità: per tentare di ultimare almeno la galleria di Sparvo si procede ad un ritmo di circa 10 metri al giorno, mentre la cava di Val di Sambro, ai piedi di Ripoli, al momento è sospesa per accertamenti.

Accertamenti conseguenti all'apertura di due fascicoli: uno da parte della Prefettura di Bologna e l'altro da parte della Procura.

Il motivo è da ricercarsi nella riattivazione di una frana del territorio su cui poggia Ripoli Santa Maria Maddalena, avvenuta in conseguenza agli scavi della montagna per la creazione delle due gallerie per il passaggio della Variante di Valico.

Si parla di riattivazione in quanto il sito appenninico dove sorge Ripoli è riconosciuto da anni terreno instabile, tanto che pare proprio che la stessa Autostrada per l'Italia si fosse impegnata, tramite la firma di una "Convenzione" nel 2001 con i Comuni interessati dal grande progetto italiano, a garantire la stabilizzazione dei versanti instabili prima dell'inizio dei lavori, e nel documento tra i vari terreni instabili comparivano appunto due frane nel territorio di Ripoli: "frana di Ripoli di Sotto" e "frana di Serra di Ripoli".

Di tali interventi di stabilizzazione non si ha notizia.

La frana che interessa il territorio sovrastante gli scavi per la galleria Val di Sambro è stata ufficialmente riconosciuta e catalogata come frana attiva, ossia in continuo movimento.

Ma sono le conseguenze che tale movimento del terreno ha avuto sulle case dei cittadini di Ripoli che hanno attivato perizie tecniche richieste da organi come la Procura o la Prefettura.

Infatti le abitazioni hanno piano piano cominciato a presentare crepe e fratture anche notevolmente consistenti, tanto che una quindicina di case sono state evacuate. Inoltre le stesse case avevano registrato spostamenti dell'intera struttura a partire da alcuni centimetri fino ad un massimo di 13.

Spostamenti causati dal movimento sottostante del terreno che frana lentamente e continuamente verso valle.

Un accadimento del genere ha giustamente preoccupato quanti vivono nel paese, che si sono organizzati in un comitato di

Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti

cittadini che è riuscito a far aprire il 3 gennaio 2012 un fascicolo in Procura dal Pm Morena Plazzi che vede un'indagine contro ignoti per eventuale disastro colposo riguardante la zona di Ripoli.

In seguito al coinvolgimento dell'organo della Procura sono state condotte diverse perizie tecniche che hanno denunciato un'accelerazione della frana e un aumento della superficie interessata dalla stessa.

Mentre il fascicolo aperto in Prefettura è volto a stabilire tutti i rilievi tecnici che garantiscano l'incolumità dei cittadini, rilievi che hanno richiesto l'intervento di Ispra (Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale del Ministero per l'ambiente) e di Irpi del Cnr (Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle ricerche). Due giorni fa dunque si è tenuto in Prefettura a Bologna il tavolo tecnico relativo all'analisi dei rilevamenti effettuati dai due organi di ricerca, in relazione ai quali si doveva decretare un proseguimento o un'interruzione dei lavori di scavo. E' stato in quest'occasione che il comitato dei cittadini di Ripoli si è presentato con cartelli e striscioni davanti alla sede della Prefettura denunciando la gravità di quanto accade quotidianamente a casa loro.

Ma il tavolo tecnico non ha imposto uno stop ai lavori. Le motivazioni riportate riferiscono che la frana nel territorio di Ripoli è sì stata riattivata dai lavori intrapresi da Autostrade e Anas, che il pericolo di un collasso del versante è sì presente, ma viene escluso un crollo repentino. Si riferisce cioè che la frana non dovrebbe crollare improvvisamente e voluminosamente, ma che un eventuale accadimento del genere dovrebbe dare avvisaglie monitorabili con strumenti al momento però non presenti. Inoltre i tecnici riferiscono che la prosecuzione dei lavori della Variante di Valico è compatibile con l'impianto abitativo esistente, sempre che i lavori vengano effettuati seguendo determinate prescrizioni e raccomandazioni.

Motivi per cui il prefetto Angelo Tranfaglia ha imposto tali prescrizioni per la prosecuzione dei lavori: introduzione di ogni possibile miglioria nelle tecniche di scavo e consolidamento delle gallerie, miglioramento del sistema di monitoraggio adottato, con strumenti più sufficienti di quelli attuali, che deve essere affiancato da un piano di allerta ed evacuazione di Protezione Civile, estensione di tale monitoraggio alle aree non ancora raggiunte dai fronti di scavo e all'area a monte dell'abitato.

Tutto ciò però non scongiura il rischio che frane con conseguenze meno disastrose possano verificarsi.

Come se non bastasse all'intera vicenda si aggiunge una relazione inviata alla Procura da una società costruttrice della galleria Val di Sambro, quella che gestisce il tunnel da Firenze verso Bologna, la Toto Costruzioni. La società già da un anno ha posto con forza il tema dei rischi che questi lavori portano con sé, e nella perizia inviata in Procura riferisce che la pressione dei milioni di metri cubi di frana, che incombono sulle strutture della galleria, ha già modificato di alcuni centimetri l'assetto dell'opera e nel corso degli anni renderà del tutto inutilizzabile l'autostrada che corre dentro la galleria Val di Sambro della Variante di Valico.

In relazione alle dichiarazioni di Toto Costruzioni è intervenuta anche Legambiente, che tramite la voce del vicepresidente Edoardo Zanchini, lancia un appello al Governo: "il ministro dell'Ambiente Clini deve intervenire per dare certezze ai cittadini interessati da un fenomeno franoso, legato ai cantieri, che si sta rivelando ogni giorno più pericoloso. Ma il governo deve anche fare chiarezza su una vicenda paradossale, perché se veramente gli effetti nel tempo potrebbero essere tali da portare alla chiusura della nuova autostrada ancor prima che sia completata, ciò rappresenterebbe una vera beffa per il Paese dopo anni di discussioni sul progetto. Al contempo diventa quanto mai urgente realizzare una riforma delle procedure di valutazione e monitoraggio ambientale, dopo i danni della propaganda sulle grandi opere di questi anni, che consenta di ristabilire trasparenza, indipendenza e serietà per queste fondamentali fasi di verifica e approvazione dei progetti, come avviene in tutti i Paesi europei".

Il rischio è dunque che questo ingente investimento pubblico per una delle grandi opere italiane finisca col rivelarsi uno spreco, perché l'opera potrebbe diventare inutilizzabile.

Ma che un rischio del genere si annidasse nelle montagne franose del territorio di Ripoli era cosa nota assai da tempo, riferisce Dino Ricci, geometra a capo del comitato dei cittadini, che partecipò nel 1957 alla costruzione dell'AutoSole con la Italstrade.

Ricci, che non si dichiara contrario alla grande opera, ma a favore di un intervento che tuteli sia il territorio sia coloro che vivono in esso, riferisce che: "le valutazioni dei tecnici di Italstrade erano che qualsiasi opera passasse di fianco al fiume Setta (a valle di Ripoli n.d.r.) dovesse andare verso est e non verso il fiume". Sembra invece che il progetto della Variante di Valico si addentri proprio in direzione del fiume, nel cuneo che sta alla base della montagna e perciò abbia riattivato la frana.

Variante di Valico: la frana, i cittadini e i documenti

Il progetto che risale agli anni Ottanta è rimasto sempre lo stesso, non sono stati introdotti aggiornamenti o variazioni. " Avrebbero potuto trovare un tracciato alternativo - dice Ricci - ma sarebbe stato più impegnativo dal punto di vista esecutivo e hanno preferito lasciare le cose così come stavano".

"Questo è un progetto sbagliato - continua Ricci - soprattutto perché non sufficientemente indagato al livello geologico. Nella zona di Ripoli, che è riconosciuta come interessata da una frana profonda e quiescente, non è stato fatto nemmeno un carotaggio (analisi del terreno e del sottosuolo n.d.r.)".

Il terreno della montagna di Ripoli, spiega sempre Ricci, "non è fatto di roccia compatta ma di materiale incoerente. È come quando da bambini si cerca di scavare sotto una montagna di sabbia appena umida: all'inizio si riesce facilmente ma poi, arrivati a un certo punto, la galleria crolla perché il materiale non ha portanza. Qui è ancora peggio, perché la montagna è completamente asciutta e il materiale sovrastante crea una spinta obliqua che tende a far scivolare tutto verso valle".

Ma che il terreno fosse instabile lo si sapeva già nel 2001 quando Autostrada firmò la Convenzione che riconosceva la necessità di stabilizzare i versanti delle frane di Ripoli. Sorge perciò spontaneo chiedersi cosa non abbia funzionato: se non siano proprio state attuate opere di stabilizzazione, se siano state attuate sbagliando, se il terreno, nonostante eventuali opere di messa in sicurezza, si presenti talmente instabile da sgretolarsi comunque, e dunque poco idoneo ad ospitare un traffico quotidiano di civili...

Certo è che l'instabilità del terreno era già nota prima che i lavori generali partissero nel 2002, e nello specifico nel 2006 a Ripoli.

Lo scavo delle gallerie è già costato circa 4 miliardi di euro, si immagina dunque difficile un rinvio o una modifica della realizzazione. Anche se a pagarne le spese maggiori sono il territorio, perchè poco rispettato, e i cittadini di Ripoli, che vivono sia la paura di un'instabilità al di sotto dei propri piedi, sia la dura realtà di una perdita di valore delle loro proprietà, sia la rovina delle proprie abitazioni.

Sarah Murru

Fonti: Pubblico Bene, Affari Italiani, Delibera del Consiglio Comunale del 23/07/2001 n° 61, La Repubblica, Dazebao News, Corriere della Sera, Quotidiano del Nord

Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro"

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Domenica con l'ombrello al Nord e al Centro

Oltre a Piemonte e Lombardia, dalle prime ore di oggi anche la Liguria, le regioni tirreniche, e progressivamente anche i settori occidentali del Centro Italia, saranno caratterizzati da piogge, vento e temporali

Domenica 6 Maggio 2012 - Attualità -

L'annunciato transito sul bacino del Mediterraneo centrale di una perturbazione atlantica determinerà a partire da oggi, domenica 6 maggio, una fase di maltempo sulle regioni centro-settentrionali, con fenomeni più frequenti sul nord-est, la Liguria e le regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, quindi, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri per Piemonte e Lombardia e che prevede dalle prime ore di oggi l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - dapprima a tutte le regioni settentrionali e alla Sardegna e, progressivamente, ai settori occidentali delle regioni del centro Italia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile, come sempre, continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

«Non sto bene, resto a casa» Si salva, ma il marito muore

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Cronache

06-05-2012

Le storie Incroci del destino

«Non sto bene, resto a casa» Si salva, ma il marito muore

Quando ieri mattina, poco prima delle otto e a una manciata di chilometri dall'arrivo, quel pullman è volato fuori dall'autostrada A13, infilandosi in un canale di scolo nel Padovano e uccidendo cinque passeggeri, a bordo doveva esserci anche lei, Daniela.

Doveva essere lì, seduta accanto al marito, Roberto Arioli, «omone generoso», come lo ricordano gli amici, 57 anni, gli ultimi dieci trascorsi come presidente dell'associazione nazionale carabinieri di Aprilia. Roberto era la «guida» del gruppo di militari in congedo e volontari del nucleo di protezione civile «Aprilia 70», collegato all'Anc della cittadina con cui divide la sede, tutti diretti a Jesolo per il raduno nazionale annuale dell'associazione dell'Arma.

Daniela, 51 anni, anche lei volontaria di protezione civile, non mancava mai una festa, una cena, una gita organizzata dall'Associazione. E anche per Jesolo era già in lista nella delegazione diretta al raduno annuale. Ma l'altra sera, poco prima della partenza, con i bagagli già pronti accanto alla porta, Daniela Paladini non è stata bene. Niente di grave, solo un lieve malore, che però a malincuore l'ha convinta a restare a casa per una volta. E che, probabilmente, le ha salvato la vita.

Sul pullman, verso l'una di notte, della coppia è salito solo Roberto, ufficiale di complemento dell'Arma in pensione. Anche il figlio, Rodolfo, 26 anni, è rimasto ad Aprilia con la madre. Stamattina, a risvegliarli, la notizia della tragedia. Roberto Arioli non tornerà a casa, è una delle cinque vittime.

«Per fortuna il figlio è rimasto qui e le sta vicino», dice Alfonso Perri di «Aprilia 70», spiegando che «probabilmente domattina (oggi, ndr) madre e figlio partiranno insieme per Padova». Oltre ad Arioli, tra le vittime c'è un altro carabiniere in pensione, il 75enne Settimio Iaconianni, originario di Cosenza, ma residente da tempo ad Aprilia. Era invece un volontario di protezione civile Gianfranco Grusso, nato in Svizzera 42 anni fa, ma anche lui residente nella città in provincia di Latina: «Un bravo ragazzo, uno dei nostri», come lo ricordano gli amici nella sede del nucleo, sulla Pontina. E infine le due donne morte nello schianto sull'autostrada, la 57enne di Aprilia Maria Aronica e la 64enne di origine ciociara Maria Domenica Colella, erano partite insieme ai rispettivi mariti, entrambi volontari dell'associazione, Domenico Laviano e Angelo Delle Cese. I due uomini sono tra i feriti dell'incidente: Laviano più lievemente, mentre Delle Cese è stato ricoverato in codice rosso, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Quando le cinque vittime torneranno ad Aprilia, verranno accolte nella camera ardente allestita in queste ore proprio all'interno del capannone che ospita l'Anc locale e il nucleo di protezione civile, il luogo da cui venerdì notte era partito l'autobus. L'Anc di Aprilia, che conta 160 iscritti, è un gruppo affiatato e attivo. Nell'aprile del 2009, con Arioli in testa, aveva contribuito a portare i primi soccorsi al comune di Villa Sant'Angelo, in provincia dell'Aquila, poche ore dopo il terremoto.

Intanto, mentre a Jesolo l'Anc nazionale ha deciso di sospendere il programma del raduno, il sindaco facente funzione del comune pontino, Antonio Terra, ha già annunciato, per il giorno dei funerali, la proclamazione del lutto cittadino.

MMO

UN PAESE IN LUTTO

Ad Aprilia, la città da cui era partito il pullman, la gente piange: «Erano brave persone»

La rivelazione del commissario Chiodi in occasione della inaugurazione del cantiere di palazzo Cappa...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 05/05/2012

Indietro

Sabato 05 Maggio 2012

Chiudi

La rivelazione del commissario Chiodi in occasione della inaugurazione del cantiere di palazzo Cappa-Camponeschi sulla volontà (mai concretizzata) del governo, nel 2010, di commissariare il Comune dell'Aquila per la redazione del piano di ricostruzione, ha avuto il risultato di una granata lanciata nel campo di battaglia della campagna elettorale agli sgoccioli. Repentina la reazione del sindaco Cialente che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Silvio Berlusconi, Gianni Letta, il ministro Cancellieri per sapere se «le affermazioni di Chiodi corrispondano al vero e quindi se il governo avesse effettivamente deciso un mio commissariamento». Il sindaco giudica le dichiarazioni di Chiodi «di estrema, abnorme, allucinante, stravolgente gravità. Chiedo per quale motivo si intendesse commissariare solo il Comune dell'Aquila e non gli altri Comuni del cratere che in quel momento, nella redazione del piano di ricostruzione, erano rispetto a noi più indietro. Chiedo se la scelta di commissariare fosse legata alla precisa volontà di Chiodi e dell'architetto Gaetano Fontana di procedere non con il metodo dell'indennizzo ma con quello del contributo che presupponeva appalti per milioni di euro da assegnare a poche imprese italiane. Si voleva prefigurare una sorta di grande cricca che mettesse le mani sulla città?».

Non meno dura la presa di posizione del parlamentare Lolli che ha annunciato una interrogazione all'attuale governo per sapere se risulti vero quanto affermato da Chiodi e che depositerà martedì: «Dobbiamo sapere se il presidente ha affermato cose non vere o se veramente, e non so quale cosa sia peggiore, il governo Berlusconi si era mosso in tale senso». Chiodi ha ribadito il concetto spiegando che «in più di una bozza di ordinanza predisposta dalla Protezione civile nazionale era stata chiaramente scritta una norma per commissariare, nella redazione dei piani di ricostruzione previsti per legge, i Comuni inadempienti. Mi sono sempre opposto poiché, nonostante le difficoltà e le resistenze, non ritenevo opportuna una tale misura. Mi stupisce l'indignazione a orologeria di Lolli e del sindaco dell'Aquila. Nel caso in esame non si trattava di mafia, ovviamente, ma della volontà del governo di accelerare sui piani di ricostruzione: le aspettative di decine di migliaia di cittadini erano appese ai capricci e alle resistenze di chi non voleva regole». L'assessore di Stefano, invece, parte da una premessa: «Ci vuole una bella faccia tosta, dopo aver ostacolato in tutti i modi la ricostruzione, a presentarsi alla inaugurazione di un cantiere in centro. Ma non serviva il piano di ricostruzione per far partire i cantieri del centro storico? Non occorre che quest'ultimo fosse approvato dal consiglio comunale e poi dalla struttura commissariale attraverso un'intesa? L'inaugurazione di questo cantiere dimostra, una volta di più, che il piano di ricostruzione è un mero strumento organizzativo».

A.Cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre duecento bandiere agitate dal vento insistente e fastidioso, settecento palloncini bia...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

Sabato 05 Maggio 2012

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

Oltre duecento bandiere agitate dal vento insistente e fastidioso, settecento palloncini bianchi e azzurri lasciati volare in cielo, il grande palco che lo ha accolto in solitaria nel suo one-man show. Così Giorgio De Matteis, candidato sindaco di «L'Aquila città aperta», ha chiuso la sua campagna elettorale ieri riuscendo a riempire per buona parte piazza Duomo. Un comizio iniziato poco dopo le 19 sulle note di «Spiderman» di Michael Bublè e con un attacco frontale a Cialente: «Questa è la dimostrazione che per riempire una piazza non servono segretari nazionali di partito o cantanti, la piazza oggi la riempiono gli aquilani che non vogliono ascoltare i cantastorie. Il sindaco invece di chiudere qui ha scelto l'hotel Duca degli Abruzzi. È questa la differenza: Giorgio è in piazza, Massimo è chiuso nelle stanze. Oggi lanciamo un grande segnale alla città». In piazza, tra bandiere e fumogeni, c'erano tutti gli esponenti principali delle sette liste che compongono la coalizione. Ma anche i candidati, l'ex sindaco Biagio Tempesta, gli appartenenti a Casapound. «È ora di dire basta alla città provvisoria - ha tuonato De Matteis - c'è bisogno di certezze e concretezza. Siamo a una svolta storica per la città». Dopo il comizio si è esibito un gruppo di percussionisti per chiudere quella che il leader di «L'Aquila città aperta» ha definito «la festa della città».

De Matteis ha ricevuto lo scettro da Vincenzo Vittorini, candidato sindaco di «L'Aquila che vogliamo», che ha affrontato la piazza per la seconda volta in due giorni. Nel piccolo palco accanto a quello principale il chirurgo, immancabile braccialetto neroverde al polso, ha ricordato i nove punti essenziali del suo programma, criticando Cialente e i suoi «piani e regolamenti stilati negli ultimi venti giorni» e rimarcando il lavoro di Lcv («Il nostro progetto è datato 23 luglio 2011 ed è stato condiviso realmente da tutti»). Il Vittorini-pensiero ruota tutto attorno alla sicurezza sismica: «Siamo gli unici che parlano di questo. Non ci interessa ciò che doveva accadere prima del terremoto, altri stabiliranno eventuali responsabilità. Ma dopo la tragedia il sindaco aveva il dovere di fare un piano di Protezione civile con la lettera maiuscola e non brochure che gridano vendetta». Vittorini ha chiuso la sua campagna elettorale sulle note di «A te» di Jovanotti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Procura della Repubblica indaga sulla piscina comunale. Una informazione di garanzia è stata...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

Sabato 05 Maggio 2012

Chiudi

La Procura della Repubblica indaga sulla piscina comunale. Una informazione di garanzia è stata notificata dalla Guardia di Finanza al legale rappresentante della società Teate Splashing che gestisce lo stadio del nuoto di Chieti e al dirigente del settore urbanistico del Comune Enzo Paolini. I due sono sottoposti a indagini per il reato della contravvenzione all'art. 110 del codice penale perché in concorso tra loro avrebbero omesso di provvedere ai lavori necessari per rimuovere la situazione di infiltrazione di acqua, destinata nel tempo a danneggiare l'intero manufatto.

Il tutto sarebbe partito da un controllo effettuato l'anno scorso all'impianto natatorio dai tecnici del Genio Civile.

Effettuate le verifiche con sondaggi, i tecnici ispettori avrebbero riscontrato infiltrazioni idriche a bordo, nel perimetro, della vasca coperta, e rimesso un rapporto alle autorità. I lavori straordinari necessari per scongiurare infiltrazioni, rinforzare le parti del perimetro di vasca, costerebbero 50 mila euro. La piscina non ha mai chiuso e ha il certificato di agibilità, come rilevato dal sindaco Umberto Di Primio nel corso del consiglio comunale di ieri, in ordine al dibattito sviluppatosi sull'affidamento della gara di appalto.

Interventi edilizi straordinari sono stati resi obbligatori dall'amministrazione comunale e inseriti nel bando di gara per un importo complessivo di 483 mila euro, anche in relazione al fatto che Chieti da quest'anno è salito a livello due per rischio sismico. La gara di appalto a carattere europeo è stata vinta dall'attuale società Teate Splashing. Il 30 aprile scorso le è stato notificato l'affidamento definitivo; da tale data sono scattati i 60 giorni previsti dalle norme per la firma del contratto. Teate Servizi s'è fatta avanti per gestire l'impianto. Ieri in consiglio c'è stato un'odg delle opposizioni è stato respinto, con divisione della maggioranza. L'Udc con il centro sinistra insiste per un consiglio straordinario.

A.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto volontario del sisma Nell'incidente autostradale di Padova in ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

Morto volontario del sisma

Nell'incidente autostradale di Padova in cui sono morte cinque persone è scomparso anche Roberto Arioli, 57 anni, presidente dell'associazione carabinieri in congedo di Aprilia, che insieme al suo gruppo ha prestato servizio a Villa Sant'Angelo nelle ore immediatamente successive al sisma.

Giovani nel post terremoto

È in corso di pubblicazione online sulla prestigiosa rivista internazionale «British Medical Journal» uno studio epidemiologico condotto dal team del prof Marco Valenti, docente di epidemiologia dell'Università, in collaborazione con Vittorio Sconci, direttore del Dipartimento di Salute Mentale. L'indagine ha interessato un significativo gruppo di studenti aquilani di età compresa tra 14 e 18 anni il cui profilo psicologico era stato già monitorato prima del terremoto. Lo studio dimostra che la regolare pratica sportiva, anche amatoriale, è uno strumento potenzialmente in grado di agire sul trend negativo di modificazione di elementi della personalità tipico del post-terremoto.

L'agenda

Farmacie. Turno festivo: Santanza, via Vicentini, tel. 0862. 028029; Carli, via Savini, tel. 335. 6623241. **Turno notturno:** Santanza, via Vicentini, tel. 0862. 028029. **Cinema.** Movieplex (tel. 0862. 319773): Avengers (16- 19- 22); American Pie (15.50- 18.10- 20.30- 22.45); Hunger games (16- 19- 22); To Rome with love (16- 18.15- 20.30 - 22.45); Seafood un pesce fuor d'acqua (16- 18), The rum diary (20.15 - 22.35); Ho cercato il tuo nome (16- 18.15 - 20.30 - 22.45); Gli infedeli (16- 18.15- 20.30- 22.45).

L'Aquila torna al voto, oggi e domani, per eleggere quello che quasi unanimemente è stato ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

L'Aquila torna al voto, oggi e domani, per eleggere quello che quasi unanimemente è stato definito «il sindaco della ricostruzione», con chiara allusione all'importanza dei prossimi cinque anni per la rinascita della città colpita dal terremoto. Massimo Cialente, che il post sisma l'ha gestito, cerca la riconferma: con lui sei liste, Api, Socialisti Riformisti, Pd, Federazione della Sinistra, Sel e Cattolici Democratici per L'Aquila. Rispetto al 2007 mancano l'Udeur, che ha scelto di appoggiare Giorgio De Matteis e l'Idv, che corre con Angelo Mancini. Quest'ultimo potrà contare anche sulla lista civica L'Aquila oggi. Giorgio De Matteis, invece, ha messo su una coalizione, «L'Aquila città aperta», che può contare su sette liste: Mpa, L'Aquila Città Unita – Verdi, Prospettiva 2022, Udc, Udeur, Tutti per L'Aquila, I Castelli con L'Aquila. Il Pdl, invece, ha scelto l'urbanista Pierluigi Properzi, che è riuscito a formare anche un'altra lista civica, «Domani L'Aquila». Enrico Verini, con Futuro e Libertà, ha scelto la corsa solitaria, «equidistante dal centrodestra e dal centrosinistra». Stessa cosa hanno fatto Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo) ed Enza Blundo (Movimento 5 stelle). Ettore Di Cesare, di «Appello per L'Aquila», potrà invece contare su due liste: In Comune e Cambia Musica. Oggi si potrà votare dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Sono 61.401 gli elettori del Comune dell'Aquila. Di questi, 31.526 sono donne e 29.875 uomini. L'eventuale ballottaggio, che sembra probabile visto l'alto numero di candidati, ci sarà il 20 e il 21 maggio prossimi. Per poter votare occorre presentarsi al seggio di riferimento muniti della tessera elettorale e di un documento di identità valido. Qualora non si disponga più della tessera elettorale - o perché smarrita o perché deteriorata - non si dovrà andare all'ufficio Elettorale per chiedere un duplicato. Sarà sufficiente recarsi al seggio nei giorni del voto e il dipendente comunale assegnato a quella sezione consegnerà un certificato che dovrà essere presentato a presidente e scrutatori del seggio, insieme al documento, per chiedere di esercitare il diritto di voto. Il Comune ha organizzato un servizio di trasporto per le persone portatrici di handicap: per informazioni si può telefonare al numero 334.7689327. Sul voto c'è la grande incognita dell'affluenza: nel 2007 il dato sfiorò l'80 per cento, ma il terremoto ha radicalmente modificato la struttura della città e fare previsioni è difficile.

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di protezione civile dell'associazione nazionale carabinieri è attiva da dieci a...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Domenica 06 Maggio 2012

[Chiudi](#)

Il gruppo di protezione civile dell'associazione nazionale carabinieri è attiva da dieci anni e attualmente raccoglie più di 150 associati tra cui ex militari dell'Arma e simpatizzanti. Il gruppo apriliano di protezione civile è nato da una costola dell'associazione dell'Arma che aveva un piccolo locale in via Tiberio ed era guidata dall'ex comandante della stazione dei carabinieri di Aprilia maresciallo Deiana. L'idea di costituire un gruppo di protezione civile è di Roberto Arioli e Alfonso Perri. L'associazione opera su più fronti: antincendio, soccorso in mare, sicurezza davanti alle scuole e manifestazioni pubbliche. L'associazione apriliana si è prodigata per gli aiuti durante l'emergenza terremoto in Abruzzo. È stata una delle prime ad arrivare all'Aquila. Tra le ultime operazioni c'è stata, nel febbraio scorso, il soccorso di cinque dializzati che, nel paesino di Fumone (Frosinone), erano rimasti bloccati dalla neve. L'altra settimana hanno curato la vigilanza alla fiera di Campoverde.

Un altro grave lutto pubblico scuote Aprilia. Dopo la morte del sindaco Domenico D'Ales...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 06/05/2012

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

di GIORGIO NARDINOCCHI

Un altro grave lutto pubblico scuote Aprilia. Dopo la morte del sindaco Domenico D'Alessio e del caporal maggiore Roberto Di Legge, deceduto in missione in Afghanistan, la città perde cinque volontari della protezione civile. Ieri sera la giunta si è riunita per proclamare il lutto cittadino. «È l'ennesimo choc che la nostra città è costretta a subire nel giro di pochi mesi – ha detto il sindaco facente funzione Antonio Terra – Erano nostri fratelli e sorelle, cittadini esemplari tra i più generosi che ci aiutavano tutti i giorni a mandare avanti la città svolgendo servizi tra i più onerosi come quelli svolti all'ex Enotria, alla fiera di Campoverde e nel soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali come il terremoto dell'Abruzzo».

Terra questa mattina parte alla volta di Padova dove sono ricoverate sedici persone. Insieme a lui partono anche gli assessori Antonio Chiusolo e Luigi Bonadonna, e il comandante della municipale Massimo Marini. La delegazione comunale verrà ospitata in una caserma dei carabinieri di Padova. Questa mattina insieme al sindaco di Padova Zanonato visiteranno uno per uno i feriti ricoverati in vari ospedali e riporteranno a casa quelli che stanno bene.

Ieri mattina appena è arrivata la notizia in Comune è stata istituita una task force per seguire minuto per minuto l'andamento della situazione e offrire assistenza ai familiari. Terra ha preso contatti con il sindaco di Ponte San Nicolò in provincia di Padova, il Comune nel cui territorio si è verificato l'incidente del pullman con i 23 volontari e familiari dell'Associazione nazionale dei carabinieri di Aprilia. Verso mezzogiorno una delegazione dell'Associazione nazionale carabinieri guidata da Alfonso Perri è stata in Comune per l'organizzazione dei funerali delle vittime.

L'assessore Antonio Chiusolo conosceva da vicino una delle vittime, Maria Aronica, moglie di Domenico Laviano che è rimasto ferito nell'incidente. «Maria era una donna straordinaria – racconta Chiusolo – Se il marito era uno dei più attivi nell'associazione di protezione civile, lei faceva volontariato in clinica assistendo le donne colpite da tumore al seno: un giorno alla settimana lo dedicava interamente a loro».

Questa mattina partirà alla volta di Padova anche una delegazione di otto volontari dell'Associazione nazionale carabinieri. Ieri pomeriggio hanno cominciato a sgombrare uno dei box della loro sede alla ex Claudia dove verrà allestita la camera ardente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è una foto nell'ufficio del presidente, di Roberto Arioli, che lui non voleva venis...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

C'è una foto nell'ufficio del presidente, di Roberto Arioli, che lui non voleva venisse toccata. Una sua foto durante una cerimonia dell'Associazione nazionale carabinieri. Ieri, poco dopo aver saputo della tragedia, di quegli amici morti sulla strada che li avrebbe portati al raduno nazionale, quel raduno che in segno di lutto è stato annullato, qualcuno l'ha staccata dal muro, forse per fotografarla, forse per guardarla da vicino. Dietro alla foto c'era qualcosa, una lettera, indirizzata a Franco Ranaldi, il vice presidente dell'Associazione. E' il testamento del presidente.

Maresciallo Ranaldi, cosa c'è scritto in quella lettera? Lui si ferma, sta parlando con i suoi colleghi, decidono come allestire nel grande capannone la camera ardente, non risponde subito. Poi trova la forza di parlare: «Non me l'aspettavo sa? Sono rimasto colpito, questa era la sua creatura, l'avevamo fondata insieme. Nella lettera ha scritto che se un giorno lui fosse mancato, io avrei dovuto portare avanti tutto questo, non abbandonare l'Associazione, la Protezione civile, portarla avanti anche per lui». Un'eredità importante, perché Roberto Arioli, classe '55, ufficiale di complemento in congedo, un omeone di 150 chili, imponente e autorevole, spendeva gran parte del suo tempo lì. Racconta Basilio Lax, suo coetaneo, anche lui carabiniere in congedo, che faceva la spola tra il lavoro, l'azienda di famiglia, la «Caffè Tomeucci», torrefazione che affonda le radici lontano, nel 1883, e che produce caffè, liquori e prodotti da bar. «Questa - Lax indica con il mento la sede dell'Anc - l'ha creata lui, non troveremo un altro presidente così. Io e lui discutevamo sempre perché io facevo il revisore dei conti, spesso non arrivavano dalla Regione i soldi della benzina o per gli interventi, c'erano dei ritardi, lui si metteva le mani in tasca e pagava. Comperava nuovi mezzi, eravamo sempre in rosso, io gli dicevo di fermarsi, di non continuare a mettere mano al suo portafogli, lui mi rispondeva: non ho altri vizi, questa è la mia passione, perché non dovrei farlo?».

Alfonso Perri è il responsabile del settore navale e sub dell'Associazione, anche lui è uno dei fondatori, ricorda della notte del terremoto dell'Aquila: «Roberto mi chiamò, saranno state le sette: Alfonso sbrigati c'è stato il terremoto, dobbiamo partire. Poco dopo le nove eravamo in Abruzzo, tra i primi ad arrivare da fuori, decidemmo di andare a Villa Sant'Angelo, non avevano ancora ricevuto nessuna assistenza, tirammo fuori dalle macerie 18 corpi. Roberto aveva una grande stazza, ma anche una grande energia, coraggioso e generoso, il suo posto era in prima fila...». Non parla più Perri, fa un cenno con la mano, rientra nel capannone, ci sono mezzi da spostare, cataste d'acqua da portar via, le pareti da colorare. Dice Vincenzo Russo, un uomo un po' curvo che non si ferma mai: «Dobbiamo tinteggiare tutto di rosso e blu, i nostri colori». I colori dell'Arma.

Mo.F.

RIPRODUZIONE RISERVATA

T6»

Chi era il presidente Roberto Arioli e i volontari dell'Anc-Protezione civile di Aprilia lo rac...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

Domenica 06 Maggio 2012

[Chiudi](#)

Chi era il presidente Roberto Arioli e i volontari dell'Anc-Protezione civile di Aprilia lo raccontano meglio di fiumi di parole le vittime del terremoto in Abruzzo.

«Il gruppo di Roberto Arioli, insieme ad altri dell'associazione carabinieri del Lazio, in particolare di Aprilia e Sabaudia, sono stati tra i primi arrivare a Villa Sant'Angelo, ci hanno aiutato senza risparmiarsi a dare assistenza alla popolazione in quei momenti drammatici, fin dalla prima notte passata nel parco comunale dove si erano radunate tutte le persone dopo il terremoto». Così il sindaco di Villa Sant'Angelo, in provincia dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ricorda il carabiniere in congedo Roberto Arioli, il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri di Aprilia scomparso ieri insieme ad altri due volontari e alle mogli di due militari in congedo nel tragico incidente stradale avvenuto a Padova mentre erano dietti a Jesolo per un raduno.

«La sua morte - ha detto Pierluigi Biondi - colpisce profondamente la comunità di Villa Sant'Angelo: siamo addolorati per la scomparsa di un uomo solidale e generoso». Il sindaco ha anche ricordato che Roberto Arioli e il suo gruppo sono tornati a Villa Sant'Angelo anche dopo la fine dell'emergenza «a riprova del legame che si è instaurato con chi ci ha soccorso e aiutato».

Il dolore non li ferma. Non c'è tempo per l'abbandono, non c'è temp...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 06/05/2012

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

di MONICA FORLIVESI

Il dolore non li ferma. Non c'è tempo per l'abbandono, non c'è tempo per lasciarsi andare, prima devono onorare la memoria di Roberto, Gianfranco, Settimio, Maria e Maria Domenica. Nel piazzale assolato sotto la torre della ex Claudia, la fabbrica che imbottigliava acqua, ad Aprilia, a un passo della Pontinia, c'è il capannone che ospita la sede operativa dell'Associazione nazionale carabinieri - Protezione civile. Il vicepresidente Franco Ranaldi è stato avvertito ieri mattina presto dai carabinieri di Aprilia dell'incidente, il pullman affittato dall'associazione per raggiungere il 22° raduno nazionale dei carabinieri in programma ieri a Jesolo, ha avuto un incidente. Cinque le vittime, lunghissima la lista dei feriti, uno di loro è in pericolo di vita. E' morto anche il presidente, Roberto Arioli, l'anima dell'Associazione, il fondatore della sezione operativa.

La partenza per il Veneto nel cuore della notte. Carabinieri in servizio e in pensione, volontari della Protezione civile e familiari si ritrovano all'una, poi la partenza sul pullman della Ottaviani, viaggeranno tutta la notte, sono 23 i passeggeri più l'autista. La tragedia quando sono a pochi chilometri dalla meta. L'incidente è avvenuto dopo circa nove chilometri dall'immissione nello svincolo che dalla A13 porta alla A4. Il pullman si è infilato in un varco tra due guardrail in acciaio e ha finito la sua corsa adagiato sul fianco destro dopo essere scivolato giù per una cinquantina di metri, in una scarpata che finisce in un piccolo canale. I primi soccorritori si trovano di fronte a una scena apocalittica, persone incastrate in quella gabbia di metallo, i feriti meno gravi che tentano di salvare chi non riesce ad uscire dalle lamiere, qualcuno non si muove, non risponde, è morto sul colpo. C'è un uomo disperato, tenta di portare fuori da quella carcassa una donna, la sua donna, è Domenico Laviano, sua moglie Maria Aronica è morta. Uno dei passeggeri, Fabio, racconterà poco dopo al telefono a un collega dell'Anc: «Non mi sono accorto di niente, mi sono svegliato che ero nell'acqua, loro sono morti, io non ho neanche un graffio».

Cinque morti, cinque feriti gravi di cui uno in pericolo di vita, tutti ricoverati all'ospedale di Padova. Il pullman aveva fatto una tappa circa un'ora prima dell'incidente in un'area di servizio del bolognese. A chiamare i soccorsi sono stati i passeggeri, gli unici testimoni dell'accaduto. Al momento dell'incidente secondo il loro racconto nessun veicolo transitava su quel tratto di autostrada. Tre le ipotesi formulate dalla Polstrada sulle cause dell'incidente: un guasto tecnico, un colpo di sonno dell'autista o un malore. «Quest'ultima, al momento, è la meno accreditata» ha sottolineato il comandante della Polizia stradale di Padova, Carmine Tabarro.

Nella sede di Aprilia dell'Associazione nazionale carabinieri lavorano tutti per allestire la camera ardente, ogni tanto qualcuno si abbraccia e piange: «Non so come faremo», dice Roberto Zesi. Parlano del loro presidente, parlano di Gianfranco Grusso, aveva 42 anni ed era uno degli ultimi arrivati. Era pieno di entusiasmo, divideva il suo impegno come volontario con la sua attività, un negozio che produce targhe sportive, con lui nel viaggio verso il raduno c'era sua moglie, è ricoverata in gravi condizioni. All'ospedale, in rianimazione, ferito gravemente c'è anche Angelo Delle Cese, non sa ancora che sua moglie, Maria Domenica Colella, 63 anni, è morta. Insieme a Maria Aronica, che aveva 56 anni, si dava da fare in cucina in occasione dei pranzi sociali dell'associazione, con loro le altre volontarie e le mogli dei militari, compresa quella del presidente, Daniela Saladino, tanto che avevano allestito una cucina all'interno del capannone all'ombra della Pontina. E poi c'era Settimio Iaconianni, il decano, classe '37, anche lui in prima linea, davanti alle scuole,

Il dolore non li ferma. Non c'è tempo per l'abbandono, non c'è temp...

ovunque ci fosse bisogno, sempre con la mano tesa verso il prossimo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre venti accampamenti per più di centoventi sbandati che li abitano sottoponendo a r...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

Domenica 06 Maggio 2012

Chiudi

di GIULIO MANCINI

Oltre venti accampamenti per più di centoventi sbandati che li abitano sottoponendo a rischio incendio la pineta. È allarme sullo stato di degrado del parco di Castelfusano. E il Campidoglio chiede aiuto alla Prefettura di Roma affinché si intervenga prima della stagione dei fuochi.

A dare l'allerta nei confronti dell'Ufficio Territoriale di Governo è stato il direttore della Protezione civile del Comune di Roma, Tommaso Profeta. In una serie di note riservate, l'ultima delle quali inviata appena la settimana scorsa, ha scritto al prefetto Giuseppe Pecoraro per segnalare lo stato di pericolo rappresentato dai nuclei abitati sorti all'interno della pineta di Ostia. I giardinieri in servizio antincendio presso il parco, hanno redatto una precisa mappa delle presenze. Le baracche si trovano principalmente a ridosso delle stazioni metro di Castelfusano e di Cristoforo Colombo ma anche nella zona di via di Castelporziano e poco distante dal Canale dei Pescatori. Come osservato dai dipendenti comunali, quegli ospiti non solo determinano degrado abbandonando i loro rifiuti nel sottobosco ma costituiscono un reale pericolo con l'accensione di fornelli e fuochi usati per la preparazione dei loro pasti. Le stesse note allarmate sono state inoltrate alla Polizia Municipale nella speranza che siano intensificati i controlli e si possa avviare un piano di sgombero.

Ad far crescere la preoccupazione nelle autorità di Protezione civile ci sono due elementi legati al piano antincendio, che anche quest'anno scatterà dal 15 giugno. Il primo aspetto è che i tagli operati nel bilancio comunale non consentono di implementare uomini e attrezzature tecnologiche a disposizione. «Verrà riconfermato il dispositivo dell'estate 2011» confermano dagli uffici di Porta Metronia. L'altra nota di apprensione è dettata, poi, dalla circostanza che la Protezione civile nazionale ha già disposto una notevole riduzione dei Canadair a disposizione. Fallita la compagnia Sorem, che gestiva la flotta, gli aerei sono stati affidati ad un'azienda italo-spagnola. Ed il sistema di lotta agli incendi dal cielo è destinato a subire un forte ridimensionamento in ragione dei tagli per la spending review.

Il 27 marzo, con paradossale sincronismo, è esploso il primo incendio della stagione, innescato proprio da un accampamento. Mentre era in corso presso la sede della Protezione civile capitolina un vertice per definire la campagna antincendio, gli addetti del Servizio Giardini sono intervenuti nell'area di Spinerba. E hanno trovato una baraccopoli abitata da almeno una dozzina di persone con una cucina alimentata a bombola di gas e tutt'intorno un tappeto di rifiuti: bottiglie, cartoni, plastiche, avanzi di pasti.

Intanto, stamattina presso piazzale Villa di Plinio, davanti alla zona sportiva, partirà una raccolta firme di CasaPound Italia e del gruppo ecologista «La Foresta che avanza» a difesa della pineta. Dalle 10 si potrà sottoscrivere la petizione per «sensibilizzare i tanti cittadini che sfruttano l'area per attività sportive o semplicemente una passeggiata nel verde». Nei mesi scorsi, dopo aver denunciato sul web con un video il degrado della zona, le associazioni avevano lanciato il progetto «Riprendiamoci Castelfusano» per sostenere il quale verrà effettuata la raccolta firme.

«L'idea - spiega Luca Marsella, responsabile di CasaPound Italia sul litorale romano - è quella di sottrarre al degrado il parco restituendogli vita e dignità. Proponiamo di istituire percorsi storici e naturali, circuiti sportivi e per mountain bike, aree attrezzate per barbecue con possibilità di raccolta differenziata e un'area cani utile a tutti coloro i quali vedono nel percorso una possibilità educativa per i propri animali domestici».

«La proposta sulla quale puntiamo di più - insiste Marsella - è quella di chiudere l'accesso alla pineta quando il sole è

***Oltre venti accampamenti per più di centoventi sbandati che li abitano
sottoponendo a r...***

tramontato. Proponiamo di istituire un orario di apertura e chiusura del parco in accordo con le stagioni e di provvedere all'installazione di cancelli che andranno aperti e chiusi dai responsabili del centro in modo di evitare il nascere di baraccopoli, limitare il rischio incendi, ed eliminare discariche e prostituzione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa fare e soprattutto come fare, che grado di reazione si avrebbe allo stato attuale e...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

Sabato 05 Maggio 2012

Chiudi

Cosa fare e soprattutto come fare, che «grado di reazione» si avrebbe allo stato attuale e quale bisogna avere in caso di terremoto? Una simulazione su carta di un terremoto con una magnitudo maggiore rispetto al sisma del 1997 (sette anzichè sei) verrà effettuata ad Assisi mercoledì prossimo dai vigili del fuoco per «pianificare le capacità di reazione in caso di emergenza». Lo dice il comandante provinciale, Stefano Marsella, presentando i due giorni di «rilievo internazionale» fra Assisi e Perugia di martedì e mercoledì prossimo.

Due giorni di seminari e incontri organizzati dai vigili del fuoco e finanziati dal progetto comunitario Idira. L'otto maggio, al Serafico di Assisi, si parlerà di soccorso a disabili ma anche di come mettere in salvo bambini, anziani, persone in ospedale che non possono muoversi, persone che hanno arti fratturati e donne incinta durante terremoti, alluvioni e altri eventi naturali. Nel pomeriggio, a Perugia, approfondimento con gli ordini professionali su come si progettano gli edifici per la messa in sicurezza. «L'obiettivo è dare conoscenze di base - dice ancora Marsella -. Ci sono misure tecniche che vanno conosciute e soprattutto bisogna porsi il problema quando si progetta un edificio».

Il nove maggio, convegno internazionale: alla sala Norsa di Assisi si parlerà di interoperabilità, ossia lo scambio di dati con la Protezione civile in caso di calamità per «ottimizzare l'uso delle risorse». Nel pomeriggio ecco l'elaborazione del progetto Idira del terremoto in Umbria. Ingresso libero non solo per gli addetti ai lavori ma anche per i privati cittadini.

Corso di protezione civile Parte il corso della Protezione civile per l'...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Sabato 05 Maggio 2012

[Chiudi](#)

Corso di protezione civile

Parte il corso della Protezione civile per l'antincendio boschivo. L'appuntamento per i volontari della provincia che hanno già superato il corso di primo livello è per domenica a Valentano. Sono circa 250 gli operatori delle associazioni comunali, che hanno aderito al protocollo d'intesa stilato dalla Provincia, che hanno risposto presente all'invito della Protezione civile, che ha indetto il corso di secondo livello per formare personale che potrà essere utilizzato, durante l'estate, per provvedere alle operazioni di antincendio boschivo. Il corso diretto dal disaster manager della Provincia, Gaetano Bastoni e organizzato da palazzo Gentili in collaborazione con la sezione provinciale del corpo Forestale dello Stato, si articolerà durante tutta la giornata, dalla ore 9 alle ore 17. La mattinata sarà dedicata alla teoria, con l'illustrazioni dei metodi di svolgimento del servizio e accenni sulla legislatura che regola gli interventi di antincendio. Nel pomeriggio si passerà poi all'aspetto pratico con prove svolte sul campo con l'ausilio dei mezzi e della strumentistica della Protezione civile.

Alluvione simulata Cambia la viabilità**Nazione, La (Firenze)**

"Alluvione simulata Cambia la viabilità"

Data: **05/05/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 22

Alluvione simulata Cambia la viabilità LASTRA A SIGNA PROTEZIONE CIVILE A STAGNO

ESERCITAZIONE I volontari daranno vita a una simulazione di calamità naturale per l'intera mattinata

DISAGI sulle strade oggi, a Lastra a Signa, per l'esercitazione dedicata all'esondazione del Rimaggio. Per l'intera mattinata, verrà simulata un'emergenza che coinvolgerà l'intera area di Stagno, oltre a varie zone di Scandicci e San Casciano. L'esercitazione è organizzata dal centro intercomunale di Protezione civile dei Colli fiorentini e impegnerà i volontari della Misericordia lastrigiana, insieme a quelli della Racchetta e ai vigili urbani locali, oltre alle associazioni degli altri Comuni coinvolti. LE STRADE interessate, dove saranno possibili disagi e chiusure, sono: fra via Madonna di Stagno, piazza delle Trecciaiole, via dei Ceramisti, via degli Scalpellini, via del Piano e via Nuova Guardiania. Verrà simulato, in particolare, un allagamento in tutta l'area industriale di Stagno e nel vicino centro abitato. L'evento permetterà di fornire ai residenti le necessarie informazioni e conoscenze pratiche, logistiche e strumentali, per affrontare eventuali fenomeni naturali pericolosi di questo tipo. AL CENTRO intercomunale di Protezione civile (istituito nel 2005) aderiscono, oltre al Comune di Lastra a Signa, anche quelli di Scandicci (capofila), Barberino Val d'Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle. La superficie territoriale complessiva cui afferisce il Centro è di oltre 550 chilometri quadrati, con una popolazione di circa 125mila abitanti. Lisa Ciardi Image: 20120505/foto/3027.jpg

*Un "fontanazzo" a Stagno e il Vingone straripa Protezione civile in azione***Nazione, La (Firenze)**

"Un "fontanazzo" a Stagno e il Vingone straripa Protezione civile in azione"

Data: **06/05/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 20

Un "fontanazzo" a Stagno e il Vingone straripa Protezione civile in azione L'esercitazione ieri alla zona industriale di Lastra

PRONTI A PARTIRE I volontari della "Racchetta"; in alto, Luca Betti, responsabile della sala operativa allestita per l'esercitazione

di LISA CIARDI LASTRA a Signa, Scandicci e San Casciano uniti dall'emergenza (simulata). È stata una mattinata intensa, quella che ieri ha visto protagonisti i territori dei tre Comuni, coinvolti nell'esercitazione organizzata dal Centro intercomunale di Protezione civile. A Lastra a Signa, in via Madonna di Stagno, piazza delle Trecciaiole, via dei Ceramisti, via degli Scalpellini, via del Piano e via Nuova Guardiania, a cavallo fra la zona industriale di Stagno e il centro storico, è stata simulata l'esondazione del torrente Vingone. Le squadre presenti, fra Racchetta, Misericordia, operai e tecnici del Comune, si sono concentrate soprattutto sugli aspetti relativi alla comunicazione. Obiettivo delle prove era infatti verificare il funzionamento dei meccanismi di allarme ai cittadini e alle aziende, insieme al corretto passaggio delle informazioni fra le varie squadre operanti. «Abbiamo simulato la chiusura di alcune strade spiega l'assessore alla Protezione civile di Lastra a Signa, Filippo Biancalani e soprattutto inviato le squadre a contattare le singole aziende, verificando così chi è aperto il sabato, dato importante nel caso di una reale emergenza che si verifichi in questo giorno della settimana». A Scandicci, l'esercitazione ha coinvolto vari edifici in viuzzo di Triozzi, via Ponte di Formicola e via della Cooperazione. In questo caso, è stata simulata la creazione di un "fontanazzo", ovvero di un foro nell'argine del torrente Vingone, causa di una grossa fuoriuscita di acqua e di allagamenti. Sul territorio scandiccese sono entrate in azione, con tanto di sacchi e pompe, le squadre di Protezione civile di Racchetta, Humanitas, Croce Rossa e Ari (Associazione radioamatori italiani). «LA PROVA di emergenza si è svolta positivamente - spiega l'assessore alla Protezione civile di Scandicci, Gianni Borgi - e si è conclusa con un debriefing finale alla sede Racchetta di Marciola, sulle colline scandiccesi». Qui, insieme ai volontari che erano stati attivi a Lastra a Signa e Scandicci, sono arrivati anche quelli di San Casciano, impegnati durante la mattinata in un'esercitazione analoga sul proprio territorio. Image:

20120506/foto/340.jpg

E' LA CLASSICA goccia che ha fatto traboccare il vaso o, meglio ancora, il barile. Legg...**Nazione, La (Firenze)**

"E' LA CLASSICA goccia che ha fatto traboccare il vaso o, meglio ancora, il barile. Legg..."

Data: **07/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

E' LA CLASSICA goccia che ha fatto traboccare il vaso o, meglio ancora, il barile. Legg... E' LA CLASSICA goccia che ha fatto traboccare il vaso o, meglio ancora, il barile. Leggo infatti che il prezzo del petrolio sui mercati internazionali è sceso attorno al 15% per colpa di una crisi che sterilizza la domanda: le famiglie non hanno più soldi e spendono sempre meno. Era logico pensare che, di fronte al calo delle quotazioni dell'oro nero (sempre più oro giallo), ci fosse una immediata correzione al ribasso anche dei listini della benzina. E invece no, non è successo nulla. La giustificazione data ieri sera dalle compagnie petrolifere non regge: affermano che c'è stato, in effetti, un calo del prezzo del greggio, ma occorre che la situazione si consolidi nei prossimi giorni perché la riduzione sia trasferita alla pompa. Il problema è che allorché, invece, il greggio sale, i ritocchi all'insù della benzina sono normalmente a stretto giro di posta. Alla fine chi ci rimette è sempre il consumatore per la semplice ragione che i petrolieri mantengono almeno inalterato (se non lo ritoccano in alto) il loro margine di guadagno che è, mediamente, di 15 centesimi per ogni litro. INTENDIAMOCI. Non è sufficiente che i petrolieri facciano al volo il loro dovere: bisogna pure che il governo Monti intervenga subito riducendo, in qualche modo, il peso delle accise che raggiunge oggi il 55% per la benzina e il 52% per il gasolio. Invece di diminuire l'onere fiscale, l'esecutivo dei professori, con l'ultimo decreto 'Salva Italia', ha aggiunto un altro balzello di 8,2 centesimi al litro sulla benzina e di 11,2 sul diesel. Non solo. L'ultimo pacchetto di misure per la protezione civile, appena approvato, prevede un ulteriore aggravio per fronteggiare eventuali emergenze naturali. Il problema è che, adesso, c'è una emergenza altrettanto grave: quella economica. Non è, dunque, più possibile spingere il piede dell'acceleratore su tasse e accise, pena il default delle famiglie italiane. Anche perché - le compagnie petrolifere dovrebbero saperlo - tirando troppo la corda si finisce per ottenere l'effetto contrario. Non è, infatti più vero come in passato, che gli automobilisti sono assolutamente impermeabili ai listini della verde' perché, comunque, non rinunceranno mai alla gita fuori porta in macchina. Un esempio personale? Il 1° maggio sono andato in treno al mare: era zeppo come un uovo. Ho, insomma, rivissuto in pieno l'atmosfera degli anni Sessanta quando non c'erano tante auto in circolazione e gli italiani andavano in Riviera sull'accelerato. E' vero, non tutto il male vien per nuocere... * Parlamentare Pdl

GLI UNICI a non aver detto (ancora) una sola parola sono quelli di Smit e Neri. Per il resto, sul pi...**Nazione, La (Grosseto)**

"GLI UNICI a non aver detto (ancora) una sola parola sono quelli di Smit e Neri. Per il resto, sul pi..."

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

LIVORNO pag. 5

GLI UNICI a non aver detto (ancora) una sola parola sono quelli di Smit e Neri. Per il resto, sul pi... GLI UNICI a non aver detto (ancora) una sola parola sono quelli di Smit e Neri. Per il resto, sul piano di Titan e Micoperi per recuperare il relitto della Costa Concordia, non passa giorno che non si scatenino osservazioni, critiche, persino ironie. Sul sito internet della Protezione Civile è approdata anche una relazione di Mammoet premiata impresa olandese di recuperi marittimi, che qualcuno fino all'ultimo dava per confluiva nella cordata di Smit secondo la quale il progetto vincitore rischia di spezzare il due il relitto con conseguenze anche ambientali che è facile immaginare al Giglio. E' attendibile il parere di Mammoet? Di sicuro quanto quelli di Titan ed altri colossi mondiali. Che peraltro non sempre sono riusciti nei recuperi che hanno tentato: oltre la tecnologia in questi interventi occorre anche la fortuna. Che qualche volta sopperisce con i miracoli.

«La polemica non può toccare le lezioni di protezione civile a scuola»**Nazione, La (La Spezia)**

"«La polemica non può toccare le lezioni di protezione civile a scuola»"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

«La polemica non può toccare le lezioni di protezione civile a scuola» PODENZANA «CARISSIMO consigliere ed ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Podenzana, ci è apparso inopportuno coinvolgere il Progetto "Scuola Sicura", programma didattico realizzato per far inserire nella scuola dell'obbligo l'insegnamento della protezione civile, in una polemica che nulla ha a che vedere con questa importante iniziativa svolta in quasi tutti i Comuni e molto apprezzata». Il presidente dei volontari di protezione civile Associazione Radio cb. Podenzana replica così al consigliere comunale Valter Corbani il quale aveva segnalato che a Montedivalli si svolgeva l'iniziativa di scuola sicura in un edificio sprovvisto del cancello d'ingresso. L'associazione sottolinea che «l'esercitazione nella scuola di Montedivalli era incentrata sulle misure da adottare in caso di scossa di terremoto, quindi cosa centra la mancanza del cancello alla scuola? Il nostro territorio è tra le zone a maggior rischio sismico a livello nazionale, quindi esercitazioni del genere sono di fondamentale importanza per salvaguardare l'incolumità di studenti e insegnanti in caso si verifichi un evento sismico. Non crediamo che gli abitanti di Montedivalli non abbiano apprezzato l'iniziativa svolta per insegnare ai loro figli come comportarsi in caso si verifichi un terremoto. Quanto lamentato circa la mancanza del cancello e dissuasori della velocità all'esterno della scuola sono aspetti importanti per la sicurezza degli alunni ma da affrontare nelle sedi opportune non confondendo tali mancanze con l'opera svolta dai nostri volontari di protezione civile».

Ortonovo va alle urne con un duello a tre Affondo di Benelli sulla sezione nascosta**Nazione, La (La Spezia)**

"Ortonovo va alle urne con un duello a tre Affondo di Benelli sulla sezione nascosta"

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

Ortonovo va alle urne con un duello a tre Affondo di Benelli sulla sezione nascosta UN SEGGIO troppo nascosto infiamma la vigilia del voto a Ortonovo. Il candidato sindaco Giuseppe Benelli ha infatti scritto al Prefetto della Spezia chiedendo di spostare in extremis il seggio numero 8 allestito nella struttura che ospita la Protezione Civile in via Luni 31 perchè posizionato in una zona difficile da raggiungere e poco indicata dalla segnaletica stradale. Lo spazio è stato scelto per sopperire alla chiusura della scuola di Luni Mare dove da sempre è collocato il seggio della frazione. Ultime scintille di una campagna elettorale che ha visto contrapporsi tre liste. A quella del sindaco uscente, «Uniti per Ortonovo», Francesco Pietrini di formazione di centro sinistra (Pd, Sel, Rifondazione Comunista, Psi, Idv) sono contrapposte «Luni per Ortonovo» di Giuseppe Benelli che ha raccolto esponenti del Popolo della Libertà, Alleanza Nazionale, Lega Nord, movimenti e rappresentanti della società civile. Quindi la sorpresa di queste elezioni, il gruppo «Per migliorare Ortonovo» che ha come aspirante sindaco Giulio Badiale, espressione della sinistra. Si vota a palazzo comunale; scuola elementare di Isola, elementare di Caffaggiola, Ortonovo paese e sede della Protezione Civile. Alle urne sono chiamati 7197 elettori suddivisi tra 3487 uomini e 3710 donne. m.m.

*Senza titolo***Nazione, La (La Spezia)***"Senza titolo"*Data: **06/05/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

Senza titolo AULLA MATTINATA MOVIMENTATA DAVANTI AL COMUNE Bonifica, protesta in piazza: in 400 firmano contro la tassa Intanto arrivano i soldi pe le case alluvionate: come fare

AULLA DA UNA PARTE le bollette di Equitalia per la pulizia dei fiumi, dall'altra l'odiata Imu. In mezzo i soldi disponibili per le case distutte o danneggiati dall'alluvione. Mattinata ad alta tensione ieri in Comune ad Aulla dove, dopo l'ultima protesta in piazza, il sindaco Roberto Simoncini ha incontrato alcuni rappresentanti degli alluvionati. In consiglio comunale è stato approvato all'unanimità un documento sulla sospensione dell'Imu, da inviare ai vertici politici ma anche agli altri sindaci danneggiati. «Nei prossimi giorni organizzeremo un incontro pubblico con Anci, partiti, cittadini», le parole del sindaco. «Siamo contenti del documento ha ribattuto Federico Agostini del Partito comunista italiano ma non basta, bisogna fare in modo che questo possa diventare applicabile». E mentre alluvionati e sindaco si incontravano, davanti al Comune il Pdl ha allestito un gazebo (con il nostro quotidiano in bella vista) per la raccolta di firme contro le «cartelle pazze» della tassa di bonifica dei fiumi, arrivata dalla Comunità Montana attraverso Equitalia. Molti si sono messi in coda ed hanno firmato la petizione, per contrastare una bolletta che sa tanto di presa in giro, soprattutto per chi ha subito i danni dell'alluvione. «Hanno firmato circa 400 persone sottolinea Matteo Mastrini del Pdl noi vogliamo dare concretezza a questa iniziativa, proseguendo con un lavoro porta a porta. Il secondo passo sarà una riunione popolare in cui un legale informerà tutti i firmatari sulla possibilità di un ricorso collettivo». La buona notizia per gli alluvionati da Aulla è arrivata invece da Firenze, dove il commissario Enrico Rossi ha firmato l'ordinanza sui contributi per chi ha perso casa o subito danni il 25 ottobre. A beneficiarne gli abitanti di Aulla, Mulazzo, Podenzana e Filattiera. «I beni danneggiati spiega il segretario comunale Pietro Leoncini possono essere le unità abitative o le parti comuni di immobili destinati ad abitazione principale che risultino distrutte e inagibili o danneggiate e quindi parzialmente inagibili, su parti strutturali o impiantistiche». Diverse sono le percentuali di contributo, per le case totalmente distrutte fino al 100% nel limite massimo di 120 metri quadrati, per le danneggiate fino al 75% del danno e comunque nel limite massimo di 100mila euro per ogni unità abitativa. Non c'è molto tempo: la domanda dovrà essere presentata entro il 4 giugno, per questo da domani sarà allestito un ufficio al piano terra del Comune di Aulla, per consegnare la modulistica e chiedere informazioni dettagliate. Alla domanda bisognerà allegare una fotocopia del documento di identità, eventuale quietanza del risarcimento assicurativo, fatture o scontrini di spese già sostenute. Tutta la modulistica è disponibile sul sito della Protezione Civile e su quello del Comune di Aulla, nell'ufficio preposto saranno fornite tutte le informazioni necessarie. Monica Leoncini T6»

UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della P...**Nazione, La (La Spezia)***"UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della P..."*Data: **06/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 7

UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della P... UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli in qualche modo era trapelato, ma quello di ieri a Monterosso era un vero vertice. Accanto al senatore Luigi Grillo, presidente della Commissione Infrastrutture del Senato, si sono materializzati il Ministro per le infrastrutture Corrado Passera e il vice Mario Ciaccia. E insieme a loro il Capo dipartimento dei Vigili del fuoco Francesco Tronca, il segretario generale del Cipe Paolo Signorini, i presidenti di Poste Italiane Giovanni Ialongo, di Aiscat (Concessionaria Autostrade) Fabrizio Palenzona, e i massimi rappresentanti delle istituzioni spezzine e genovesi, dall'assessore ligure Raffaella Paita al commissario del Parco Vittorio Alessandro, i presidenti di Carige Giovanni Berneschi, di Carispezia Andrea Corradino e della Fondazione Carispezia Matteo Melley, dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo e di quella spezzina Lorenzo Forcieri. E i sindaci di Monterosso Angelo Betta e di Vernazza Vincenzo Resasco, accanto al ministro durante il «tour» nei luoghi dell'alluvione e poi al suo fianco a tavola, nell'agriturismo Buranco. A tavola, invece, un viaggio nelle delizie della gastronomia locale: tra muscoli del golfo spruzzati con i limoni dell'azienda del senatore, acciughe di Monterosso, pasta al pesto, branzino al forno, fozazzia di Recco, Schiacchetrà con gorgonzola, il vino dell'azienda e il cioccolatini allo Schiacchetrà appena usciti dalla creatività dolciaria della Pasticceria Svizzera di Genova. Ma ai due sindaci il tempo non è mancato per presentare al Ministro il progetto preliminare dell'opera che sembra poter mettere al sicuro i due borghi delle 5 Terre da qualsiasi alluvione. L'idea progettuale, elaborata in un progetto preliminare è quella di due canali sotterranei: 15 milioni per realizzare quello di Monterosso, 5 per farlo a Vernazza dove verrebbe utilizzata una galleria esistente. Per il ministro una proposta interessante che faticherà certo a trovare risorse in una fase di grande crisi come quella che l'Italia sta attraversando.

«VERNAZZA e Monterosso sono esempi di comunità che hanno saputo reagire con grande energia di fronte a cataclismi naturali» ha commentato il ministro Passera, spiegando la sua presenza a Monterosso con l'intenzione di rendersi conto «del lavoro fatto e di ciò che si potrebbe fare per ridurre il rischio che si ripetano eventi come quelli accaduti, valorizzando lo sforzo compiuto qui come esempio positivo». E il cuore di Monterosso ha dimostrato di battere con grande forza, come ha sottolineato il senatore. «Il paese è di nuovo aperto ha commentato Luigi Grillo dopo solo sei mesi. C'è ancora da fare ma molto è stato fatto. E il ministro è rimasto colpito dalla capacità della comunità di risollevarsi dalla tragedia». Per Gabrielli «la collettività è riuscita a rimboccarsi le maniche e reagire, supportata dalle istituzioni. Ma le risorse statali saranno sempre più scarse: questo dovrà essere un modello per il futuro, un modello che contempli anche misure di autoprotezione». UN VERTICE, quello di ieri a Monterosso, organizzato in silenzio perché, spiega il senatore, «siamo alla vigilia delle elezioni amministrative nel Comune capoluogo e non volevo correre il rischio che fosse strumentalizzato». Un vertice arrivato non solo alla vigilia del voto per il nuovo sindaco della Spezia ma anche nel giorno dei 19 rinvii a giudizio per l'inchiesta «Mani Unte» che ha travolto il Parco delle Cinque Terre, all'indomani del provvedimento che taglia di netto il «cordone ombelicale» tra l'ente e l'Ati delle cooperative nate nell'era del «Faraone», in un territorio con due Comuni alluvionati e uno dissestato. Ma senza strumentalizzazioni Monterosso ha potuto dimostrare alla titolata platea di essere riuscito in sei mesi a rinascere da una grande tragedia e pronto ad accogliere di nuovo i turisti che, peraltro, sono mancati pochissimi giorni. Talmente in «spolvero» che a un'auto blu ieri mattina è «sfuggito» il divieto di transito in via Roma per raggiungere il centro del borgo. Ha provveduto subito dopo un agente della polizia municipale a farlo rispettare a quelle che seguivano che hanno dovuto così raggiungere il centro passando dalla collina di Fegina.

*Alluvione, super vertice con Passera, Ciaccia***Nazione, La (La Spezia)***"Alluvione, super vertice con Passera, Ciaccia"*Data: **06/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 6

Alluvione, super vertice con Passera, Ciaccia Presentato al ministro dello Sviluppo, invitato da Grillo, un progetto per la sicurezza

INCONTRO Il ministro Corrado Passera con Luigi Grillo, il prefetto Giuseppe Forlani e il sindaco di Monterosso Angelo Betta

UN VERTICE inaspettato, almeno per i monterossini. L'arrivo del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli in qualche modo era trapelato, ma quello di ieri a Monterosso era un vero vertice. Accanto al senatore Luigi Grillo, presidente della Commissione Infrastrutture del Senato, si sono materializzati il Ministro per le infrastrutture Corrado Passera e il vice Mario Ciaccia. E insieme a loro il Capo dipartimento dei Vigili del fuoco Francesco Tronca, il segretario generale del Cipe Paolo Signorini, i presidenti di Poste Italiane Giovanni Ialongo, di Aiscat (Concessionaria Autostrade) Fabrizio Palenzona, e i massimi rappresentanti delle istituzioni spezzine e genovesi, dall'assessore ligure Raffaella Paita al commissario del Parco Vittorio Alessandro, i presidenti di Carige Giovanni Berneschi, di Carispezia Andrea Corradino e della Fondazione Carispezia Matteo Melley, dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo e di quella spezzina Lorenzo Forcieri. E i sindaci di Monterosso Angelo Betta e di Vernazza Vincenzo Resasco, accanto al ministro durante il «tour» nei luoghi dell'alluvione e poi al suo fianco a tavola, nell'agriturismo Buranco. A tavola, invece, un viaggio nelle delizie della gastronomia locale: tra muscoli del golfo spruzzati con i limoni dell'azienda del senatore, acciughe di Monterosso, pasta al pesto, branzino al forno, fozazzia di Recco, Schiacchetrà con gorgonzola, il vino dell'azienda e il cioccolatini allo Sciacchetrà appena usciti dalla creatività dolciaria della Pasticceria Svizzera di Genova. Ma ai due sindaci il tempo non è mancato per presentare al Ministro il progetto preliminare dell'opera che sembra poter mettere al sicuro i due borghi delle 5 Terre da qualsiasi alluvione. L'idea progettuale, elaborata in un progetto preliminare è quella di due canali sotterranei: 15 milioni per realizzare quello di Monterosso, 5 per farlo a Vernazza dove verrebbe utilizzata una galleria esistente. Per il ministro una proposta interessante che faticherà certo a trovare risorse in una fase di grande crisi come quella che l'Italia sta attraversando. «VERNAZZA e Monterosso sono esempi di comunità che hanno saputo reagire con grande energia di fronte a cataclismi naturali» ha commentato il ministro Passera, spiegando la sua presenza a Monterosso con l'intenzione di rendersi conto «del lavoro fatto e di ciò che si potrebbe fare per ridurre il rischio che si ripetano eventi come quelli accaduti, valorizzando lo sforzo compiuto qui come esempio positivo». E il cuore di Monterosso ha dimostrato di battere con grande forza, come ha sottolineato il senatore. «Il paese è di nuovo aperto ha commentato Luigi Grillo dopo solo sei mesi. C'è ancora da fare ma molto è stato fatto. E il ministro è rimasto colpito dalla capacità della comunità di risollevarsi dalla tragedia». Per Gabrielli «la collettività è riuscita a rimboccarsi le maniche e reagire, supportata dalle istituzioni. Ma le risorse statali saranno sempre più scarse: questo dovrà essere un modello per il futuro, un modello che contempli anche misure di autoprotezione». UN VERTICE, quello di ieri a Monterosso, organizzato in silenzio perché, spiega il senatore, «siamo alla vigilia delle elezioni amministrative nel Comune capoluogo e non volevo correre il rischio che fosse strumentalizzato». Un vertice arrivato non solo alla vigilia del voto per il nuovo sindaco della Spezia ma anche nel giorno dei 19 rinvii a giudizio per l'inchiesta «Mani Unte» che ha travolto il Parco delle Cinque Terre, all'indomani del provvedimento che taglia di netto il «cordone ombelicale» tra l'ente e l'Ati delle cooperative nate nell'era del «Faraone», in un territorio con due Comuni alluvionati e uno dissestato. Ma senza strumentalizzazioni Monterosso ha potuto dimostrare alla titolata platea di essere riuscito in sei mesi a rinascere da una grande tragedia e pronto ad accogliere di nuovo i turisti che, peraltro, sono mancati pochissimi giorni. Talmente in «spolvero» che a un'auto blu ieri mattina è «sfuggito» il divieto di transito in via Roma per raggiungere il centro del borgo. Ha provveduto subito dopo un agente della polizia municipale a farlo rispettare a quelle che seguivano che hanno dovuto così raggiungere il centro passando dalla collina di Fegina. Image: 20120506/foto/9036.jpg

Riapre (ma a senso unico) la strada franata Lavori a carico della Provincia. Di Lucca**Nazione, La (La Spezia)**

"Riapre (ma a senso unico) la strada franata Lavori a carico della Provincia. Di Lucca"

Data: **06/05/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

Riapre (ma a senso unico) la strada franata Lavori a carico della Provincia. Di Lucca ZERI IL PROVVEDIMENTO ARRIVA PROPRIO ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

ZERI PROPRIO alla vigilia delle elezioni, Zeri può finalmente contare su almeno una parte della sua strada principale. E' stata riaperta ieri, la strada provinciale Pontremoli-Zeri (la fatidica «provinciale 37» al centro di mille polemiche), chiusa dalla Provincia di Massa Carrara lo scorso 22 aprile, per l'aggravamento della frana conseguente all'alluvione del 25 ottobre scorso. Riapertura «part-time» comunque: nel tratto interessato è infatti presente un senso unico alternato di un centinaio di metri. L'altra curiosità è che i lavori non saranno fatti dalla Provincia di Massa (al centro delle critiche degli zeraschi) ma da quella di Lucca, così come anticipato nei giorni scorsi. Per l'intervento sulla strada l'ordinanza firmata dal commissario Enrico Rossi prevede uno stanziamento da 600mila euro e ha come soggetto attuatore la Provincia di Lucca, i cui confini passano ben distanti dalla provinciale 37 «In tempi rapidi, grazie anche all'impegno della Provincia di Lucca spiega Enrico Rossi siamo riusciti a ristabilire un collegamento di grandissima importanza per le popolazioni di Zeri anche per quanto riguarda eventuali esigenze di intervento da parte di forze dell'ordine e di personale sanitario». A questa prima fase di somma urgenza per il ripristino della viabilità farà seguito un intervento più complessivo di messa in sicurezza della frana, «con conclusione prevista ribadisce Rossi per il mese di luglio». E Zeri può ringraziare la Provincia. Quella di Lucca, però. T6»

Recupero dei bidoni tossici, ultimatum di Rossi**Nazione, La (Livorno)**

"Recupero dei bidoni tossici, ultimatum di Rossi"

Data: **05/05/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Recupero dei bidoni tossici, ultimatum di Rossi IL CASO DA BRUXELLES IL GOVERNATORE PRONTO A CHIEDERE L'INTERVENTO DELLA MARINA MILITARE

dall'inviato SANDRO BENNUCCI BRUXELLES «ORA BASTA, il ritardo non è più tollerabile. Per il recupero dei bidoni tossici dispersi al largo della Gorgona chiederò l'intervento della Marina militare...». Sono le 10 del mattino all'aeroporto di Charleroi, un'ora di macchina da Bruxelles, dove il governatore Enrico Rossi, che giovedì ha presentato all'UE il piano da un miliardo per l'economia toscana, approfitta del ritardo del volo Ryanair per Pisa per dare indicazioni molto precise alla dottoressa Maria Sargentini, responsabile della Regione per le emergenze e la protezione civile: «Chiama l'ammiraglio Ilarione Dell'Anna, comandante della Capitaneria di porto di Livorno, e riferisci che ci sentiamo presi in giro: devono scattare i poteri sostitutivi. Che ci chieda l'intervento della Marina e poi si mandi il conto alla Grimaldi». RISULTATO? Il sollecito di Rossi, al quale si aggiunge, nel giro di qualche ora, quello del sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, ha effetto. L'ammiraglio dell'Anna spedisce un'ingiunzione alla Grimaldi, proprietaria del Cargo Venezia, che il 17 dicembre perse gli ormai famosi bidoni. Gli dà tempo dal 7 al 10 maggio: se in quei tre giorni non arriverà la nave Sentinel per dare il via al recupero dei bidoni già individuati e alla ricerca dei 102 ancora dispersi, scatterà il «potere sostitutivo»: ossia l'intervento della Marina militare con mezzi dotati di grandi capacità d'intercettazione e scandaglio. ROSSI sale sull'aereo che lo riporta in Toscana lievemente più sollevato. Dice: «I continui rinvii mi hanno esasperato. E sono anche convinto che se la Regione non fosse intervenuta in maniera così decisa, di questi bidoni si sarebbe presto perduta anche la memoria... Inaccettabile, inaccettabile». E nel pomeriggio, dopo il ritorno a Palazzo Sacratini Strozzi, il governatore decide di mettere nero su bianco il suo pensiero in un comunicato firmato insieme al sindaco Cosimi: «Abbiamo chiesto alla Capitaneria d'intervenire per il rispetto degli impegni assunti, cioè di fare un'ingiunzione rivolta alla compagnia Atlantica navigazione perché rispetti i tempi del piano approvato in aprile. Se gli impegni non saranno mantenuti agiremo in danno: ossia faremo noi l'intervento e poi verranno rimesse le spese ai privati. Non ci possono essere più incertezze». E ANCORA: «Se il privato (la Grimaldi e, per essa, l'Atlantica Navigazione ndr) non è in grado di realizzare il piano presentato, che si faccia intervenire la Marina militare e si bonifichi quel tratto di mare». L'ammiraglio Dell'Anna ha inviato l'ingiunzione. Ora è lotta contro il tempo. Altrimenti il recupero dei bidoni diventerà «operazione militare». Con fattura a carico della compagnia privata.

Si allontana da casa col triciclo a due anni e mezzo: ore d'angoscia**Nazione, La (Livorno)**

"Si allontana da casa col triciclo a due anni e mezzo: ore d'angoscia"

Data: **06/05/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 8

Si allontana da casa col triciclo a due anni e mezzo: ore d'angoscia MONTEVERDI IL BIMBO HA PERCORSO CHILOMETRI NEL BOSCO. RITROVATO ALLE 21.30 DOPO LUNGHE RICERCHE. L'ABBRACCIO DEI GENITORI

di GABRIELE NUTI MONTEVERDI MENTRE la notte scende su Monteverdi, la paura inizia a tormentare le menti e i cuori di tanti abitanti del piccolo borgo. Terrorizzata una giovane coppia in vacanza da alcuni giorni nella villa di campagna. Il loro bambino, di soli 2 anni e mezzo, è scomparso, "inghiottito" dal bosco. Dopo un'ora e mezza di terrore. E' accaduto venerdì sera, nella campagna di Monteverdi, dove una coppia della provincia di Milano (lui libero professionista, lei casalinga) ha una bella casa di campagna. Da una decina di giorni sono a Monteverdi con il loro bimbo nato nell'ottobre del 2009. VENERDÌ pomeriggio, poco prima di cena, tornano a casa, entrano dal cancello che per una distrazione dimenticano di richiudere. Verso le 20 il bimbo è fuori, sul triciclo, gioca. A un tratto imbocca l'apertura della recinzione e inizia a percorrere, sulla sua biciclettina a tre ruote, la stradina sterrata, in discesa. Percorre, conteranno poi i carabinieri, un chilometro e settecento metri. I genitori lo cercano per la cena, non lo trovano, si allarmano. Chiamano i carabinieri di Monteverdi. Alla villa arrivano il maresciallo Fabio Maceli e altri uomini della stazione del paese e da Larderello. INIZIANO le ricerche dei militari mentre vengono allertati anche la Protezione Civile e il Coi (Centro operativo intercomunale) di Pomarance. Il bimbo non risponde. Passano i minuti e cresce l'angoscia. La zona è caratterizzata da dirupi e valli. Ci sono i lupi e altri animali selvatici. Intorno alle 21.30, con il bosco illuminato dalle luci artificiali delle ricerche, il piccolo viene ritrovato. Sano e salvo. Sporco, impaurito e con qualche graffio sul volto. Con il triciclo era arrivato a quasi due chilometri di distanza da casa. Poi, grazie al Cielo, aveva iniziato a camminare a ritroso, verso il casolare di campagna. Poi l'arrivo dei carabinieri e l'abbraccio della mamma e del babbo. E il lieto fine.

Ristrutturazioni, dalla Regione piovono fondi per l'antisismica**Nazione, La (Lucca)**

"Ristrutturazioni, dalla Regione piovono fondi per l'antisismica"

Data: **05/05/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Ristrutturazioni, dalla Regione piovono fondi per l'antisismica GALLICANO

CONTRIBUTI per il miglioramento antisismico delle abitazioni, laboratori artigianali e fondi commerciali.

All'amministrazione di Gallicano sono state assegnate dalla Regione e dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma le risorse economiche per l'attuazione di 2 interventi strutturali di miglioramento sismico della unità immobiliari facenti parte di edifici a prevalente uso residenziale o sede di attività commerciali, artigianali e produttive. «Si tratta spiega il sindaco, Maria Stella Adami di un'iniziativa pubblica rivolta agli edifici privati, finalizzati a ridurre i danni di eventuali terremoti, nella logica della prevenzione che si attua per la prima volta per i risultati conseguiti dal programma regionale Progetto Terremoto in Garfagnana e Lunigiana', anche se per il momento i fondi sono limitati». Il comune di Gallicano, individuato dalla Regione come ente attuatore, ha provveduto mercoledì scorso alla pubblicazione del bando pubblico (che durerà 30 giorni) finalizzato alla formazione di una graduatoria di merito per l'erogazione delle risorse. La misura del co-finanziamento a carico della Regione sarà un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento del costo della progettazione (al limite massimo di 1.032,91 euro) e fino al 50 per cento delle spese di realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico. L'importo complessivo non potrà superare 10.329,14 euro per unità immobiliare. Info all'ufficio tecnico settore urbanistica (mercoledì e venerdì 9-13 e il giovedì 15-17.30, tel. 0583.307212). M.N.

Nuove radio per la Protezione civile**Nazione, La (Lucca)**

"Nuove radio per la Protezione civile"

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 2

Nuove radio per la Protezione civile Sono state donate dalla società «Lucca Comics and games» al Comune IL PRESIDENTE di «Lucca Comics & games» Francesco Caredio ha consegnato ufficialmente alla Protezione civile comunale, rappresentata dal dirigente Giovanni Marchi, un set composto da 15 apparecchi radiotrasmittenti e 1 stazione base. Le apparecchiature, concesse in comodato d'uso, saranno a disposizione della Protezione civile che le utilizzerà nel corso della manifestazione per consentire una corretta gestione dei grandi flussi di pubblico che si verificano in occasione di Lucca Comics and games. Naturalmente gli apparecchi restano a disposizione della Protezione civile anche per tutte le possibili emergenze che dovessero manifestarsi sul territorio. «E' un aiuto che diamo volentieri ha detto il presidente Francesco Caredio alla Protezione civile comunale che in questi anni ha sempre offerto una collaborazione preziosa, assieme alle altre associazioni di volontariato, alla nostra manifestazione. Nello stesso tempo forniamo uno strumento che può rivelarsi utile anche per l'attività svolta dalla Protezione civile nel corso dell'anno». In effetti negli ultimi sei anni, da quanto gli stands di Lucca Comics and games sono tornati nel centro storico, il ruolo della Protezione civile comunale è stato fondamentale per far fronte alle varie problematiche che una così elevata invasione comporta. Sia la struttura comunale come tutte le associazioni di volontariato coinvolte hanno seguito le varie edizioni della manifestazione con una costante presenza sia presso la centrale operativa collocata in piazza del Giglio, a fianco del Teatro comunale, sia con operatori che si spostavano nelle varie piazze cittadine, in costante collegamento radio con la centrale. I nuovi apparati consentiranno in futuro di migliorare sempre più questo servizio.

Pubblica assistenza: il programma**Nazione, La (Pistoia)**

"Pubblica assistenza: il programma"

Data: **05/05/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 22

Pubblica assistenza: il programma MARESCA

PUBBLICA ASSISTENZA: Confermati gli impegni per Emergenza, Protezione Civile e ambulatori. «E' mia intenzione potenziare e non di ridurre-afferma il neo presidente, Pierluigi Cinotti-i servizi che erogiamo alla popolazione, l'emergenza è una conquista. Sono convinto che il Consiglio mi sosterrà in questa scelta. L'assemblea è stata movimentata ma la mia intenzione è quella di tirare una riga e ripartire con quello spirito che contraddistingue da sempre la Pubblica Assistenza. Image: 20120505/foto/8252.jpg

Onde di terremoto giovanile Epicentro, la radio che scuote**Nazione, La (Siena)**

"Onde di terremoto giovanile Epicentro, la radio che scuote"

Data: **05/05/2012**

Indietro

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 11

Onde di terremoto giovanile Epicentro, la radio che scuote Asciano: venti ragazzi trasmettono concerti e notizie
DIVERTIMENTO Alcuni dei ragazzi che animano radio Epicentro, nata in un sottoscala e poi cresciuta
di ROSARIO SIMONE «ABBIAMO cominciato il 17 gennaio in un locale del sottoscala della gradinata in sala conferenze della mediатеca Monicelli. Eravamo un pugno di ragazzi, abbiamo insonorizzato il locale con materiale per l'imballaggio della frutta e siamo partiti con Friday with Love, una trasmissione di varietà, calcio amatoriale locale ed eventi cinematografici in provincia.» A raccontare gli esordi di Radio Epicentro è Cesare Lucatti, classe 1993, studente di informatica al Sarrocchi di Siena, maggiore animatore della radio ascianese rivolta principalmente ai giovanissimi e che trasmette in streaming attraverso il suo sito www.radioepicentro.it. Friday with Love è ancora in piedi. Anzi, è sempre ascoltata fra le 15,30 e le 17,30 di ogni venerdì. «Di recente abbiamo messo in piedi altri programmi come la rubrica di notizie stravaganti Crazy News e il piccolo programma del sabato interamente dedicato al palio dei ciuchi intitolato Sul Breccino. Inoltre abbiamo ospitato nella nostra sede il gruppo Remind di Castellina che si è esibito dal vivo» ha aggiunto lo speaker Alberto Laschi che conosce Cesare dalla scuola materna e che comincia a pensare alle trasmissioni successive già in treno la mattina presto mentre va a scuola. E da quando alcuni dei ragazzi di Radio Epicentro hanno preso la patente, c'è chi segue i concerti dei nuovi gruppi musicali in gran parte della provincia e li registra facendo poi interviste con l' i-phone per poi trasmettere tutto in differita nella trasmissione successiva. «Lo scorso 30 aprile - aggiunge Francesco Benincasa, che al Sarrocchi studia edilizia siamo partiti con Radio Epicentro Live. In collaborazione col Centro Sociale di Asciano siamo riusciti a mettere in piedi una serata interamente dal vivo durante l'iniziativa "A tutta Birra". Ora il gruppo attivo in radio è di circa 20 ragazzi, anche perché il giovedì c'è un programma interamente dedicato alla scoperta di nuovi generi musicali che si chiama Music&Chocolate in cui si invitano gruppi rock e dj emergenti della provincia. A questo progetto collabora anche lo studente di liceo scientifico Luca Barbagli: «La prossima iniziativa sarà la trasmissione rigorosamente live delle prove dei Ruler Snake, ovvero i "Serpi Regoli" di Serre di Rapolano. La nostra idea è che la radio diventi il trampolino di sempre nuovi gruppi». Image: 20120505/foto/10372.jpg

Perugia IL TERREMOTO in Umbria, stavolta con un grado di magnitudo addirittura superiore...**Nazione, La (Umbria)**

"Perugia IL TERREMOTO in Umbria, stavolta con un grado di magnitudo addirittura superiore..."

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Perugia IL TERREMOTO in Umbria, stavolta con un grado di magnitudo addirittura superiore... Perugia IL TERREMOTO in Umbria, stavolta con un grado di magnitudo addirittura superiore rispetto al sisma del 1997. Ma è soltanto una simulazione dei vigili del fuoco per «pianificare le capacità di reazione in caso di emergenza» e conoscere in anticipo le strategie utili a fronteggiare il dramma. Nessun video né effetti speciali, ma una serie di dati messi nero su bianco riguardanti insperate previsioni da incubo: edifici distrutti, vittime sotto le macerie, feriti, persone in trappola, interventi umanitari. Gli effetti previsti nella simulazione sono addirittura più gravi rispetto al terremoto di 15 anni fa, considerando che il grado di magnitudo utilizzato nella simulazione è del settimo grado (era di sesto nel 1997). Si parlerà anche di questa finta emergenza nel seminario in programma ad Assisi martedì e mercoledì, al quale parteciperà il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Alfio Pini. Il comandante provinciale Stefano Marsella (nella foto), organizzatore dell'evento che solitamente si svolge a Roma, ha anticipato che nella due-giorni si affronterà il discorso relativo al soccorso di persone disabili (anche donne incinte e feriti) e della cosiddetta interoperabilità, ossia lo scambio di dati con la Protezione civile in caso di calamità, per «ottimizzare l'utilizzo delle risorse». Gli incontri, finanziati dal progetto Idira, affronteranno il tema più generale delle attività di soccorso, del supporto fornito dalla tecnologia per migliorare gli interventi d'emergenza, della gestione e della formazione dei soccorritori. All'istituto Serafico (ingresso libero) verranno inoltre affrontati temi sull'assistenza a persone disabili durante le calamità. Mercoledì, invece, alla Sala Norsa di Assisi l'argomento principale riguarderà la possibilità di scambiare dati tra diversi organismi impegnati nei soccorsi, al fine di rendere più efficiente l'attività nelle microemergenze e nelle grandi calamità. E.B. Image: 20120505/foto/12454.jpg

Scossa di terremoto in Umbria, ma è solo una simulazione**Nazione, La (Umbria)**

"Scossa di terremoto in Umbria, ma è solo una simulazione"

Data: **05/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Scossa di terremoto in Umbria, ma è solo una simulazione IL SEMINARIO AD ASSISI I VIGILI DEL FUOCO VALUTANO GLI EFFETTI DI UNA SCOSSA TELLURICA DEL SETTIMO GRADO

Enzo Beretta Perugia POLPETTE avvelenate, cani maltrattati costretti a vivere in gabbie sporche e anguste, traffico illegale di animali, legati con le catene. Il blitz del Corpo forestale negli allevamenti dell'Umbria si conclude con 36 persone denunciate a piede libero, 259 verbali e mila euro di multa. I reati contestati agli indagati dagli agenti, diretti dal comandante Guido Conti, riguardano il maltrattamento di animali (avvelenamento e morte di cani per esche e bocconi avvelenati disseminati nel territorio, episodi avvenuti nelle zone di Città di Castello e Nocera Umbra), l'uccisione di animali (tra cui sette cuccioli rinvenuti in sacchetti di plastica nell'Eugubino, ed un cane morto a Cascia ancora legato alla catena), l'abbandono di animali e la detenzione degli stessi in condizioni incompatibili con la loro natura. Alcuni cuccioli è stato spiegato erano costretti a vivere in gabbie metalliche, al freddo oppure in condizioni igieniche a dir poco precarie (sopra gli escrementi). Nello specifico a Perugia sono stati 33 gli indagati, tre in provincia di Terni: a Polino sono stati sequestrati cani, ad Amelia e Avigliano sono stati invece riscontrati abusi edilizi. Durante i 143 controlli avvenuti nel Ternano sono stati stilati 52 verbali (39.726 euro di multa) per illeciti amministrativi consistenti nella realizzazione di canili privati in assenza di autorizzazione sanitaria, per omessa o ritardata iscrizione all'anagrafe canina, per denuncia di cessione cani oltre il termine stabilito. «Una volta che si è sparsa la voce dei nostri controlli negli allevamenti dai veterinari c'era la fila», ha detto il comandante regionale. Infatti nell'ultimo periodo - marzo e aprile - ci sono state circa diecimila registrazioni di animali sconosciuti, ai quali è stato applicato il microchip obbligatorio. I controlli del corpo forestale dell'Umbria è stato specificato hanno riguardato anche i possessori di cani utilizzati per l'attività venatoria, con particolare riguardo a quelli destinati alla caccia al cinghiale. L'attività è scaturita dal continuo aumento delle segnalazioni da parte dei cittadini al numero d'emergenza 1515. Episodi di maltrattamento sono stati verificati anche nei confronti di animali domestici, ovini e bovini. La normativa in materia di maltrattamento d'animali delega, tra gli altri, il Corpo forestale alla vigilanza utile a prevenire e contrastare i reati. Per quanto riguarda, invece, il benessere degli animali la normativa regionale prevede che per detenere i cani siano necessari superfici sufficienti, proporzionate alla taglia del cane, che le cucce siano in muratura per proteggerli dalle intemperie (preferibilmente con la base in legno) e che l'eventuale catena sia di una lunghezza adeguata. Image: 20120505/foto/12446.jpg

Sicurezza in mare Un defibrillatore sul gommone dei subacquei**Nazione, La (Viareggio)**

"Sicurezza in mare Un defibrillatore sul gommone dei subacquei"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 11

Sicurezza in mare Un defibrillatore sul gommone dei subacquei FORTE

L'ASSOCIAZIONE subacquei della Versilia la prossima estate avrà un defibrillatore a bordo del gommone utilizzato per la sicurezza in mare. «Un mezzo spiega il presidente dell'associazione Primo Cardini che non è costato 40mila euro ma circa 28mila euro. L'acquisto fu deciso perché il precedente natante, oltre ad essere stato danneggiato, aveva subito il furto del motore mentre era in deposito presso una ditta di rimessaggio. Da 10 anni, come previsto dalla convenzione col Comune di Forte, l'associazione subacquei Versilia, nei fine settimana estivi, dalle 9 fino alle 18, in accordo con la Capitaneria di porto di Viareggio, svolge un servizio di assistenza in mare che coinvolge circa 40 specialisti volontari qualificati, specializzati nella somministrazione di ossigeno e nell'utilizzo del defibrillatore, istruttori federali di immersione subacquea, sommozzatori ed operatori di protezione civile, assistenti bagnanti, maestri di salvamento e medici. Proprio per migliorare questo servizio, dalla prossima estate, a bordo ci sarà un defibrillatore acquistato dall'associazione». Ma l'utilizzo del gommone non si limita agli interventi di soccorso: è impegnato nell'assistenza in mare durante le manifestazioni sportive e ai bagnanti in difficoltà durante la balneazione, nel rilascio in acqua dopo il periodo di riabilitazione delle tartarughe marine in collaborazione con il Wwf, nella costante pulizia della superficie del mare e dei fondali da materiale inquinante. «L'associazione prosegue Cardini non percepisce alcun contributo fisso dal Comune ma solo un rimborso annuale di 4.200 euro».

la "sbiciclata" dell'avis

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

DOMANI

La sbiciclata dell Avis

Le Avis Comunale e Provinciale di Ferrara in collaborazione con i Gruppi Donatori Hera, Porotto e Polo Industriale Ferrara, hanno organizzato per domani, la quinta edizione di "una giornata di sport, natura e solidarietà". Si chiamerà "Sbiciclata & che Delizia" perché porterà i partecipanti dal parcheggio del supermercato Interspar di via Pomposa al Belriguardo di Voghiera attraverso un itinerario di 31,5 km che toccherà angoli suggestivi della nostra campagna. «Gli iscritti sono 190 - ha annunciato ieri il presidente dell'Avis Provinciale Florio Ghinelli - e per la prima volta ci saranno 27 fra bambini diabetici, i loro famigliari ed il presidente dell'Associazione». Ad accogliere gli avisini ci saranno il sindaco Claudio Fioresi e l'assessore Paolo Rupini di Voghiera che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa anche se prevede un giro ambizioso. «Ci incontreremo in via Palmirano - ha precisato Rupini - e vi accompagneremo lungo il percorso che prevede il primo passaggio ad Aguscello, il proseguimento per Borgo Containa in direzione Montesanto, una sosta e ristoro al Parco della Fagianella dove Fioresi saluterà ufficialmente i ciclisti - donatori quindi si ripartirà per Voghiera, meta la Delizia Estense di Belriguardo. Il pranzo si terrà nel Teatro Comunale di Voghenza; alle 15,30 ritorno in bicicletta o in pullmino. La Polizia Municipale e la Protezione Civile garantiranno il servizio di sorveglianza.(m.g.)

Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano"

Data: **04/05/2012**

Indietro

Esercitazione di evacuazione alla Olmo di Riccio di Lanciano

Posted By redazione On 4 maggio 2012 @ 16:25 In Lanciano | No Comments

Esercitazioni di evacuazione, questa mattina, alla scuola elementare e materna, Olmo Di Riccio a Lanciano. Sotto gli occhi attenti dei loro insegnanti e dei volontari dell'associazione vigili del fuoco in congedo protezione civile di Lanciano, i bambini dei due plessi, sono usciti diligentemente dalla struttura per ritrovarsi nell'are antistante e per essere contati dai loro insegnanti. Poco prima, nelle classi, era suonato, fortunatamente solo per prova, l'allarme terremoto. I bambini, così come insegnato loro, si sono riparati sotto i banchi e poi sono usciti all'aperto mentre il personale effettuava le verifiche interne. Le esercitazioni si ripetono in ogni scuola comunale di Lanciano almeno una volta l'anno anche se, secondo i responsabili di protezione civile, andrebbero ripetuti più volte.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/04/esercitazione-di-evacuazione-alla-olmo-di-riccio-di-lanciano/>

Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, rovesci e temporali su Sardegna e tutto il centro-nord

Posted By [admin](#) On 5 maggio 2012 @ 15:44 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

L'annunciato transito sul bacino del Mediterraneo centrale di una perturbazione atlantica determinerà dalla giornata di domani una fase di maltempo sulle nostre regioni centro-settentrionali, con fenomeni più frequenti sul nord-est, la Liguria e le regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, infatti, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri per Piemonte e Lombardia e che prevede dalle prime ore di domani l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - dapprima a tutte le regioni settentrionali e alla Sardegna e, progressivamente, ai settori occidentali delle regioni del centro Italia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/05/maltempo-rovesci-e-temporali-su-sardegna-e-tutto-il-centro-nord/>

EMOZIONI, applausi e belle parole ieri nel Ridotto del Teatro delle Muse, dove s...**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"EMOZIONI, applausi e belle parole ieri nel Ridotto del Teatro delle Muse, dove s..."*Data: **05/05/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

EMOZIONI, applausi e belle parole ieri nel Ridotto del Teatro delle Muse, dove s... EMOZIONI, applausi e belle parole ieri nel Ridotto del Teatro delle Muse, dove si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle civiche benemerenze. Ventidue i Ciriachini' assegnati. Il momento più intenso è stata la standing ovation dedicata al medico del Pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Ancona Marco Esposito, Ciriachino d'oro alla memoria (a ritirare il premio è stata la vedova Olivia). Stesso riconoscimento per l'arcivescovo di Ancona-Osimo Edoardo Menichelli, che ha rivolto un invito ai presenti: «Amiamo questa città. Smettiamo di dire la vorrei diversa', e facciamo invece azioni concrete perché questo avvenga. Abbiamo una storia da difendere, custodire e tramandare. Parole che neanche capiamo come spread e Pil, ci stanno affogando, facendoci dimenticare che nella vita ci sono altre cose, come la solidarietà e la bellezza dell'anima e del creato». UN OMAGGIO alla città è venuto anche dal terzo Ciriachino d'oro, Roberto Giolito, designer della nuova Fiat 500. «Se faccio automobili - ha detto - lo devo anche ad Ancona da sempre attenta al design e al rinnovamento. Ancona è una città bellissima, e io lo dico a tutti quelli che incontro». «Ciò che accomuna uomini e donne che oggi premiamo - ha ricordato il sindaco Fiorello Gramillano - è la generosità e lo spirito di servizio verso questa città, anche da parte di persone che non ci sono più». Il riferimento era a Bruno Bravetti, Adrio Francella, e Tommaso Paolucci, ai quali sono andate tre delle sette medaglie d'argento. Quella di Bravetti è stata consegnata alla moglie. Un altro momento intenso della mattinata. E' stato poi il momento dei familiari di Adrio Francella, consigliere comunale costantemente al servizio della città e particolarmente dei quartieri colpiti dalla frana, deceduto pochi mesi fa; infine è toccato a Tommaso Paolucci, recentemente scomparso, per i suoi meriti culturali nel mondo del teatro. A ricevere il riconoscimento è stata la moglie Paola Giorgi. Le altre medaglie d'argento sono andate a Francesco Scarabicchi, poeta e scrittore di rara sensibilità, traduttore di Garcia Lorca e Machado, cresciuto al fianco di Franco Scataglini; a Gilberto Eusebi, imprenditore e titolare del Gruppo Eusebi; a Mariano Guzzini, giornalista e scrittore, direttore di riviste, già amministratore pubblico e presidente del primo parco naturale delle Marche, il parco del Conero, per il suo impegno culturale e per la difesa dell'ambiente; e infine a Francesco Archivio, fioretista azzurro, dipendente della Guardia di Finanza. Gli altri attestati di civica benemeranza sono andati a ÈTv Marche per la diretta sull'emergenza neve dello scorso febbraio, a Marco De Cecco, volontario del centro H (alla memoria), ad Antonio Di Pietro, pittore (alla memoria), a Elio Giancamilli, combattente nella seconda guerra mondiale e internato nei lager, a Simona Freddara, guardia giurata, per un atto di coraggio, a Giuseppe Bartolucci, esperto di vernacolo anconetano, a Luca Barca e Debora Covella della Polizia di Stato, per un atto di grande umanità e professionalità, a Graziella Magrini, scrittrice, all'equipaggio della Motovedetta Sar CP861 (Ivan Pellegrino, Giorgio Foggetti e Alessandro Baldaro), per un salvataggio in mare, alla Polizia Penitenziaria del carcere di Montacuto e alla sua direttrice Santa Leboroni per il lodevole impegno professionale, ai pescatori di Ancona per meriti al lavoro e a Luciano Gaspari, arbitro di pallavolo, per meriti sportivi. Raimondo Montesi

Protezione civile: è ancora tutto fermo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Protezione civile: è ancora tutto fermo"

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 4

Protezione civile: è ancora tutto fermo LA POLEMICA IL GRUPPO COMUNALE NON E' STATO FORMALIZZATO QUANDO saranno selezionati i volontari del gruppo comunale di protezione civile? Se lo chiedono i tanti partecipanti (all'incirca una sessantina) al bando di concorso emesso dall'amministrazione comunale nel gennaio scorso. Il termine per la presentazione delle domande era il 13 febbraio, ma da allora la squadra non è stata mai costituita e nessuno di loro ha ricevuto notizie circa l'arruolamento o al contrario l'esclusione. L'intenzione del Comune è quella di costituire un gruppo di lavoro su base volontaria costituito però da esperti. Infatti nella domanda, con il fine di ottenere maggiori possibilità di essere prescelti, dovevano essere allegate abilitazioni, patenti, corsi, specializzazioni brevetti e curriculum per le specialità (studio e prevenzione, operativa, tecnico-logistica, tutela ambientale ed artistica, socio-assistenziale) con cui si sarebbe dovuto costituire il gruppo. DI QUESTO team potevano fare parte i cittadini di età superiore ai 18 anni di ambo i sessi con l'obiettivo di esercitare attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di calamità ed emergenze che potrebbero interessare il territorio comunale. Un esempio su tutti il caso neve' che si è ripresentato in maniera particolarmente violenta lo scorso inverno. Allora furono arruolati di fretta e furia più di 100 persone (retribuite a giornata) in questo modo, visto che il gruppo di protezione civile dovrebbe essere costituito da una ventina di persone, una ventina di quelle sarebbero state risparmiate. Un risparmio che è anche economico. La questione ora è sotto la supervisione dell'assessore alla Sicurezza Roberto Signorini che ha già messo mano alla questione fin dal suo insediamento. m. g. f.

*Anziano ritrovato ad Offida***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Anziano ritrovato ad Offida"*Data: **07/05/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Anziano ritrovato ad Offida L'uomo, malato di Alzheimer, era sul cornicione dell'obitorio

PAURA ALLA RSA 15 ORE DI RICERCHE DI VIGILI, CROCE ROSSA, VOLONTARI ED ELICOTTERO

Elicottero in volo a Offida per trovare l'anziano

OFFIDA RITROVATO L'ANZIANO sparito a Offida. E' vivo e in discrete condizioni di salute. Dopo quasi 15 ore di ricerche, G. V., 84enne, di Castignano scomparso alle 20 di sabato, dall'Rsa di Offida, è stato ritrovato incolume. Ore di trepidazioni si sono vissute nella cittadina del merletto per la scomparsa dell'uomo affetto dal morbo di Alzheimer.

L'anziano è stato ritrovato sul cornicione della camera mortuaria dell'ospedale Loris Annibaldi, per arrivare a quel punto aveva percorso un tragitto molto pericoloso, attraversando il cornicione della struttura. L'anziano aveva abbandonato la Rsa intorno alle 20 di sera, era uscito in pigiama e ciabatte con un cappello e una vistosa fasciatura. Quando il personale si è accorto di quanto accaduto ha dato subito l'allarme. Subito è scattata la macchina dei soccorsi, sul luogo sono arrivati prontamente i carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale, volontari del soccorso alpino e speleologico e protezione civile. Per agevolare le operazioni di ricerca è stato chiesto anche l'ausilio di un elicottero dei Vigili del Fuoco di Pescara che ha setacciato tutta la campagna vicina. Sul luogo anche i parenti dell'uomo che hanno seguito da vicino le operazioni di ricerca, inoltre gli amministratori: il sindaco, Valerio Lucciarini, l'assessore Piergiorgio Butteri con delega alla Protezione civile. Piano piano la notizia ha fatto il giro della città ed è scattata anche la solidarietà dei cittadini che hanno fatto la loro parte con il passaparola. Volontari e forze dell'ordine hanno passato al setaccio ogni angolo della città, alla fine la scoperta: l'uomo era sul tetto della camera mortuaria del vecchio ospedale. Subito è stato soccorso, al momento del ritrovamento G. V. era cosciente e in discrete condizioni di salute. Tanta paura, ma per fortuna tutto è andato nel migliore dei modi, ancora una volta la macchina dei soccorsi ha dimostrato di lavorare egregiamente e di essere all'altezza della situazione. Maria Grazia Lappa Image: 20120507/foto/692.jpg

Rai, Protezione civile, sanità, scuola. Materiale da analizzare. Un governo tecnico che assume ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rai, Protezione civile, sanità, scuola. Materiale da analizzare. Un governo tecnico che assume ..."

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 6

Rai, Protezione civile, sanità, scuola. Materiale da analizzare. Un governo tecnico che assume ... Rai, Protezione civile, sanità, scuola. Materiale da analizzare. Un governo tecnico che assume altri tecnici, mi fa dubitare LORENZO RIVELLI

Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO e SASSO RIUSCITA perfetta, impegno encomiabile. Quest...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO e SASSO RIUSCITA perfetta, impegno encomiabile. Quest..."*Data: **05/05/2012**

Indietro

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 18

Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO e SASSO RIUSCITA perfetta, impegno encomiabile. Quest... Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO e SASSO RIUSCITA perfetta, impegno encomiabile. Quest'anno toccava al Gruppo Alpini di Casalecchio e Sasso Marconi gestire il campo di accoglienza per le simulazioni al Parco Rodari, che ha ospitato Reno 2012', la seconda esercitazione intercomunale di Protezione Civile. Una superficie di circa 20mila metri quadrati con 30 scenari diurni e notturni appositamente creati per riprodurre situazioni di pericolo e calamità disseminate su tutto il territorio; 200 i volontari impiegati e 300 le persone coinvolte a vario titolo; sette le associazioni presenti (Associazione nazionale alpini; Associazione nazionale pubbliche assistenze; Associazione radioamatori italiani; Polisportiva Csi sezione subacquea; Guardie ecologiche volontarie; Casalecchio Insieme ProLoco Meridiana; Associazione Protezione&Solidarietà); 850 accessi al campo tra volontari, ospiti, visitatori e autorità; 18 tende e 50 veicoli circolanti per una grande mobilitazione atta a testare il funzionamento della macchina dei soccorsi. Una dura prova per i soccorritori, che hanno mostrato capacità tecniche, resistenza alla fatica e allo stress e un'occasione per i cittadini che hanno potuto toccare con mano quella che è l'organizzazione e la vita di un campo tendato per le vittime di disastri. «Abbiamo iniziato venerdì alle 8 dice Giordano Emeri, il capogruppo degli Alpini, e ad andare a sera avevamo già montato tutto». «Il campo accoglienza era composto da due cucine di cui una su autocarro precisa il capocampo, l'alpino Enzo Franceschelli, un modulo docce, una tensostruttura per la mensa, un posto medico avanzato, un posto primo intervento, nove tende pneumatiche riscaldate per il pernottamento dei volontari e dei cittadini sfollati, più la struttura fissa presente all'intero del parco con wc, magazzini e centrale elettrica». Spettacolari le simulazioni: dalla sparatoria notturna all'interno del Parco Talon, con diversi feriti e disturbatori a quella di un annegamento nel Reno e nei laghetti del Maglio. «I sommozzatori si sono realmente immersi nel fiume interviene Emeri così come vera è stata l'evacuazione a seguito di una finta esplosione di un condominio in via Martiri di piazza Fontana dove tre famiglie hanno trascorso la notte del sabato presso il nostro campo». Numerosi gli attori, truccati da un'apposita equipe, che hanno impersonato feriti: ben 35 per il maxi incidente stradale notturno al Shopville. Coinvolti anche i bambini delle scuole elementari Carducci, per l'evacuazione della scuola e, infine, non meno impressionanti le simulazioni di via Porrettana con lo sversamento di un'autocisterna trasportante liquidi tossici e la ricerca di dispersi con le Unità cinofile.

Straniero ubriaco dà in escandescenza, arrivano i carabinieri**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Straniero ubriaco dà in escandescenza, arrivano i carabinieri"

Data: **06/05/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 10

Straniero ubriaco dà in escandescenza, arrivano i carabinieri PORTO SANT'ELPIDIO

PORTO SANT'ELPIDIO E' STATA Benedetta Medori, alunna della classe V della scuola elementare Pennesi e componente del Consiglio comunale dei ragazzi, a consegnare al sindaco Andrenacci la lettera corredata da 375 firme raccolte tra i genitori del plesso scolastico del centro per sensibilizzare il Comune in merito al problema delle deiezioni canine che infestano il vialetto e le zone verdi circostanti la scuola. Oltre a Benedetta e al sindaco, all'incontro di ieri mattina erano presenti i rappresentanti dei genitori con i loro figli, il vicesindaco Monica Leoni, il comandante della Polizia municipale Luigi Gattafoni e il responsabile dell'Unità cinofila della Protezione civile Roberto Pizzabiocca. «Nella nostra iniziativa ha spiegato la rappresentante dei genitori non c'è nessuna intenzione discriminatoria nei confronti degli animali, ma l'invito ad una gestione più civile del bene pubblico. Allo stesso modo non intendiamo bacchettare il Comune, che per le tematiche ambientali ha ottenuto importanti riconoscimenti, ma sollecitarla a tutelare gli interessi di tutta la cittadinanza adottando le misure che riterrà opportune». Per Andrenacci, l'impegno del Comune deve essere indirizzato a modificare comportamenti errati. «Per mutarli possiamo puntare sulle sanzioni ha detto Andrenacci ma è ancora meglio se certi stimoli nascano dalle nuove generazioni, perché così si può modificare la società». IL VICESINDACO Leoni ha illustrato le misure che a partire dal 15 maggio saranno adottate nei confronti dei padroni indisciplinati di cani. «Oltre all'azione sanzionatoria, che sarà ulteriormente rafforzata con pattugliamenti in borghese, entreranno in servizio per le vie cittadine i volontari della Lida, che oltre a poter comminare sanzioni, avranno il compito di sensibilizzare i padroni ad un comportamento corretto. Stesso compito di sensibilizzazione avranno anche i volontari del nucleo operativo cinofilo delle Protezione civile, che sul lungomare regaleranno a chi ne è sprovvisto un sacchetto per raccogliere gli escrementi dei loro cani. Sempre con la Protezione civile stiamo valutando l'ipotesi di recuperare un tratto di spiaggia per permettervi il libero accesso ai cani». Lorenzo Girelli

Plastica a fuoco in viale Volano**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Plastica a fuoco in viale Volano"*Data: **06/05/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Plastica a fuoco in viale Volano INCENDIO IERI POMERIGGIO VICINO ALL'AZIENDA EDILIZIA ESTENSE

«L'INCONTRO che doveva conciliare la vertenza si è concluso con un nulla di fatto, pertanto lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco è confermato per il 28 maggio». A comunicare l'esito negativo dell'incontro con il sottosegretario all'Interno Giovanni Ferrara è Carmelo Garozzo, segretario provinciale di Confasal Vigili del Fuoco Ferrara. «Il confronto spiega Garozzo era finalizzato ad affrontare la definizione delle problematiche oggetto della nostra vertenza, proclamata con lo stato di agitazione dello scorso 15 febbraio, ma durante la discussione è emerso solo il formale intendimento di risolvere le problematiche, senza nessun elemento oggettivo. Il sottosegretario ci ha presentato verbalmente solo il personale impegno politico, che si tradurrebbe a breve nella presentazione di un emendamento a favore dei vigili del fuoco all'interno di un progetto di riforma della Protezione Civile, e nella ridiscussione degli organici delle singole sedi di servizio». SI TRATTA però, per il rappresentante del Corpo, soltanto di un tampone. «Non essendoci stata a tutt'oggi nessuna garanzia di risoluzione sulle problematiche oggetto della vertenza, lo stato di agitazione è confermato», conferma il sindacato. Nel dettaglio, le richieste dei vigili del fuoco sono molteplici e vanno dallo sblocco delle procedure straordinarie dei passaggi di qualifica a capo squadra e capo reparto, alla corresponsione degli arretrati relativi agli aumenti contrattuali 2008/2009, all'aumento degli organici «da attuarsi mediante l'impiego delle risorse provenienti dalla graduale abrogazione dell'attuale sistema di richiamo in servizio temporaneo di personale volontario discontinuo, rivelatosi ormai fonte di precarietà lavorativa che necessita di definitiva stabilizzazione». Infine, si chiede la copertura assicurativa e tutela legale per tutto il personale. «La protesta conclude il comunicato sindacale avverrà nel rispetto degli attuali accordi in materia di garanzia dei servizi minimi essenziali e durante l'astensione dal lavoro sarà in ogni caso garantita l'attività di soccorso tecnico urgente alla popolazione». Image: 20120506/foto/3217.jpg

*Comuni, si va verso l'Unione***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Comuni, si va verso l'Unione"*Data: **06/05/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Comuni, si va verso l'Unione ALTO FERRARESE

PRESIDENTE DI TURNO Barbara Paron, sindaco di Vigarano

UN PASSO fondamentale è stato compiuto verso l'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Nel corso dell'ultima riunione della Conferenza dei sindaci è stato infatti deliberato di dare il via all'assegnazione dell'incarico di redazione dello studio di fattibilità in merito alla trasformazione dell'attuale associazione intercomunale in Unione. Capofila sarà il Comune di Sant'Agostino. «Questo primo obiettivo spiega il presidente di turno, il sindaco vigaranese Barbara Paron . Getterà le basi per costruire il ragionamento politico sul quale si fonderanno le successive azioni. Questa esigenza è diventata più pressante anche in virtù delle riflessioni e delle decisioni che sono in fase di assunzione a livello nazionale sul futuro delle province». Fra gli interventi definiti durante l'incontro anche la messa in rete delle iniziative che celebreranno sul territorio il trentennale della nascita della protezione civile. c. r. Image: 20120506/foto/3336.jpg

Come affrontare il terremoto, a lezione dai vigili del fuoco**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Come affrontare il terremoto, a lezione dai vigili del fuoco"

Data: **07/05/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 8

Come affrontare il terremoto, a lezione dai vigili del fuoco JOLANDA ORGANIZZATA, DALL'AVIS HANNO PARTECIPATO ANCHE SBTF E PROTEZIONE CIVILE

L'AVIS di Jolanda in collaborazione con i vigili del fuoco volontari di Copparo (foto) e Acac, amici del cane gruppo cinofilo della Protezione civile, il direttore della Sbtbf, dottor Bolognesi e il sindaco Elisa Trombin ha tenuto alle scuole Don Ghendi' una lezione agli alunni delle Medie su come comportarsi in caso di terremoto. L'iniziativa, al suo terzo anno, ha riscosso soddisfazione e interesse ed è stata arricchita dall'approfondimento sulla grande bonifica e sulle tecniche impiegate per portarla a termine da parte del direttore della società. Il comandante Zanella, dei vigili volontari di Copparo con tre collaboratori si sono alternati nelle classi per le lezioni, insieme alla Protezione civile con due collaboratori e una psicologa. I ragazzi hanno seguito con grande attenzione e hanno fatto molte domande anche in previsione delle prove di evacuazione (sabato) dell'intero plesso. Image: 20120507/foto/4157.jpg

Ricò, cani in passerella**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Ricò, cani in passerella"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ: PERSONE & FATTI pag. 13

Ricò, cani in passerella SI MOLTIPLICANO gli eventi incentrati sui cani. Oltre 40 amici a quattro zampe hanno sfilato alla manifestazione Ricò in festa - The day of the dogs', che si è svolta nella frazione di Meldola. Alla buona riuscita della giornata hanno contribuito Protezione civile e Pro loco di Meldola. Image: 20120505/foto/5199.jpg

Ospedale nuovo, da lunedì lavori all'ingresso delle ambulanze**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Ospedale nuovo, da lunedì lavori all'ingresso delle ambulanze"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 7

Ospedale nuovo, da lunedì lavori all'ingresso delle ambulanze Lavori in arrivo all'ingresso per le ambulanze del Pronto soccorso. Da lunedì fino a domenica 27 compresi verrà ripavimentata la zona di accesso dell'Ospedale nuovo, quindi in quei giorni l'area sarà interdetta ai mezzi e l'ingresso e l'uscita temporanea indicati da apposita segnaletica. Personale della Protezione civile sarà presente sul posto per informare e indirizzare le persone.

La scuola spiegata ai cittadini Ma la ricerca dei fondi continua**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"La scuola spiegata ai cittadini Ma la ricerca dei fondi continua"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

La scuola spiegata ai cittadini Ma la ricerca dei fondi continua CASTEL DEL RIO

CASTEL DEL RIO UN PUBBLICO attento quello che giovedì sera ha partecipato all'incontro organizzato dal Comune per illustrare ai concittadini l'avanzamento dei lavori alla scuola primaria. Gli amministratori e i tecnici di Alba Progetti hanno presentato la nuova struttura, che sta sorgendo sulle macerie del vecchio edificio, pronta a ospitare cinque classi da 19 bambini e un micronido per 8 piccoli ospiti (il cui servizio verrà esternalizzato, fa sapere il sindaco Alberto Baldazzi). «Come spiegato ai presenti racconta Baldazzi , abbiamo puntato sulla sicurezza, sulla velocità di esecuzione e sul risparmio energetico. La nuova scuola sarà più sicura ed economica della precedente». Per questo, la scelta del legno. «E' il materiale ideale prosegue il primo cittadino in particolare contro il rischio sismico. Abbiamo anche chiesto un finanziamento per installare sul tetto dei pannelli fotovoltaici». Al momento, la ditta appaltatrice sta lavorando al secondo strato di cemento che fungerà da base per l'armatura' in legno, che sarà montata da giugno. Per quanto riguarda i tempi, il sindaco auspica che l'edificio sia finito entro i primi di ottobre, anche se ancora non è terminata la ricerca di finanziamenti per coprire la parte di arredi e impianti. «Il Comune non può accendere altri mutui (quello per la scuola è di 160mila euro) considera Baldazzi visto che stiamo ancora smaltendo quelli degli anni '80-'90 per Palazzo Alidosi. I nostri principali interlocutori al momento sono la Provincia, il Circondario e altri Comuni della Valle». «In definitiva conclude il sindaco mancano circa 50mila euro , ma si può risparmiare su tutto, tranne che sulla scuola».

Mauro Manfredini (Lega): «Due scuole a rischio sismico»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Mauro Manfredini (Lega): «Due scuole a rischio sismico»"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 20

Mauro Manfredini (Lega): «Due scuole a rischio sismico» SERRAMAZZONI INTERROGAZIONE IN REGIONE SERRAMAZZONI «DALL'ULTIMA verifica annuale sulle condizioni di agibilità degli edifici scolastici dell'istituto comprensivo di Serramazzone - dichiara Mauro Manfredini, capogruppo della Lega Nord in Regione emergono criticità a dir poco preoccupanti circa la stabilità e la sicurezza di alcuni edifici quali la scuola primaria Casolari' e la scuola secondaria di 1° grado Cavani'. Per questi edifici sono stati raccomandati dei carichi statici sui solai, in alcuni casi fino a solo 50 chili per metro quadro. Non serve un ingegnere aggiunge l'esponente del Carroccio' per capire che 50 chili per metro quadrato sono decisamente pochi e risulta difficile far rispettare tali prescrizioni in aule piene di bambini. Nella relazione del responsabile del Servizio tecnico dei Lavori pubblici si raccomandano per molti altri edifici del comprensorio scolastico ulteriori verifiche non effettuate in fase di collaudo anche in virtù del mutato assetto normativo e del fatto che l'area è ora classificata moderatamente sismica'. Per questa ragione conclude Manfredini ho presentato un'interrogazione con la quale sollecito la Giunta regionale ad adottare urgenti misure a tutela dell'incolumità degli scolari e del personale quotidianamente impiegato presso gli edifici scolastici dell'istituto comprensivo di Serramazzone».

Gruppo di volontari prende le pale e fa le pulizie al parco Busca**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Gruppo di volontari prende le pale e fa le pulizie al parco Busca"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 18

Gruppo di volontari prende le pale e fa le pulizie al parco Busca SAN GIORGIO

IL GRUPPO comunale volontario di Protezione Civile di San Giorgio di Pesaro, ispirato dallo slogan «la terra non è un'eredità che ci hanno lasciato i nostri padri, ma un prestito che ci hanno fatto i nostri figli» si è armato di pale, sacchetti e guanti impegnandosi nella pulizia del parco urbano «Busca», per renderlo maggiormente fruibile ai cittadini e utilizzabile per pic-nic, visto che si sta andando verso la bella stagione. «L'iniziativa sottolinea l'assessore comunale Antonio Sebastianelli, che ha collaborato nell'organizzazione di questa giornata ecologica ha coinvolto giovani e associazioni e ha avuto lo scopo di sensibilizzare i cittadini ad un maggiore attenzione e rispetto nei confronti dell'ambiente e del nostro patrimonio di flora e fauna. Per altro il nostro parco urbano rappresenta uno dei pochi esempi di bosco collocato all'interno di un centro abitato e per questo deve essere valorizzato al massimo. Noi la vediamo anche come una possibile occasione per incentivare il turismo. In conclusione dico una enorme grazie ai volontari; visto quello che sta succedendo in questi tempi, per i comuni sarebbe veramente difficile, se non impossibile, realizzare certe iniziative». s.fr.

Io non tremo, liberi di convivere con il terremoto**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Io non tremo, liberi di convivere con il terremoto"

Data: **05/05/2012**

Indietro

PESARO GIORNO & NOTTE pag. 23

Io non tremo, liberi di convivere con il terremoto L'EVENTO DA OGGI MOSTRE, DIBATTITI, DIMOSTRAZIONI NEL SEGNO DEL SISMA

SI INAUGURA stamattina alle 11, a Palazzo Gradari, «Io non tremo. Liberi di convivere con il terremoto», la ricca manifestazione che per due settimane animerà la città con incontri, mostre, simulazioni di scosse, dibattiti, spettacoli teatrali e musicali. L'evento, organizzato l'Ordine degli ingegneri in collaborazione con la Protezione civile regionale e nazionale, si propone di sensibilizzare ed educare ad una cultura di prevenzione, che ci consenta di convivere in modo non traumatico con i terremoti. Decine le iniziative che fino al 23 maggio coinvolgeranno tutti, dai professionisti dell'edilizia fino agli studenti, per creare una «cultura del terremoto», comprendere il fenomeno e favorire la prevenzione. «La mostra che inaugureremo oggi racconta i terremoti nella storia, nella tradizione e nella ricerca scientifica spiega l'ingegner Giorgio Fazi, consigliere dell'ordine con un particolare focus sugli eventi che hanno colpito Pesaro. Il pubblico potrà visitarla a partire da oggi pomeriggio, mentre alle 17 in piazza ci sarà anche una emozionante esercitazione dimostrativa dei Vigili del fuoco». Stasera invece, evento in ricordo del sisma in Abruzzo di 3 anni fa: l'Hotel Cruiser, alle 21, ospiterà «TerremotTosto! Voci e immagini da l'Aquila». Image: 20120505/foto/8695.jpg

Applausi al terremoto per finta**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Applausi al terremoto per finta"*Data: **06/05/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 8

Applausi al terremoto per finta Labrador per scovare un ferito e barella calata da palazzo ducale

L'ESERCITAZIONE POMPIERI IMPEGNATI IN PIAZZA. TRE PROVE SPETTACOLARI

TRE PROVE, e un'unica esercitazione, per far capire che in caso di terremoto i pompieri ci sono, con le loro attrezzature e l'animo di chi sa che in certi casi pochi attimi fanno la differenza tra la vita e la morte. L'esercitazione si è svolta ieri pomeriggio in piazza davanti a qualche centinaio di curiosi: il tutto, nell'ambito delle iniziative della rassegna «Pesaro e il terremoto, prevenzione e rischio sismico». I VIGILI hanno cominciato impiegando il nucleo cinofilo, per l'esattezza Teo, un labrador di 6 anni, che ha in carriera più di cento ricerche fatte davvero, e che invece ieri doveva scovare un vigile sepolto da una serie di rovine, causate appunto dal terremoto. Teo è partito a razzo, una volta uscito dal fuoristrada dove era custodito, e in pochi attimi, con un energico abbaio, ha trovato l'uomo che i pompieri stavano contemporaneamente cercando di liberare servendosi di cuscini ad aria compressa che sollevano fino a 7 tonnellate. Applausi, sia per Teo che per i pompieri, dalla gente che stava guardando. Seconda prova, quella eseguita con tecniche Saf (speleo-alpino-fluviali) con le quali si è simulato il trasporto di un ferito dalla finestra del palazzo ducale della Prefettura fino a terra. Una volta trasportata la barella con il ferito dentro, si è passati poi alla realizzazione di una teleferica volante, sempre da una finestra della Prefettura, sino alla fontana, con cui si è simulato il trasporto di opere d'arte quadri ecc... Chiaro il rimando, come sottolineato dal comandante provinciale dei pompieri, a quanto avvenuto durante l'ultimo terremoto de L'Aquila. Infine, terza prova, puntellamenti delle pareti lesionate e cerchiatura delle colonne.

Emergenze e soccorso, una lezione in piazza per gli studenti**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Emergenze e soccorso, una lezione in piazza per gli studenti"

Data: **05/05/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Emergenze e soccorso, una lezione in piazza per gli studenti CASINA GLI ESPERTI' HANNO SPIEGATO AI BAMBINI I COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI ALLARMI

ESERCITAZIONE Gli studenti

CASINA OLTRE 350 studenti degli istituti comprensivi di Casina, Canossa, Vetto, scuola paritaria «Sacro Cuore» e centro diurno «Arcobaleno» di Casina, si sono ritrovati giovedì su strade e piazze di Casina, per concludere un percorso didattico di sensibilizzazione su legalità e sicurezza. L'operazione ha visto una straordinaria partecipazione di uomini e mezzi grazie alla diretta collaborazione di vari gruppi istituzionali tra cui la polizia municipale Matildica Val Tassobbio (principale organizzatrice della kermesse), vigili del fuoco di Reggio, carabinieri di Casina e Castelnovo Monti, polizia stradale di Castelnovo Monti, Corpo forestale dello Stato, polizia provinciale, Croce rossa, Protezione civile e Ana di Casina. Ogni istituzione con uomini e mezzi ha simulato scenari d'intervento spiegando le potenzialità e l'utilizzo di specifiche attrezzature, ha distribuito materiale informativo e illustrato le modalità d'intervento nelle diverse situazioni di emergenza. Particolare interesse ha destato nei ragazzi Duca, il cane dell'unità cinofila della polizia municipale che in più occasione si è rivelato un vero campione della ricerca. Coinvolti anche nelle varie esercitazioni, gli studenti non solo si sono divertiti, ma hanno anche appreso molte cose sul tema della legalità e della sicurezza. Un modo per accrescere il senso civico di ognuno nell'interesse dell'intera collettività. Settimo Baisi Image: 20120505/foto/10315.jpg

«Sul bilancio ci troviamo sempre di fronte a decisioni già prese»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Sul bilancio ci troviamo sempre di fronte a decisioni già prese»"

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 18

«Sul bilancio ci troviamo sempre di fronte a decisioni già prese» CAVRIAGO L'UDC CAVEZZA AL SINDACO CAVRIAGO POLEMICHE sul bilancio, interviene il consigliere Udc Tommaso Cavezza. «Leggendo le stizzite reazioni dell'assessore al Bilancio, mi rendo conto che non si possono fare critiche. La mia amarezza è che non essendoci una commissione di bilancio che preveda un'ampia discussione prima che il bilancio arrivi in consiglio comunale, ci troviamo sempre di fronte a fatti compiuti afferma in una nota il consigliere di minoranza . Partirei dall'avanzo di amministrazione del 2011: è una cifra troppo importante per passare inosservata in un periodo in cui c'è grande crisi e bisogno di investire e voi non avete speso. Volete superare il patto di stabilità per poter spendere ed investire poi quando avete i mezzi non siete in grado di utilizzarli. Quante colpe e quanti ritardi prosegue Cavezza . Da anni siamo, con grande coerenza, sostenitori di politiche di maggior sostegno a favore di quei settori, che noi di Futuro per Cavriago, riteniamo tuttora molto importanti: socio-sanitario, ambiente e turismo, protezione civile; politiche sociali. Le nostre proposte fatte non sono mai state prese in considerazioni, dalla giunta». Cavezza apre poi un capitolo sull'indebitamento. «E' sufficiente leggere il parere del collegio dei revisori per capire che siamo arrivati al limite consentito dalla legge e questo non può non preoccupare noi e tutti i cittadini di Cavriago».

Via le automobili vicino alla scuola «Vado in classe con le mie gambe»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Via le automobili vicino alla scuola «Vado in classe con le mie gambe»"

Data: **07/05/2012**

Indietro

S. ILARIO E VAL D'ENZA pag. 11

Via le automobili vicino alla scuola «Vado in classe con le mie gambe» Al venerdì e fino all'8 giugno c'è pedibus per chi accede al polo scolastico

Alunni raggiungono a piedi la scuola nell'ambito dell'iniziativa "Pedibus"

MONTECCHIO «AL VENERDÌ vado a scuola con le mie gambe». Anche i nonni volontari nell'iniziativa di promozione di forme di mobilità sostenibile a Montecchio con la collaborazione di Auser, Protezione Civile-Alpini e Polizia Municipale. L'Amministrazione Comunale di Montecchio organizza anche per il 2012, dopo la positiva sperimentazione degli scorsi anni, alcune giornate di accesso ecologico a tutte le scuole del polo di Via XXV Aprile. Dalla teoria alla pratica: ogni venerdì, fino all'8 giugno 2012, sarà infatti precluso l'accesso alle autovetture in tutto il quartiere circostante il complesso scolastico di Via A. Costa e Via XXV Aprile, che comprende nido e materna comunali nonché le scuole elementari e medie. L'iniziativa ricerca diversi obiettivi. Sensibilizzare e orientare gli atteggiamenti delle famiglie e dei ragazzi verso abitudini di mobilità eco-sostenibili e verso una maggiore consapevolezza ambientale e sanitaria; diffondere una cultura della sicurezza stradale tra i più giovani; rivalorizzare le strade come "ambienti di vita" fruibili anche dai più piccoli, strade come luogo di stimoli e di socializzazione; coinvolgere soggetti legati, direttamente o indirettamente, al mondo della scuola avvicinandoli ai temi della mobilità alternativa. Tutti i "venerdì ecologici" di chiusura al traffico, per l'entrata delle ore 8.00 alla scuola primaria "E. De Amicis", sarà disponibile un servizio di Pedibus articolato in 3 diversi percorsi sicuri casa-scuola. Il Pedibus è ripartito, dopo un periodo di sperimentazione gestito da Comune, grazie all'impegno dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto e con la collaborazione dei volontari AUSER Montecchio insieme a genitori e nonni volontari. Gli attraversamenti ciclo-pedonali di accesso principale alle scuole (Via Prampolini e Via XX Settembre) verranno presidiati in parte da volontari del gruppo Alpini facenti parte della Protezione Civile. Il loro compito sarà quello di dare indicazioni, verificare che il divieto di transito sia rispettato, favorire gli attraversamenti in sicurezza e supportare ragazzi e genitori. n.re. Image: 20120507/foto/10498.jpg

MENTRE il piano delle fogne conferma tempi lunghi, e l'Ausl indaga sui germi...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"MENTRE il piano delle fogne conferma tempi lunghi, e l'Ausl indaga sui germi..."

Data: **06/05/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

MENTRE il piano delle fogne conferma tempi lunghi, e l'Ausl indaga sui germi... MENTRE il piano delle fogne conferma tempi lunghi, e l'Ausl indaga sui germi patogeni presenti in mare, il Comune mette in campo una task-force per fronteggiare scarichi a mare e divieti di balneazione in caso di maxi-piogge. Presa in contropiede la scorsa estate con decine di aperture degli sfioratori' (e carente pubblicizzazione dei divieti), l'amministrazione vara le contromosse. I tratti vietati raddoppiano: dai 300 del 2011 ai 600 metri (metà a nord, metà a sud dello scarico). Dimezzano i tempi di stop: da 48 a 24 ore. L'assessore all'Ambiente Sara Visintin e l'assessore alla Protezione civile Jamil Sadegholvaad illustrano il piano. Che ha due punti cardine: prevenzione e informazione, e coinvolge potenzialmente centinaia di persone: uomini di Protezione civile, Comune, Polizia municipale, Hera (e una ditta esterna incaricata), Anthea, Capitaneria di Porto, bagnini, marinai di salvataggio. Altra novità: in caso di previsioni meteo nefaste, scatta il preallarme. Si convoca la riunione della task-force con un rappresentante di ciascun ente coinvolto. Se il meteo migliora, tutto liscio. Se le paratoie devono essere aperte per eccesso di flusso, e in mare finisce di tutto, scatta subito il piano d'intervento (l'anno scorso si attendeva la fine dell'emergenza, 48 ore dopo). Squadre di operatori si recano sulla paratia aperta per eccesso di rialzo (11 più il Marecchia) e sull'arenile del tratto vietato, ripulendo in tempo reale. Compariranno anche cartelli col simbolo del bagno temporaneamente vietato, tradotti in 5 lingue (russo compreso), su grandi plance sul bagnasciuga. Saranno quattro in ciascuna delle zone off limits (alti 120 cm), ogni 150 metri. E due cartelli sulla fossa. Più doppia bandiera, bianca e rossa e poster aggiuntivo sulla cabina del salvataggio. Eventuali sanzioni previste per chi li rimuovesse, come accaduto più volte per i mini-cartelli del 2011. Mario Gradara

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

CHIAVERANO Assemblea cooperativa acqua Questa sera, ore 21, all Ecomuseo di Chiaverano, avrà luogo l'assemblea ordinaria della Cooperativa Acqua Potabile, alla quale sono invitati a partecipare tutti i soci. Verranno trattati i punti riguardanti l'approvazione del bilancio consuntivo, il rinnovo del cda e l'incarico al revisore contabile. (sa.pa.) ROPPOLO Festa per San Vitale Comincia domani sera, sabato 5 maggio con una grigliata, la festa di San Vitale, organizzata dal gruppo socio culturale. Domenica 6 maggio, con la partecipazione di una delegazione proveniente da San Germano Vercellese e della banda musicale di Roppolo, la reliquia del santo verrà portata in processione dalla chiesa del castello alla chiesetta di San Vitale, dove alle 11, verrà celebrata la Messa. Nel pomeriggio, come da tradizione, è in programma la passeggiata ecologica curata dall'associazione sportiva Sergio Sarasso, che ha deciso di rinfrescare un po' l'iter tradizionale di questo evento. Meta della passeggiata sarà la visita al monte Orsetto, ripulito di recente dai volontari della protezione civile. Si termina lunedì 7 maggio con un'altra grigliata. (l.m.) pavone Spettacolo con i profughi Domani, sabato 5, ore 16,30, spettacolo in sala Santa Marta. Protagonisti, un gruppo di profughi del Ritz. Ci sarà uno spettacolo di danza. I volontari che seguono i profughi invitano la cittadinanza alla partecipazione: «Sarà anche un modo per fare conoscere la situazione di queste persone, ormai qui da un anno, e senza prospettive».

piano regolatore, "no" della provincia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Piano regolatore, no della Provincia

Castellamonte, per Palazzo Cisterna troppo consumo del suolo. Polemiche roventi tra opposizione e maggioranza
 CASTELLAMONTE Ci mancava solo la polemica sul piano regolatore a rendere ancora più incandescente la campagna elettorale. A pochi giorni dal voto (si va alle urne domenica e lunedì), a Castellamonte è guerra tra alcuni consiglieri di minoranza e la giunta uscente. «La giunta provinciale, nei giorni scorsi, ha ribadito a chiare lettere come il progetto preliminare della variante al piano regolatore (approvata dalla maggioranza in dicembre) e l'obiettivo del piano territoriale provinciale, teso al contenimento del consumo del suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali, siano incompatibili tra loro» rimarcano Giuliana Reano, Pasquale Mazza ed Ernesto Gibellino. Nella variante al prgc, in effetti, figurerebbero dieci lotti di completamento collinari isolati in aree libere, poste alle pendici della città. In sostanza, se l'amministrazione comunale vedrebbe di buon occhio un po' di sviluppo residenziale anche nelle frazioni e nelle borgate dove vi sono cascinali e stabili ormai obsoleti, Palazzo Cisterna sarebbe di diverso avviso. Altro punto bocciato dalla Provincia è l'incremento della capacità insediativa che in base alle indicazioni dello strumento urbanistico ammonterebbe a circa 3mila nuovi abitanti. «Si tratta di una previsione eccessiva - sottolineano i tre consiglieri di opposizione - . Il 23% è di molto superiore al 5%, che è poi la soglia di sviluppo consentita, che può essere elevata, ma solo in casi particolari, al massimo del 7,5%. Anche se quello della Provincia è un parere non vincolante, la Regione ne dovrà tenere conto». Immediata la replica della giunta uscente. «È assolutamente falso ciò che affermano i consiglieri di minoranza - spiega il sindaco, Paolo Mascheroni - . È falso perché la Provincia non ha alcun titolo per approvare o respingere un piano regolatore che è invece di competenza della Regione. Il nostro impegno sarà quello di controdedurre le osservazioni di Palazzo Cisterna, portare entro giugno il prgc all'approvazione del consiglio comunale e poi trasmetterlo alla Regione per l'approvazione definitiva». Riguardo invece la lettera in cui si chiede alla Regione la possibilità di ottenere sgravi fiscali, inviata dal Comune alle famiglie residenti nelle aree alluvionate il 13 luglio scorso per l'esondazione del rio San Pietro, c'è maretta tra alcuni abitanti del rione Borgonuovo e l'amministrazione uscente. «Vorremmo sapere come mai il sindaco si ricorda di noi solo nove mesi dopo l'evento, guarda caso poi nel periodo delle elezioni - sottolinea Davide Fazzari - . E come farà a darci questi sgravi fiscali se la città di Castellamonte non è stata dichiarata alluvionata e se la domanda di catastrofe naturale è stata rifiutata dalla Regione...». «Non ci siamo dimenticati degli abitanti del Borgonuovo - ribatte l'assessore alla protezione civile, Giovanni Maddio, - . Ci siamo recati più volte in Regione per sollecitare interventi per chiedere contributi. Come Comune invece potremo ridurre o togliere, per le famiglie alluvionate, la Tarsu». Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti in strada per passione e per stare insieme

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- Attualità

Tutti in strada per passione e per stare insieme

I racconti di chi ogni giorno si ritrova al lago o nei sentieri dei boschi: «Fa sentire davvero bene»

IVREA Fare dell'attività fisica, che sia agonistica o meno, aiuta a vivere meglio perché si smaltiscono le tossine derivate dallo stress del lavoro quotidiano e perché, a livello fisico, è un toccasana per restare in forma ed essere sempre più attraenti. Matteo Olivetti, 46 anni, assessore allo sport ed alla Protezione Civile del Comune di Ivrea, ad esempio, è un amante della corsa nel tempo libero: «Provengo da una generazione di sportivi, da mio bisnonno Camillo, in famiglia lo sport è sempre stato contemplato. Nei periodi di bella stagione afferma Olivetti mi diletto a correre almeno tre volte a settimana per mantenermi in forma percorrendo i sentieri boschivi dell'hinterland eporediese perché li trovo estremamente rilassanti, oltre che essere meravigliosi. Ho iniziato da piccolo, ma non ho mai fatto sport agonistico, il mio obiettivo è quello di continuare su questa strada perché mi aiuta molto nella vita di tutti i giorni». Dello stesso avviso anche Daniele Chirivì, 30 anni lavoratore pendolare tra Ivrea ad Aosta e con un passato alla Podistica Canavesana con la pettorina numero 486: «Mi ero iscritto l'anno scorso grazie a mio fratello Stefano, anche lui come me amante della corsa, poi però, per esigenze di lavoro non riuscivo a partecipare con costanza alle gare e così ho abbandonato, anche se continuo a praticare attività fisica. Con il lavoro cerco di conciliare anche la corsa, infatti almeno tre volte a settimana vado a correre in posti mozzafiato come il lago Sirio ed i sentieri tra Chiaverano e la Bacciana. Lo sport è anche e soprattutto socializzazione, infatti continua Chirivì spesso e volentieri incontro persone che conosco e ci si scambia quattro parole. Questo mi piace molto, non c'è agonismo, ma bensì libertà mentale di fare attività fisica senza pensare troppo a tempi e record da battere». Anche Gianmario Pilo, commerciante eporediese, è un cultore del movimento: «Partecipo a gare amatoriali come la mezza maratona di Berlino e quella di Torino per passione, perché voglio correre per me stesso e contro me stesso, nel senso che voglio sempre più migliorarmi e questa mentalità cerco di infonderla anche ai miei figli». Lo sport è anche condivisione di emozioni, com'è ad esempio il caso di Elvira Torricelli, impiegata all'hotel Santa Fé di San Giusto: «Faccio sport per passione e perché mio marito, Lorenzo Costamagna, mi ha convinta. Grazie a lui vivo meglio perché quando stacco vado a riossigenarmi i polmoni ed è fantastico, mi aiuta anche con il lavoro che svolgo». Abbiamo visto che fare attività fisica è benessere personale, socializzazione, passione e confronto con se stessi, condivisione di emozioni ed anche soddisfacente fatica, com'è il caso di Paolo Forma, commerciante eporediese: «Terminato il lavoro, a piedi percorro le strade che conducono al lago Sirio, a Torre Balfredo, alla Bacciana, a Bienca o al lago Nero perché adoro stare a contatto con la natura. È faticoso, ma molto piacevole al tempo stesso». Loris Ponsetto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

una stele alla memoria dei partigiani caduti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

BOLLENGO

Una stele alla memoria dei partigiani caduti

BOLLENGO Piove a dirotto ma i bollenghini non si lasciano scoraggiare dall'inclemenza del tempo e oltre cento persone, al seguito del sindaco, Luigi Ricca, si incamminano sotto l'acqua per deporre le corone di alloro e inaugurare la stele della Memoria della Resistenza. Annullata la fiaccolata, sono gli strumenti della Filarmonica a luccicare e a rendere altrettanto suggestiva, con le sue note, la serata in cui si è scelto di celebrare 25 aprile e 1 maggio. Ci sono il Gruppo Alpini e quello di Protezione Civile e ci sono gli amici dell'Anpi, con il presidente Mario Beiletti e il partigiano Terribile, Riccardo Ravera Chion. «Questa installazione - spiega il sindaco - vuole essere un contributo al fare memoria e a diffondere la conoscenza della storia della Resistenza. Oggi c'è chi cerca di trasmettere un messaggio sbagliato ai giovani, che confonde ed equipara fascisti e partigiani, e vorrebbe riscrivere la Storia». «È dunque necessario - aggiunge - ridare stima alla memoria, e non considerarla un inutile peso, un bagaglio di cui liberarsi. La collocazione della stele vicino alle scuole e al parco giochi non è casuale, in quanto ne faciliterà la visione ai ragazzi e li stimolerà ad approfondire le vicende che hanno toccato Bollengo, la conoscenza della storia che ha generato la Costituzione Repubblicana e i valori che la ispirano». «Oggi, 1 maggio - tiene a sottolineare - è l'anniversario dell'uccisione, a Ivrea, di Angelo Ricca, proprio mentre si stava per festeggiare la fine della guerra e la vittoria, ma è anche la Festa del Lavoro. Serve una nuova resistenza culturale ai modelli che esprime la società di oggi, e occorre impegnarsi per dare nuove prospettive di speranza e futuro ai giovani». Ricca spiega che la stele vuole ricordare gli uomini di Bollengo che diedero la loro giovinezza e il loro sangue per la libertà e la democrazia. Sono Giovanni Cossavella, Deodato Hajdokosvkij e Angelo Ricca - e, oltre ai loro nomi e alle fotografie - sulla stele sono elencati i nomi delle donne e degli uomini di Bollengo impegnati per la Resistenza, nonché di quelli internati nei campi. (fr.fa.)

Il pranzo di nozze pagato dal partito e gli 86.000 euro raccolti in favore dei terremotati giacevano su un conto::Pure il pranzo di mat...

Stampa, La (Roma)

""

Data: 04/05/2012

Indietro

Il matrimonio

Il pranzo di nozze pagato dal partito e gli 86.000 euro raccolti in favore dei terremotati giacevano su un conto [FRA. GRI.]
ROMA

Pure il pranzo di matrimonio è stato pagato con i fondi della Margherita. Trentamila euro per un catering di qualità. I coniugi Lusi volevano il meglio. E così scelsero lo chef di grido Antonello Colonna che è un'autorità in campo culinario e che ricorda bene quel pranzo. Colonna, professionalmente parlando, non ha proprio nulla da obiettare: «Una persona più che corretta. Ha pagato subito e con regolare fattura intestata allo studio della moglie. Magari fossero tutti come lui...». Nel maggio 2009 Lusi fece un figurone nel proporre ai suoi invitati Vip di risparmiarsi il regalo e di fare un versamento pro-terremotati dell'Aquila che in quel periodo stavano ancora nelle tende. Vennero raggranellati 86 mila euro. Che però ai terremotati non sono mai arrivati. Quando è esploso lo scandalo, la Guardia di Finanza scoprì che erano parcheggiati su un conto corrente. E da allora in Abruzzo, terra natale del senatore, sono davvero arrabbiati. Lusi nel frattempo ha spiegato che la colpa dell'impasse era del Comune dell'Aquila. E si arriva così al 10 aprile, venti giorni fa, quando finalmente il senatore si decide a scrivere una lettera al sindaco Massimo Cialente, finita sul "Il Centro", il quotidiano abruzzese. «Facciamo seguito all'incontro svoltosi presso il suo ufficio il 5 dicembre 2011 (quando lo scandalo non era ancora esploso, ndr) al fine di confermarle la nostra piena e mai discussa volontà di destinare i fondi raccolti per realizzare un'opera in favore delle popolazioni colpite dal terremoto».

Otto giorni dopo questa lettera, il Comune dell'Aquila ha deliberato l'avvio dei lavori per ripulire seimila metri quadri di verde nel cuore de medievale Borgo Rivera, poco distante dalla fontana delle Cento Cannelle, e poi affidare all'università di Venezia la cura della progettazione architettonica: spesa prevista, 600 mila euro (compresi gli 86 mila donati dai Lusi).

Deposito di esplosivo sommerso dai massi::Una frana è caduta q...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

Verbania

Deposito di esplosivo sommerso dai massi

Una frana è caduta questa mattina a Ornavasso su un deposito di esplosivi utilizzati per le cave. Lo smottamento, poco sopra il santuario del Boden, ha sommerso il luogo dove è conservato il materiale, senza però causare nessun danno. La zona è stata evacuata e la strada è stata chiusa al traffico. Già oggi il materiale esplosivo sarà rimosso dai vigili del fuoco e dai tecnici della ditta degli esplosivi.

Sull'isola dimenticata Gli elettori sperano di superare l'emergenza::Alle sette di sera, d...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

LAMPEDUSA

Sull'isola dimenticata Gli elettori sperano di superare l'emergenza LAURA ANELLO

LAMPEDUSA

Sbarchi sull'isola di Lampedusa

Alle sette di sera, davanti a cinque palchetti addobbati con falpalà di raso colorato - ma neanche un simbolo di partito - ci sono anche due ragazzi somali. Si chiamano entrambi Mohamed, hanno 20 e 17 anni, e un mese fa sono approdati a Lampedusa a bordo di un barcone su cui erano morti dieci compagni. Da allora sono qui, assieme ad altri ventidue, dimenticati in un residence senza sapere quando potranno essere trasferiti. Sono qui, con gli occhi di carbone spalancati su comizi di cui non capiscono una parola, a ricordare - come un'interferenza fastidiosa - l'emergenza che l'isola vuole dimenticare. Quella in cui potrebbe precipitare di nuovo, con il centro di accoglienza chiuso e gli sbarchi pronti a ripetersi.

Ma adesso la preoccupazione è solo un ronzio sopraffatto dai rumori degli operai che rifanno mezzo paese, lavori lanciati in vista della campagna elettorale da Dino De Rubeis - «il sindaco buono», come recita il suo slogan racchiuso in un cuore - che tenta la riconferma in una disfida tutta tra liste civiche. In campo i due primi cittadini che lo hanno preceduto (Totò Martello, albergatore di sinistra, e Bruno Siragusa, medico di antica fede berlusconiana) e la donna che vuole rompere gli schemi: Giusi Nicolini, la storica leader di Legambiente, una che parlava di sviluppo sostenibile quando qui pensavano a costruire case in una notte. «L'emergenza dell'anno scorso è stato lo spartiacque - dice - la gente ha capito di essere stata mortificata, proprio come gli immigrati lasciati all'addiaccio. Adesso bisogna ripartire dallo sviluppo e dalla legalità». Il quinto candidato è Maurizio Di Malta, che ci prova ogni volta con la lista fai-da-te «Dalla parte del popolo» e poi ammaina le bandiere con un pugno di voti.

De Rubeis, vicino al presidente della Regione Raffaele Lombardo, è due metri d'uomo di lotta e di governo, capace di impersonare l'eroe dell'accoglienza e di abbracciare la mazza da baseball il giorno degli scontri tra migranti e residenti. A processo per tangenti, si trova anche ad avere i responsabili dell'ufficio tecnico indagati per associazione a delinquere e un pezzo di amministrazione commissariato «per ripetute violazioni di leggi statali e regionali». Ora, al fianco della passionaria leghista Angela Maraventano, cerca di convincere il suo popolo a rivoltarlo.

E pazienza se i campi da golf, i casinò e le altre promesse fatte da Berlusconi nel pieno dell'emergenza clandestini - e da lui rilanciate - siano finite nel libro dei sogni. Pazienza se i collegamenti di linea con la Sicilia sono stati riconfermati solo fino a ottobre solo grazie a una pezza messa dall'Enac. Se il tema degli sbarchi è ridotto alla perdita dei trenta posti di lavoro che la chiusura del centro d'accoglienza ha comportato (adesso tutti vogliono riaprirlo, a patto che i migranti siano trasferiti in 48 ore). Pazienza se - come dice Totò Martello scegliendo come logo una bussola - «la gente qui ha perso il senso dell'orientamento».

C'è chi a quelle promesse ancora crede. «I 26 milioni per l'isola ci sono eccome, fermi alla Protezione civile nell'attesa che venga designato il nuovo sindaco», dice Siragusa. Lui, alla guida del Comune dal 2002 al 2007, tenta di riprendersi il trono da cui fu spodestato - dice - per una congiura. Quale? Arrivò a Lampedusa un maresciallo dei carabinieri che si era messo in testa di portare qui le regole, cose come la cintura di sicurezza e il casco. «Manco potevi prenderti la cazzuola per rifarti il marciapiede davanti a casa che venivi denunciato, si creò un clima pessimo contro di me, e alla guida della rivolta si mise proprio De Rubeis». Per tutti quell'uomo in divisa diventò lo sceriffo. E nel giro di pochi mesi venne trasferito.

AI COMIZI Ci sono due immigrati che seguono interessati anche se non capiscono una parola

La Regione salva i forestali

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"*La Regione salva i forestali*"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

04/05/2012, 05:30

Notizie - Molise

Lavoro Raggiunto l'accordo con i sindacati. Cantieri aperti dal 14 maggio

La Regione salva i forestali

Stanziato un milione per garantire la stagione estiva a 151 operai

Aldo Ciaramella Stagione salva per quest'anno.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [La holding per salvare dipendenti e consiglieri](#) [Salvaciclisti: le due ruote invadono via dei Fori Imperiali](#) [La Regione premia la Gtm in attivo](#) [«La Regione sostenga il nucleo industriale»](#) [Poliziotto del 113 salva un aspirante suicida](#) [Romana Macinazione salva per un anno](#)

Per i forestali si programma, pertanto, il futuro che non appare dei più rosei. Un milione di euro che verrà ripescato da un'anticipazione di bilancio, fuori dai 7 milioni del Psr dei fondi strutturali europei, già esauriti, servirà per garantire a 151 lavoratori del settore di raggiungere le 180 giornate lavorative contributive per l'anno in corso. I cantieri verranno, perciò, aperti il 14 maggio e comprenderanno secondo un accordo con la Protezione civile anche le operazioni e la programmazione della campagna antincendio escludendo in questo caso, come si richiedeva da parte sindacale, altre assunzioni o utilizzazioni esterne. «Al termine di un confronto sereno e costruttivo - ha affermato l'Assessore Fusco Perrella -. Abbiamo raggiunto un accordo soddisfacente che garantisce ai lavoratori forestali la continuità lavorativa anche per l'anno 2012, caratterizzato da grave crisi congiunturale. È un importante risultato basato su una programmazione mirata e raggiunto in seguito ad una concertazione ampia e condivisa. Abbiamo inoltre programmato un tavolo di concertazione con la presenza della Protezione Civile Regionale, per affrontare in maniera coordinata le problematiche legate all'antincendio boschivo e all'impiego degli operai forestali». Ovviamente è un provvedimento che colma gli spazi occupazionali contributivi e reddituali ai lavoratori per quest'anno ma il problema si ripresenterà uguale come nelle stagioni precedenti nel 2013 che tra l'altro viene stimato come l'anno più critico quando si dovranno reperire i fondi per le attività di quel periodo alla vigilia della nuova riprogrammazione europea 2014-2020 dove già si annunciano ridimensionamenti di risorse per il settore a vantaggio di altre situazioni legate ai paesi membri della Ue naturalmente più in difficoltà. «Il problema dei stagionali forestali è antico e negli anni non è stato mai risolto sebbene si tratti di lavoratori operativi in un settore importante quale è quello della tutela del territorio e quindi del dissesto idrogeologico - ha puntualizzato Florinda Di Giacomo della Flai Cgil - Credo che la loro stabilizzazione doveva essere fatta negli anni passati quando questo era più facile per ovvii motivi finanziari e congiunturali ora più andiamo avanti e sempre più difficile diventa la loro sistemazione a tempo indeterminato. È umiliante che ad ogni stagione dobbiamo arrabattarci su soluzioni improvvisate e che non risolvono mai il problema. Ci auspichiamo che nel tavolo della concertazione con la Protezione civile possiamo discutere di questo problema visto che il Molise è una delle regioni a più alta densità boschiva», T6»

Salvatore Antibo testimonial del progetto «Io sto alle regole»

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Salvatore Antibo testimonial del progetto «Io sto alle regole»"

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

05/05/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

San Donato

Salvatore Antibo testimonial del progetto «Io sto alle regole»

«Io sto alle regole».

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Nuova chiesa Messo a punto il progetto](#) [Scienza e arte si fondono nel progetto «Darwin l'evoluzione!»](#) [Prevenire l'uso di droghe Al via il progetto scolastico](#) [Il progetto «Finalmente sud» fa tappa in Molise](#) [Un progetto di legge regionale finalizzato a istituzionalizzare e sostenere il Premio letterario «Città di Penne-Mosca», rimasto orfano dello sponsor principale, è stato promosso dal consigliere regionale del Pdl, Riccardo Chiavaroli.](#) [Nuove regole sui tavoli. Nessuno le sa](#)

È il tema dell'iniziativa in programma oggi, a partire dalle 9.30, nel quartiere San Donato, per sensibilizzare i giovani ai temi della legalità e dello sport. Si tratta di una passeggiata alla quale hanno aderito gli studenti della scuola elementare e media dell'istituto Foscolo, di età compresa tra i 9 e i 13 anni. La manifestazione è stata promossa dalla Polizia, dal Comune e dall'associazione «Prossimità alle istituzioni», che svolge attività di sostegno per le tematiche del disagio giovanile. L'appuntamento è nei giardini adiacenti la scuola di via Einaudi, dai quali si snoda il percorso di circa due chilometri che riporta davanti alla scuola. Ad accogliere i ragazzi gli agenti della Polizia di Stato, la Polizia Municipale ed i volontari dell'associazione «Prossimità alle istituzioni», dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, dell'Associazione nazionale Carabinieri Protezione Civile. Ad aprire il corteo i motociclisti della Polizia municipale e i poliziotti in bicicletta. Al termine della passeggiata, dopo il rinfresco per i piccoli partecipanti, sono previsti i saluti del questore, degli assessori allo sport e alla mobilità e a seguire anche una distribuzione di gadget. Testimonial dell'evento è Salvatore Antibo, con un glorioso passato sportivo nelle Fiamme oro della Polizia di Stato.

Fatture gonfiate per lavori di ristrutturazione di case lesionate dal terremoto del 2009, oppure emesse a fronte di interventi mai realizzati.

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il*"Fatture gonfiate per lavori di ristrutturazione di case lesionate dal terremoto del 2009, oppure emesse a fronte di interventi mai realizzati."*Data: **05/05/2012**

Indietro

05/05/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Fatture gonfiate per lavori di ristrutturazione di case lesionate dal terremoto del 2009, oppure emesse a fronte di interventi mai realizzati.

È di questo che sono accusate le tredici persone per le quali è stato chiesto il rinvio a giudizio, a conclusione di un'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza nel comune di Torre de' Passeri e che l'anno scorso portò all'arresto di sette persone, tra le quali il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Paolo Arditi, di 63 anni.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Il fronte dell'acqua occupa i musei L'ira di Alemanno: basta menzogne Il sovrintendente rassicura «Lavori finiti entro l'estate» Al via i lavori per la rotonda in piazza Paone In due mesi 100 interventi al Veneziale Per tutti è stato e rimarrà il sindaco del terremoto, ma il vero obiettivo è diventare il primo sindaco della ricostruzione. 4L'assessore ai Lavori pubblici e Periferie di Roma Capitale Fabrizio Ghera ha partecipato alla pulizia del Parco Aquilio in via Alberto Cortina, zona Casal Bruciato nel Municipio V.

Gli altri arrestati, finiti tutti ai domiciliari, sono Giuseppe Arditi, 36 anni, di Popoli; i due imprenditori, Lucio Marsili, 43 anni di Petranico, e Romolo Pasquale De Angelis, 47 anni, di Torre de' Passeri; il geometra Michele Pace, 52 anni, di Pianella; gli imprenditori Urim Muca, 41 anni, albanese, e Fernando Del Rossi, 56 anni, di Pescosansonesco. Tra le persone che rischiano di finire sotto processo, nell'ipotesi che il gup decidesse di rinviarli a giudizio, anche altri sei imprenditori che l'anno scorso erano stati indagati a piede libero: si tratta Mario Franco Di Battista, 57 anni, di Pescara; Cesidio Epifanio, 34 anni, di Torre de' Passeri; Umberto Coppola, 63 anni, di Torre de' Passeri; Serhan Sakiri, 30 anni, residente a Tocco da Casauria; Alberico Trifone, 41 anni, di Torre de' Passeri; Tina Minuta Zaharia, 39anni, nata in Romania e residente a Torre de' Passeri. I 13 imputati sono accusati, a vario titolo, di falso ideologico e truffa per un danno complessivo che ammonta a circa 450 mila euro. Ora il gup dovrà fissare la data dell'udienza preliminare. A condurre l'indagine, coordinata dal pm Gennaro Varone, i finanziari della tenenza di Popoli. Secondo la Procura le pratiche per la concessione dei contributi per la ricostruzione sarebbero state falsificate attraverso documentazione falsa finalizzata a gonfiare gli importi dei lavori effettivamente realizzati.

Ragazzi più aggressivi per colpa del terremoto

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Ragazzi più aggressivi per colpa del terremoto"

Data: **06/05/2012**

Indietro

06/05/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post sismaUno studio effettuato da Università e Asl

Ragazzi più aggressivi per colpa del terremoto

Lo sport aiuta a recuperare serenità e autostima

Giorgio Alessandri

Di ricostruzione sociale si parla ormai da tre anni.

Home Abruzzo prec

Contenuti correlati Fatture gonfiate per lavori di ristrutturazione di case lesionate dal terremoto del 2009, oppure emesse a fronte di interventi mai realizzati. Per tutti è stato e rimarrà il sindaco del terremoto, ma il vero obiettivo è diventare il primo sindaco della ricostruzione. Juncker lascia. Colpa di Francia e Germania PIAZZA DEL POPOLO

Offre marijuana ai carabinieri in borghese

1L'Altra notte si è avvicinato a tre ragazzi che stavano chiacchierando in via Angelo Brunetti, a due passi da piazza del Popolo, chiedendo se fossero interessati ad acquistare dell De Rossi: la colpa non è dell'allenatore «Niente alibi, è colpa mia»

Per andare incontro alle esigenze di quelle fasce di popolazioni che mostrano maggiori difficoltà e problemi di fronte a una tragedia come quella del sisma. E i giovani sono tra le categorie più a rischio. Per diversi motivi: mancanza di punti di riferimento, scomparsa di luoghi di aggregazioni, incertezza nel futuro. Temi che influiscono sulla mente e sul cuore dei ragazzi, che dopo il terremoto hanno cambiato totalmente atteggiamento nei confronti non solo del prossimo, ma addirittura della vita stessa. Sono preoccupanti, infatti, i dati raccolti dal team del professor Marco Valenti, docente di epidemiologia dell'Università dell'Aquila che nel post-terremoto ha avviato una serie di attività di rilevazione dello stato di salute di popolazioni speciali nel cratere sismico aquilano. Questo studio, che sarà pubblicato anche sulla rivista scientifica British Medical Journal, è stato realizzato con la collaborazione del dottor Vittorio Sconci, direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl. Le interviste, svolte su un campione di di studenti aquilani di età compresa tra 14 e 18 anni il cui profilo psicologico era stato già monitorato prima del terremoto, hanno messo in evidenza criticità nei comportamenti e nelle abitudini. Riduzione dell'autostima, aumento dell'aggressività, problematiche relazionali familiari e scolastiche, caratterizzano l'atteggiamento dei ragazzi, con gradazioni differenti tra ragazzi (più problematici) e ragazze (più reattive). Ma lo studio ha messo in luce anche come una delle chiavi per poter uscire da questo limbo fatto di rabbia e incertezza sia lo sport. La regolare pratica sportiva, anche amatoriale, è uno strumento potenzialmente in grado di agire sul trend negativo di modificazione di elementi della personalità tipico del post-terremoto. Mens sana in corpore sano.

Isernia vota per scegliere il sindaco

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Isernia vota per scegliere il sindaco"

Data: **06/05/2012**

Indietro

06/05/2012, 05:30

Notizie - Molise

Comunali Iorio, De Vivo, Mauro, Mazzocco, Laurelli, D'Uva e Muccio alla conquista di Palazzo San Francesco

Isernia vota per scegliere il sindaco

Seggi aperti oggi e domani. In corsa seicento candidati per la carica di consigliere

Deborah Di Vincenzo

ISERNIAL'attesa è finita.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [No dei Municipi al piano Bordonì. Il sindaco: da rifare](#) [Vierchowod corre ancora ma da sindaco](#) [La città sceglie il sindaco della ricostruzione](#) [Franca Roma](#)

[FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone.](#) [Marini ha scelto. Sarà solo sindaco](#) [Alemanno si ricandida e sfida tutti i detrattori](#)

E dopo un mese di incontri, comizi, scambi di accuse e idee per il futuro della città, adesso la parola passa agli isernini, che oggi e domani sono chiamati alle urne per scegliere il primo cittadino che aprirà l'era del dopo Melogli. Sette aspiranti alla carica di sindaco e circa seicento candidati consiglieri, che nelle ultime settimane hanno lavorato senza sosta per provare ad assicurarsi le preferenze necessarie a conquistare uno dei trentadue posti disponibili tra i banchi di palazzo San Francesco. Il centrodestra si è affidato Rosa Iorio, sorella del presidente della Regione e assessore comunale uscente, a capo di otto liste (Pdl, Adc, Udc, Progetto Molise, Alleanza per il Molise, Udeur, Pensionati e Grande Sud). Ugo De Vivo, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, è invece il candidato unitario del centrosinistra (Pd, Idv, Sel, Fedsin, Socialisti e Isernia che vorrei). Il terzo polo, come accaduto alle regionali dell'ottobre scorso, va in ordine sparso: l'Udc con Iorio, mentre Raffaele Mauro è il candidato di Futuro e libertà e della lista civica Mauro sindaco, che annovera esponenti de «La destra». In corsa sono anche Giovanni Muccio (Guerriero sannita), il cui capolista è don Vincenzo Chiodi, parroco in pensione, Gianni d'Uva (D'Uva sindaco), Ennio Mazzocco (Coscienza civica) e Giuseppe Laurelli (Isernia viva). Sul verdetto finale pesa il voto disgiunto che potrebbe riservare sorprese. Mentre è da escludere un forte astensionismo, visto che c'è un candidato per ogni trentatré potenziali elettori. Aldilà delle ideologie politiche, è difficile negare una preferenza ad un parente o a un amico. Insomma tutto può accadere. Anche un eventuale ballottaggio, possibile secondo il candidato del centrosinistra. «A quel punto - dice De Vivo - tutto sarà rimesso in discussione». Ieri pomeriggio le operazioni di insediamento delle sezioni elettorali. Seggi aperti oggi dalle 8:00 alle 22:00 e domani dalle 7:00 alle 15:00. Al voto sono chiamati 19.603 isernini: 9471 uomini e 10132 donne. Infine, da Palazzo San Francesco e fanno sapere che le persone affette da disabilità possono richiedere il trasporto ai seggi con un mezzo adeguato messo a disposizione dalla Protezione Civile. Basta contattare l'ufficio elettorale comunale al numero telefonico 0865.449249.

In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia"

Data: **07/05/2012**

Indietro

07/05/2012, 05:30

L'incidente sulla A13

In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia

PADOVA «Per noi questa associazione è la spina dorsale del volontariato e della protezione civile: proprio l'anno scorso abbiamo conferito la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Il messaggi di Pietracupa: «Rimettiamo in moto l'economia» Via dopo anni la lapide di plastica dal muro alle vittime delle bombe La scommessa Acea entra nel vivo. Posta sempre più alta COSENZA Padre e figlia uccisi a fucilate e la moglie e madre delle vittime ferita. di Paolo Zappitelli

Alzi la mano chi non li ha sentiti ripetere almeno una volta: il polpo va cotto con un tappo di sughero perché diventa più morbido; per fare un buon brodo la carne va messa nell'acqua fredda e viceversa per un buon bollito; mang

PORTAFURBA

Scoperta centrale

clonazione bancomat

7I carabinieri della compagnia Centro hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a un moldavo di ventiquattro anni emessa dal Gip del Tribunale nell'ambito dell'attiv

Anche per questo quanto è successo per noi è particolarmente doloroso». Lo ha detto il sindaco di Aprilia, Terra, a Padova dove è giunto con alcuni familiari dei feriti dell'incidente di sabato sulla A13 in cui hanno perso la vita cinque persone. Cinque feriti sono stati dimessi, gli altri sono stabili. In 80.000 hanno partecipato alla Messa a Jesolo dove doveva tenersi il raduno dell'Arma.

fusti tossici, l'inerzia degli enti locali danneggia l'ambiente

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/05/2012**

Indietro

- *Livorno*

Fusti tossici, l'inerzia degli enti locali danneggia l'ambiente

L INTERVENTO

Sulla vicenda ormai nota della perdita di fusti tossici al largo della Gorgona occorre avanzare alcuni rilievi di carattere giurico-procedurale. In sintesi la normativa prevede: 1) Per la perdita in mare da parte di qualsiasi nave di sostanze nocive la competenza è della procura della repubblica (in questo caso di Livorno). 2) In circostanze eccezionali la normativa fa obbligo alle autorità competenti di eseguire immediatamente dei prelievi e altri urgenti accertamenti. Inoltre è possibile sequestrare la nave che ha causato l'inquinamento. 3) Per autorità competenti si fa riferimento al Ministero della Marina Mercantile, della protezione Civile con il concorso degli enti pubblici territoriali Comune-Provincia- Regione che dovevano intervenire prontamente contro l'inquinamento anche, come nel nostro caso, per immissione accidentale di sostanze nocive in mare causata da incidente. 4) L'autorità marittima immediatamente doveva diffidare l'armatore a prendere tutte le misure ritenute necessarie per prevenire l'inquinamento e per eliminare gli effetti già prodotti. 5) Nel caso che tale diffida resti senza esito (come di fatto è accaduto), in tempi brevi l'autorità marittima doveva far eseguire tutte le misure ritenute necessarie per conto dell'armatore, recuperando, poi, dallo stesso le spese sostenute. Alla luce del mancato recupero dei fusti tossici, Vertenza Livorno denuncia l'inerzia e la svogliatezza delle amministrazioni locali che facendosi scudo di una interpretazione della normativa che non investe direttamente per responsabilità il Comune e la Provincia non si sono mossi con decisione verso le altre autorità a difesa della salute pubblica e della flora e fauna marina. In particolare oltre le Province e le Regioni anche i Comuni hanno poteri d'intervento per mezzo della propria struttura di protezione civile che è l'insieme di tutte le strutture aventi il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o dovute all'azione umana. Pertanto Vertenza Livorno condanna l'inerzia degli enti locali che con il loro comportamento stanno causando un gravissimo danno all'ambiente marino e alla salute dei cittadini. Massimo Maggini e Renata Fontanella per Vertenza Livorno

e adesso si faccia chiarezza sull'attività del pignone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/05/2012**

[Indietro](#)

Antonio Biggi (lega nord)

«E adesso si faccia chiarezza sull'attività del Pignone»

CARRARA Antonio Biggi, candidato a sindaco della Lega Nord chiede all'amministrazione e al sindaco Zubbani di fare luce sulla questione Nuovo Pignone. «I cittadini - scrive - sono stupefatti di essere all'oscuro del futuro che li attende e temono di ritrovarsi davanti ad un film già visto, come già accaduto con Montedison, Farmoplant e Rumianca. È il momento di spiegare ai cittadini carraresi come mai, in un'area a rischio idrogeologico elevato, non siano stati fatti studi relativi al rischio? Come mai nel progetto non si fa menzione di un piano per la salvaguardia dell'area circostante dovuto all'elevato rischio idrogeologico? Abbiamo subito e continuiamo a subire le conseguenze di scelte di industrializzazione forzata noi vogliamo portare lavoro tramite il turismo, cercando di risanare un ambiente».

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

- *Lucca*

IN BREVE

dono alla prociv da lucca comics Il presidente di Lucca Comics & Games Francesco Carelio ha consegnato ieri alla Protezione civile comunale un set di 15 apparecchi radiotrasmittenti e una stazione base. Le apparecchiature, concesse in comodato d uso, saranno a disposizione della Protezione civile che le utilizzerà durante la manifestazione per consentire una corretta gestione dei grandi flussi di pubblico in occasione di Lucca Comics and Games. Gli apparecchi resteranno a disposizione della Protezione civile anche per tutte le possibili emergenze che dovessero manifestarsi sul territorio. fabio santini espone a capannori Nell'ambito del progetto "Valorizzazione dell'arte e degli artisti da ieri, nell atrio della sede comunale di piazza Aldo Moro a Capannori è possibile visitare la mostra personale di Fabio Santini. La mostra, che resterà aperta fino al prossimo 24 maggio, propone la pittura di un artista che prende origine dalla scoperta dell'idea-archetipo del triangolo. Di fronte ad un quadro di Santini, lo spettatore è quasi disorientato e, nello stesso tempo, invogliato a cercare la soluzione di un intrecciarsi di segni che percorrono tutte le direzioni, come un labirinto dal quale non si riesce ad uscire. Un vero percorso travagliato della vita, dove si nasconde la metafora dell'esistenza umana. La mostra è visitabile, con ingresso libero, durante i normali orari di apertura della sede comunale. spettacolo di burattini Oggi alle alle 17 nell'auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca (in piazza San Martino) avrà luogo un evento gradito al pubblico dei bambini: uno spettacolo di burattini. Ad inaugurare questo tipo di avvenimenti, che potrebbero in seguito ripetersi, è stato chiamato il gruppo attivo nel teatro di animazione "Crear bello". La compagnia presenterà per la prima volta a Lucca lo spettacolo "I due gobbi", una fiaba toscana poetica e divertente ma che riesce a far riflettere su temi attuali come quello delle diversità. Voci recitanti anche del piccolo Coro di voci bianche della chiesa di San Nicola di Pisa (registrato). Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: Fondazione Bml, tel. 0583 4501; 050 937257 (piro.nissim@gmail.com). ecorevolution a porcari Dall'11 al 13 maggio a Porcari torna Ecorevolution, la fiera dedicata alle risorse rinnovabili, all'ambiente e al vivere eco che si svolgerà in piazza Orsi. L'edizione 2012 della kermesse organizzata dalla Fondazione Lazzareschi col patrocinio del Comune di Porcari avrà nuovi spazi espositivi, grandi ospiti, oltre ad eventi, workshop aziendali, spettacoli e laboratori per bimbi. Uno dei momenti clou del programma (consultabile su www.ecorevolutionfiera.it) sarà venerdì 11 alle 15.30 cerimonia di premiazione di Obiettivo Zero con intervento del famoso duo comico romano Lillo & Greg che la sera alle 21 terrà una spettacolo in piazza Orsi, sede della rassegna. Sabato 12 spettacolo della danza capoeira, con esibizione sul palco di ballerini brasiliani, e la sera alle 21 sfilata di moda istantanea con il noto costumista Alfredo Nocera. Domenica 13 proiezione del film Meat, the truth , nel pomeriggio esibizione di musicisti di strada Large Street Band e in serata il concerto dei Los Locos. Da non perdere la mostra fotografica un mondo da salvare . Tra i padiglioni espostivi le energie alternative e soluzioni per il risparmio energetico, bioedilizia, bioarchitettura, prodotti ecologici per la casa e la persona, ecoturismo, cibo biologico, vegetariano e vegano, discipline orientali e occidentali del rispetto della persona.

a tre anni si allontana da casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/05/2012

Indietro

- *Cecina*

A tre anni si allontana da casa

MONTEVERDI Momenti di paura, l'altra sera a Monteverdi, dove un bambino di 3 anni si è allontanato da casa alle 8 di sera e per un po' si sono perse le sue tracce. Il bambino, figlio di genitori originari della Lombardia, è in vacanza a Monteverdi. L'altra sera ha trovato aperto il cancello della casa dove abita e si è allontanato con il suo triciclo. Deve avere percorso una strada sterrata fino a quando è caduto e ha continuato a camminare a piedi. Un po' per l'età, un po' per la paura, il bambino non è stato in grado di tornare indietro. Nel frattempo i genitori, che si erano accorti della sua assenza, hanno telefonato ai carabinieri. Hanno cominciato a cercarlo intorno a casa senza però riuscire a trovarlo. Sono quindi arrivati i carabinieri del posto e della compagnia di Volterra. Sono stati attivati gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco. Considerata l'ora di sera si temeva per le sorti del piccolo. C'era la necessità di ritrovarlo il più in fretta possibile evitando che potesse accadergli qualcosa di grave. Per fortuna la storia ha un lieto fine e il bambino è stato ritrovato nel giro di due ore. Il piccolo, stando a quanto è stato spiegato dai carabinieri, non aveva alcun problema. Era spaventato ma stava bene. Probabilmente non dimenticherà facilmente quello che è accaduto, così come i suoi genitori. Prima delle 23 dunque l'allarme era rientrato. Il bambino è stato trovato in un luogo non molto distante da casa.(s.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

una land rover ambulanza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

ALLA MISERICORDIA

Una Land Rover ambulanza

CALCI La Misericordia della Vallegraziosa coinvolgerà l'intera popolazione nella cerimonia inaugurale di due nuovi mezzi. Avverrà il 12 maggio, alle 21, presso la sede di via Roma. Uno di questi mezzi costituisce un autentico fiore all'occhiello per l'associazione. Si tratta di una autoambulanza fuoristrada allestita su un Land Rover Defender 110 che consentirà di accedere anche alle zone più difficili su un territorio irto di difficoltà e poi anche per i comuni vicini. Il mezzo è stato acquistato attingendo ad alcune opportunità di finanziamento offerte dalla Protezione Civile, le quali si sono aggiunte istituzioni e il sostegno di sponsor, che hanno consentito di coprire buona parte dei costi. Durante la cerimonia inaugurale, ci sarà un breve intermezzo teatrale con la rappresentazione in un atto unico di *Grimilde*, di Stefano Benni, e la regia di Ramona Lami. Marzia Ara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la moglie di una vittima si salva per un malore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/05/2012**

Indietro

PADOVA

La moglie di una vittima si salva per un malore

-PADOVA Doveva salire sul pullman che l'avrebbe condotta al raduno di Jesolo ma poche ore prima della partenza la moglie di Roberto Arioli non si è sentita bene e ha deciso di rimanere a casa. La donna è la moglie del presidente dell'Associazione nazionale carabinieri di Aprilia, deceduto nell'incidente di ieri sulla A13. Insieme al figlio di 26 anni, è partita ieri mattina per la provincia di Padova con alcuni familiari delle vittime, tutti appartenenti all'Associazione nazionale carabinieri, della cittadina in provincia di Latina. «La signora è una di noi - racconta una delle volontarie dell'Anc - insieme preparavamo i pranzi, le cene e tutte le feste dell'associazione. Dovevamo partire anche noi con quel pullman ma alla fine per motivi diversi siamo rimaste a casa». «La maggior parte di coloro che erano sul pullman faceva volontariato con la Protezione Civile ed erano tutti di grande animo». È il ricordo di un carabiniere in congedo, Piero Moriconi di Roma, che ha fatto visita ad alcuni feriti ricoverati all'ospedale di Padova. Parlando di Roberto Arioli, Moriconi ha detto che era «un omone grande, grosso, di cuore e che ha dato molto all'Associazione. Gettava il cuore oltre l'ostacolo andando avanti con il suo amore». Moriconi ha poi ricordato gli interventi fatti assieme ad Arioli e a molti altri ex carabinieri «dove c'era bisogno, in prima linea per il terremoto all'Aquila». Il suo gruppo, in occasione del terremoto dell'Aquila, fu infatti fra i primi ad arrivare e a prestare soccorsi a Villa Sant'Angelo, ricorda il sindaco della cittadina, Pierluigi Biondi. Moriconi parlando con i feriti ha cercato di capire come è accaduto l'incidente. «Nessuno ha saputo dirmelo - ha riferito - tutti stavano dormendo. È stato un brusco risveglio per la maggior parte. C'è chi grazie all'allenamento che ci ha impegnato nelle emergenze e con l'abitudine di soccorrere gli altri, se pur ferito, ha aiutato chi aveva bisogno». Nell'ospedale è ricoverato in rianimazione in maniera grave A.D.C. ancora all'oscuro del decesso della moglie Maria Aronica. Sono decine le manifestazioni di cordoglio per la tragedia, da quelle dei presidenti di Senato e Camera, Fini e Schifani, a quella del Capo di stato maggiore dell'esercito, Claudio Graziano. Il sindaco di Aprilia, Antonio Terra, dichiarerà il lutto cittadino e oggi visiterà i feriti in ospedale.